QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-900 al 40-949

# LA STAMPA

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 20, tel. 40-000, 50-000, 55-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 350 per parola (partecipaz. L. 450 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 900 la linea - Rubriche varie rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2727): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppia.

## La fuga dal divino

Allorché leggo, ahimè con frequenza, certi fatti di cronaca, ad esempio l'episodio della festa serale nella trattoria «Rugantino» di Roma, mi affiano dinanzi personaggi di romanzi e romanzetti della mia giovinezza. Pochi più leggono Paul Bourget, ma allora era scrittore illustre; e rammento *Le démon du midi*, uscito mentre scoppiava la prima guerra mondiale, con Genoveffa di Soléac che dopo una stagione di passione ritorna al tetto coniugale, per essere ancora la patrizia, la dama, che nel centro provinciale sarà modello di virtù. In infiniti romanzi inglesi e tedeschi il signore del luogo era l'esempio, la guida, il protettore. (I russi no, non facevano coro; il signore, il padrone di «anime» fino ad Alessandro II, era per lo più uno stravagante; ed anche quando aveva, allora e dopo, generose aspirazioni, come i patrizi di Tolstoi, quasi mai riusciva ad essere una guida). Non si trattava soltanto dei patrizi per sangue, ma anche dei nuovi ricchi, degli industriali: Filippo Derblay del *Padrone delle ferriere* in testa.

Naturalmente nella realtà c'erano anche allora i patrizi tutt'altro che esemplari, e c'è anche oggi qualche ceppo che non traligna; nomi di vecchia nobiltà o terre e quarte generazioni di capitani d'industria che continuano ad essere preposti a grandi aziende, a dirigere tenute modello, a dare qualche buon maestro alla università. Ma la tradizione ha perduto il suo potere; le ombre degli avi, la preoccupazione del nome, neppure lontane ascendenze regali o papali, riescono a trattenere.

Parliamo spesso di ceti elevati che danno il cattivo esempio, perché siamo fermati ad una tradizione che credeva profondamente nella scala sociale, e nella responsabilità che importava lo stare sui gradini più alti. Ma sarebbe demagogia contrapporre ceti sociali che folleggiano a ceti pensosi dei grandi problemi dell'umanità, o della patria, o della loro stessa classe.

Chi ha il senso delle proporzioni, si rende conto che gli episodi scandalosi che vengono alla luce non debbono fare dimenticare le oneste e spesso virtuose vite che non danno mai argomento ad alcuna cronaca; ma se ha attreal un po' di senso storico, non si adatta a dire «Le cose sono sempre andate così»; «Il mondo è sempre eguale». In realtà ci sono delle forze morali che sono andate declinando negli ultimi cinquant'anni. E' facile ammettere che l'uomo sia sempre alle prese con gli stessi istinti primordiali, con le stesse occasioni di caduta, ma molti freni gli sono venuti meno.

Quel che c'è di nuovo nel mondo, è la mancanza d'indignazione, gli uomini morali che accettano rassegnati. Certi gesti come il rifiutare la stretta di mano, il rompere le relazioni con chi aveva commesso una indelicatezza anche a danno altrui, il volgere le spalle a chi, sia pure in cosa che non ci riguardasse, aveva dato prova di mancanza di senso morale, sono ormai sconosciuti. Mi dicono che Toscanini fosse degli ultimi a praticarli; anche per questo era un «caratteraccio». Se sul terreno politico si è potuto fingere di considerare portato di uno spirito di conciliazione certi oblii (ricordo un solo caso in cui l'accanimento di alcuni superstiti amici, non dimentichi, della vittima di una delazione impedirono che potesse ritornare all'onore della toga il delatore), in troppi altri campi certe indifferenze mostrano un impoverimento dell'abito morale. Nella vita pubblica le peggiori accuse, quelle che un tempo screditavano un uomo se non se ne purgasse, sono lasciate senza risposta.

Tra non molto, un giovane che legga nelle cronache dell'Ottocento e del primo Novecento tanti suicidi di uomini politici accusati d'indelicatezza, non di reati, perché non potevano purgarsi dell'accusa, non riuscirà a comprendere quegli episodi. Credo che già i ragazzi d'oggi ridano se nelle vecchie cronache leggono dei giurì d'onore per stabilire se alcuno fosse degno di battersi in duello; certo era risibile quel rituale cavalleresco e quell'uso del duello, ma lo stabilire che c'era una cerchia degli onesti uomini cui non poteva mescolarsi la pecora nera, costituiva un baluardo.

La materia sessuale ci furono sempre adulteri ed amori non consacrati da nozze; ma si velavano, si mascheravano; pure nei ceti artistici, dove abbondavano più che altrove gl'irregolari, certe unioni effimere non si proclamavano ad alta voce. La coppia illegittima, adulterina, aveva intorno a sé il vuoto; dieci anni di vita irriprovevole, tutta dedicata all'educazione dei figli, non cancellavano quella macchia. V'era anche della ferocia in un costume che colpiva pure i figli innocenti, ma costituiva un freno. La omosessualità era argomento intoccabile; potrà anche esserci un anelito più cristiano nel nostro voler tutto comprendere (penso a *I cinque occhiali d'oro* di Bassani), ma non è da tutti il saper segnare il limite tra la comprensione e l'indifferenza.

Al fondo di tutto questo, direi ci siano l'angoscia, l'isolamento, la fuga dal divino. Uomini spauriti ed angosciati giustificano la dissipazione, la vita in superficie, col dire che il domani potrebbe riserbare inizii di guerre spaventose o di rivoluzioni spietate: la paura degli spettri.

Pare strano parlare d'isolamento di fronte ad un tipo di vita che ignora le quete sere trascorse con la famiglia riunita intorno alla stessa tavola, dove non si vive mai soli; ma è isolamento dai nostri morti, il cui esempio più nulla ci dice, è isolamento il non sentirsi anello di una catena, il pensare ai figli ed ai nipoti come a persone la cui vita nulla avrà in comune con la nostra, cui non legheremo una idea, un costume. Ed è solitudine nera quella di chi, vive sempre con cosiddetti amici, tra partite, banchetti, *cocktails*, senza che mai si metta in comune un'aspirazione o un dolore (anzi chi un giorno non è capace di ridere e cellare, deve scomparire: la regola è quella), senza che le mente o gli affetti sulla abbiano a scambiarsi.

E c'è la fuga dal divino, che in altri tempi ricercavano pur quelli che si dicevano atei, proclamando, sia pure nell'ambito dell'immanente, i valori esterni, la legge del dovere, della solidarietà; credendo di vincere sugli uomini del trascendente con l'affermare una morale che non faceva posto a premi, la grande povertà di molti tra gli uomini d'oggi (per cui poco basta a disancorarli ed a spingerli sulle vie del male, qualche volta del delitto) è questa mancanza del bisogno di regole, questo voler vivere giorno per giorno, risolvere caso per caso.

Se l'umanità supererà i pericoli che le incombono, se verranno secoli migliori, senza il timore di guerre o dell'annientamento dell'uomo in regimi totalitari, il merito sarà stato di quanti, nelle posizioni più diverse, avranno mirato in faccia i pericoli, ma avranno altresì avuto ad ogni ora della loro vita il coraggio di guardar in sé, accettato di non ignorare la scintilla divina dell'uomo, che qualche volta ci opprime, come troppo grande per noi. Non avranno ceduto alla tentazione, che mi pare comune come non fu mai, che un personaggio di *Eyeless in Gaza* di Huxley chiama la tentazione di ridursi ad essere «un mucchietto di spazzatura».

**A. C. Jemolo**

### *Fanfani ed il nuovo governo regionale*

# Domani la direzione della d. c. deciderà l'espulsione dei "ribelli,, siciliani

***Polemiche tra gli esponenti del partito - Il Presidente del Consiglio discute la situazione con Segni - La corrente di sinistra raccomanda prudenza e consiglia di deferire il "caso,, ai probiviri - Attacco di Scelba ai dirigenti de mentre Sturzo smentisce d'essere un "protettore,, degli scissionisti - Un discorso di Malagodi sulla secessione nel Pli***

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 8 novembre.**

Fanfani ha convocato definitivamente per lunedì pomeriggio la riunione della direzione democristiana che dovrà decidere l'espulsione dei «ribelli» siciliani. La proroga del tempo concesso al sostenitori dell'on. Milazzo per ricredersi e fare atto di sottomissione al partito non è servita a nulla. Ai dirigenti centrali non resta, quindi, che applicare i preannunciati provvedimenti disciplinari. La decisione, tuttavia, verrà presa molto a malincuore.

Comincia a farsi strada tra i dirigenti del partito di maggioranza la convinzione di avere sbagliato la mossa iniziale: di avere espulso Milazzo, invece, di prendere atto della sua elezione o sottrarre così la sua giunta alla tutela congiunta dell'estrema destra e dell'estrema sinistra. Si ritiene, evidentemente, che Milazzo non sarebbe riuscito a governare senza l'appoggio del suo partito.

L'errore di valutazione ha provocato una serie di conseguenze: la d. c. è stata spinta all'opposizione e in queste condizioni dovrà affrontare le prossime elezioni regionali; le opposizioni interne hanno ripreso vigore e, per la prima volta nella storia della d. c., si è affacciata la prospettiva di un secondo partito cattolico; la collaborazione di un gruppo di democristiani, sia pure dissidenti, con i comunisti, ha infine intaccato un principio cui la politica cattolica negli anni passati era rimasta costantemente fedele.

I dirigenti democristiani, dicevamo, si rendono ormai conto dell'errore. Ma gli è impossibile, almeno per il momento, tornare indietro. Oggi Fanfani, a quel che sembra, ha avuto contatti con alcuni «notabili» del partito (tra gli altri con il vicepresidente del Consiglio Segni). Gli esponenti della corrente di sinistra con i quali è stato continuano a raccomandare prudenza e consigliano di deferire l'esame della posizione disciplinare dei «ribelli» ai probiviri del partito: e sarebbe una maniera per cominciare a riprendere i contatti con Milazzo. Il Presidente del Consiglio darà, tuttavia, tenere presente anche la posizione di Rumor e degli altri esponenti dei suo gruppo, intransigenti sulla richiesta di espulsione.

Intanto Scelba, parlando a Firenze, ha ripreso le sferzate attaccando a fondo la «partitocrazia», che «ha dato tutto il potere alle direzioni centrali, ove le signorazze o non hanno diritto di cittadinanza, quasi si trattasse di oppositori di regime, o sono rappresentati solo simbolicamente».

«Le direzioni centrali — ha aggiunto l'ex-primo ministro non trasparenti situazioni ai casi attuali — decidono tutto: sulle sorti d'un governo e sulla alleanza per la formazione d'una giunta comunale». (A riprova di curiosità: deplorando la «ostilità fatiosa degli ultimi venuti contro gli anziani», Scelba si è appoggiato all'autorità d'una pastorale del cardinale Roncalli. E' la prima citazione del nuovo Pontefice introdotta, per dargli maggior forza, in un discorso politico).

Sturzo, il cui nome è stato fatto insistentemente in questi giorni come quello del più autorevole «protettore» dei ribelli siciliani, ha tenuto oggi a ricordare che dal suo ritorno in Italia non ha mai preso parte all'organizzazione della d. c. né è intervenuto nelle questioni e nei contrasti interni di partito; «sulla questione siciliana — ha detto ancora — ho scritto un articolo. *Parlamentarismo e partitocrazia a Palermo*, ed a questo mi richiamo. Non ho mai mancato di far conoscere i miei punti di vista a coloro che sono venuti a chiedarli, di qualsiasi partito o corrente essi fossero, senza per questo assumere posizioni o atteggiamenti chicchessia. Non è mio stile rettificare quanto si scrive su di me: non ne ho né il tempo né la voglia».

Non sono soltanto i dirigenti democristiani a sopportare gli imbarazzi ed i contraccolpi della storia siciliana. Missini e monarchici nazionali hanno scongiurato in extremis una ribellione del loro esponenti locali, lasciandoli liberi di solidarizzare con Milazzo. Mentre i liberali, che hanno cercato, invece, di far rispettare la politica nazionale del partito, sono alle prese con una minaccia di secessione del gruppo siciliano.

Malagodi ha ripetuto oggi a Milano le ragioni della sua linea di condotta: «Ci siamo rifiutati di mettere il piede nella tagliola comunista, così come ci eravamo rifiutati di giocare il gioco del sottobanco democristiano e come ci rifiuteremo a qualsiasi atteggiamento che possa costituire un boicottaggio delle necessità amministrative vitali della Sicilia». Il leader liberale ha deplorato, però, anche gli errori dei fanfaniani, facendo capire che si potrebbe sanare la situazione con un'alleanza tra liberali, democristiani e socialdemocratici.

L'opinione più diffusa qui a Roma è che, se non si riuscirà a realizzare il tripartito, i liberali siciliani finiranno per aderire alla giunta Milazzo.

**Enzo Forcella**

### Disagio tra i liberali per le direttive di Malagodi

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Palermo, 8 novembre.**

Mentre continua l'eccezionale inchiesta condotta dall'on. Magrì, reggente la segreteria regionale, per accertare le responsabilità e le cause che hanno provocato la grave crisi nella dc siciliana, si avanza parallelamente la mossa di resistenza del partito liberale nei confronti della giunta Milazzo e, quel che più conta, della direzione centrale del partito.

La posizione dei liberali siciliani, in questo momento, non appare molto chiara, ma i dissensi interni e il risentimento contro l'organo direttivo del partito si fanno sempre più manifesti. Le dimissioni dell'avv. Giovanni Ruvolo, eminente personalità, quelle dell'ing. Franco Lanza di Scalea dalla direzione centrale, la decisione, però non confermata, dei due deputati regionali on. Vincenzo Faranda e Vincenzo Marinese di appoggiare di volta in volta il governo Milazzo, sono un sintomo chiaro del disagio che agita i liberali siciliani.

E' probabile, anzi, che il loro esempio sia seguito da altri, perché il gruppo parlamentare liberale a maggioranza era favorevole non solo a votare per il nuovo presidente della Regione, ma addirittura ad entrare a far parte del governo. Si era già fatto anche il nome dell'assessore liberale, appunto l'on. Vincenzo Faranda, ma ad un certo momento le trattative furono interrotte e inopinatamente giunse da Roma il veto della direzione centrale.

La deliberazione del direttivo precisava, tuttavia, due elementi che potevano essere considerati di conciliazione: i liberali si sarebbero astenuti dal voto, ma sarebbero rimasti in aula. Invece, dopo una breve dichiarazione del capogruppo on. Canniano, i liberali hanno seguito i dc e sono usciti, minacciando in tal modo di far mancare il numero legale per l'elezione degli assessori, manovra andata a monte per la «ribellione» dei quattro deputati dc.

Perché i liberali siano andati oltre le disposizioni del direttivo centrale rimane un mistero. Oggi tutte le amarezze, oltre che sulla direzione nazionale, si appuntano contro il capogruppo parlamentare, on. Bartolomeo Cannizzo, il quale avrebbe agito in questo modo per creare una frattura insanabile fra il suo partito e il nuovo governo regionale.

In una lettera aperta apparsa sul quotidiano di sinistra *L'Ora*, l'ex-deputato separatista Attilio Castrogiovanni non tralascia di attribuire all'on. Cannizzo l'intera responsabilità dell'operazione; ma alcuni osservatori pensano che la decisione sia stata concordata a Roma, dove l'on. Martino, ex-ministro degli Esteri, si dice sia stato il più irriducibile ad avversare l'appoggio liberale alla giunta Milazzo, per non turbare i rapporti tra la dc e il pli sul piano nazionale.

Quest'atteggiamento ci è stato confermato oggi dall'avv. Francesco Somma, segretario provinciale del pli a Palermo, che ci ha detto: «Mentre gli on.li Lanza di Scalea e Faranda si sono dichiarati favorevoli a partecipare alla giunta Milazzo, l'on. Malagodi, ma soprattutto l'on. Martino, si sono pronunciati contro, forse perché ignorano di avviare un altro a più proficuo dialogo a Roma. Penso che sarebbe stato vantaggioso per noi liberali aderire al risentimento dei siciliani contro la dc e appoggiare la giunta Milazzo. Ora i nostri deputati sembrano decisi a comportarsi con una certa autonomia nei confronti della direzione centrale. Non so che cosa intendano fare gli on.li Marinese e Faranda, ma non escludo che decidano di appoggiare la giunta Milazzo».

Riportando il discorso sulla situazione della dc siciliana, occorre rilevare che l'on. Magrì ha riunito anche la segreteria regionale per studiare i metodi più adeguati per risolvere la crisi della dc siciliana.

La riunione, incominciata alle ore 20, continua ancora al momento in cui telefoniamo; durerà certo fino a tarda notte. Per quanto invitati, non siamo intervenuti l'on. Scelba e il presidente della Assemblea regionale, on. Alessi. Durante i numerosi interventi sono stati discussi i sistemi di organizzazione interna della d. c. e messe aspre critiche alla partitocrazia centralizzatrice. Non sono mancati attacchi diretti a uomini presenti alla riunione né, soprattutto, al malcostume ed al parassitismo cui indulgono molti esponenti della politica siciliana.

L'on. Milazzo, come presidente della Regione, ha fatto visita al card. Ruffini, il quale, secondo ciò che scrive l'organo ufficiale della dc palermitana, gli ha espresso con la consueta franchezza il suo parere sulla giunta di governo sostenuta dai voti socialcomunisti. Alla luce dell'articolo di mons. Petralia, non è difficile intuire quale sia il parere del card. Ruffini.

**Francesco Rosso**

### Fallito il terzo esperimento dell'Aviazione americana

# Il razzo con un satellite lunare giunto a 1600 km. d'altezza precipita

**Perfetto funzionamento dei primi due stadi; il terzo non si accende e si disintegra sull'Africa centrale a 12 mila chilometri da Cape Canaveral - Il prossimo tentativo lo farà von Braun per l'esercito**

(Dal nostro corrispondente)

**Washington, 8 novembre.**

Il razzo a tre stadi «Thor-Able» destinato a mettere un satellite nell'orbita lunare si è alzato alle 2,30 locali (8,30 italiane) dalla base di Cape Canaveral. Dopo un volo perfetto per la durata dei primi due stadi, il razzo ha deviato e 45 minuti dopo si è disintegrato sull'Africa centro-orientale. Ha percorso una distanza di 12 mila chilometri e raggiunto l'altezza di 1600 chilometri.

*Le cause di questo terzo consecutivo fallimento nel lancio della sonda lunare preparata dall'Aviazione americana rimarranno per sempre misteriose. Gli scienziati ed i tecnici della «Amministrazione nazionale per i voli spaziali» ammettono candidamente di non saper immaginare perché mai il terzo stadio del razzo non abbia funzionato, lo stadio più perfetto, dotato di combustibile solido, il meccanismo più semplice dell'intero veicolo di cinquantadue tonnellate lanciato da Cape Canaveral.*

*A differenza del primo stadio, alimentato da una miscela di ossigeno liquido e di petrolio e del secondo, alimentato da una instabile miscela di acido nitrico e idrazina, il terzo stadio, quello fallito, non conteneva componenti chimici suscettibili di alterazione improvvisa. Il meccanismo di sgancio del secondo stadio dal terzo e del cilindro portante gli strumenti funzionò regolarmente, tanto che pochi minuti dopo il lancio i giornalisti vennero avvertiti che l'esperimento era riuscito e che tutto procedeva normalmente. Questa impressione è stata confermata per diciotto minuti dal grande radiotelescopio di Jodrell Bank in Inghilterra, che efficientemente raccolse i segnali radio del missile entro la rotta prefissata non appena esso apparve sul suo «orizzonte» cioè salì così in alto sopra l'Atlantico che i radio segnali giungevano direttamente alla stazione inglese, tangenzialmente alla curvatura terrestre. Fu proprio l'osservatorio inglese a segnalare per primo, alle tre e un minuto, che qualcosa non andava, quando improvvisamente l'effetto dei radio segnali cominciò a cambiare. Tale effetto viene controllato paragonando i segnali radio del satellite con segnali di una frequenza regolare. Se la lunghezza d'onda dei primi è più lunga di quella regolare, ciò significa che il razzo si sta allontanando. Dalla relativa variazione di lunghezza si può stabilire la velocità di volta. Se questa è inferiore ai trentottomila trecentoventi chilometri all'ora, significa che il missile è condannato: dopo aver raggiunto un apogeo di qualche migliaio di chilometri sopra la Terra, rientrerà nella densa atmosfera e sarà inceneriti dalla frizione. Ed è esattamente quanto accadde stamattina al «Thor-Able» con in cima il satellite lunare «Pioneer III».*

*Tutto ciò che ora si può calcolare, ci è stato detto dagli scienziati, è che il razzo raggiunse una velocità massima di ventiduemila e seicento chilometri all'ora. Il fallimento è tanto più amaro per l'aeronautica americana perché non permette di risolvere la controversia scientifica sulla qualità del missile «Vanguard» che costituiva l'elemento principale del razzo lunare. Ora infatti tocca all'esercito fare i suoi due tentativi autorizzati dal Congresso con i poderosi «Jupiter», il missile che quando sarà definitivamente messo a punto (dopo una serie di successi e fallimenti alternati) diverrà il missile balistico intercontinentale delle nazioni dell'Occidente.*

*Il generale Medaris e lo scienziato Von Braun che dirigono il programma dell'esercito hanno già dichiarato di esser pronti: ma poiché i pochi giorni di ogni mese adatti al lancio sono già trascorsi per novembre, ciò significa che il primo possibile tentativo avverrà nei giorni attorno al cinque dicembre.*

**Gino Tomajuoli**

### Una riuscita prova dell'aereo-razzo «Snark»

**Capo Canaveral, 8 novembre.**

Un nuovo teleguidato intercontinentale del tipo «Snark» che era già stato impiegato in un precedente lancio di ottomila chilometri è stato nuovamente lanciato alle 4,25 locali (10,25 italiane). E' questa la prima volta che tecnici militari di questa base sperimentale degli Stati Uniti impiegano lo stesso aereo-razzo per due prove.

Lo «Snark», è in grado di trasportare un ordigno atomico o nucleare. Si tratta di un'arma che offre ottime garanzie essendo stata sperimentata ormai una sessantina di volte e quasi sempre con successo. Il ricupero dello «Snark» è stato reso possibile grazie all'impiego di uno speciale dispositivo di atterraggio che frena al tempo stesso la corsa dei bolidi. Nonostante la notizia non sia stata confermata dall'Aviazione americana non si esclude che l'aereo impiegato stamane sia quello che il 25 ottobre servolò l'Atlantico.

### Aereo francese abbattuto dai ribelli in Algeria?

**Tunisi, 8 novembre.**

Il comando dell'«Esercito di liberazione» algerino ha affermato stasera che i «commandos» ribelli hanno abbattuto un aereo da ricognizione francese, distrutto due carri armati ed ucciso più di trenta soldati francesi in un'imboscata tesa lunedì scorso ad un reparto del genio che stava effettuando, sotto la protezione della fanteria, alcune riparazioni alla «linea Morice».

Lo scontro sarebbe avvenuto fra Bekkaria e Kharguet, presso il confine tunisino, dove ecco lo sbarramento di filo spinato percorso da corrente ad alta tensione.

### Armi ai civili inglesi a Cipro per difendersi dai terroristi

**Nicosia, 8 novembre.**

Le autorità militari inglesi hanno deciso di armare i civili britannici per offrire loro una protezione dagli attacchi dei terroristi dell'Eoka. Dall'inizio della nuova offensiva terroristica, un mese e mezzo fa, sono civili inglesi e 12 militari sono morti in attentati.

Il generale Darling, comandante delle operazioni contro i guerriglieri dell'Eoka, ha detto che gli attentati ai civili mirano a dare l'impressione che l'Eoka controlli la situazione.

I civili sono stati inoltre invitati a non uscire di casa se non se hanno necessità e a non percorrere ogni giorno le stesse strade alla stessa ora. Questa settimana due funzionari di banca inglesi sono stati uccisi mentre si recavano a colazione.

La foto composta mostra, a sinistra, la superficie lunare vista al telescopio al momento del lancio e, a destra, il «Pioniere III» mentre si stacca dalla terza (Tel.)

## La "città atomica,, italiana

Il Centro nucleare di Ispra, che sorge sulle rive del Lago Maggiore, entrerà in funzione nella primavera del prossimo anno. I lavori per la costruzione del reattore (nella foto) sono ormai in fase avanzata. (Vedere il servizio in quinta pagina)

# Nulla di deciso per la nomina del presidente dell'Azione cattolica

**Un comunicato vaticano: "L'annuncio verrà con una comunicazione ufficiale, per il momento non preparata,, - Il prof. Gedda resterebbe in carica fin dopo il Concistoro**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Roma, 8 novembre.**

Prolungandosi l'attesa che il Papa faccia conoscere le sue decisioni in merito alle nomine dei dirigenti dell'Azione Cattolica, un comunicato ufficiale del CCS (Centro cattolico stampa) è venuto a fornire qualche precisazione, che in parte almeno chiarisce i motivi delle ritardate deliberazioni del Sommo Pontefice.

Il documento comincia, infatti, con l'avvertire che, «al momento attuale, non è possibile a chicchessia conoscere le decisioni che in merito verranno adottate». Giovanni XXIII, a norma degli stessi statuti dell'Azione Cattolica, ne ha difatti l'esclusiva competenza, e, come già ieri era stato notato, si è riservato tempo per riflettere.

«La decisione definitiva — prosegue il comunicato — non può essere appresa se non da una comunicazione ufficiale, per il momento non ancora annunciata. Quanto poi al merito dei lavori della Commissione episcopale, si può affermare che nulla è trapelato, né per ovvie ragioni è possibile rendere pubblico quanto in essa deliberato sulle nomine in questione».

Con ciò si tende a togliere valore a tutte le voci corse in questi giorni, ma dei loro tenore si hanno comunque varie e ripetute conferme che si possono attingere in ambienti qualificati tanto dell'Azione Cattolica quanto dello stesso Vaticano.

In sostanza, a prescindere dalla durata dell'attesa che si prolunga anche oltre il termine di 24 ore come ieri si prevedeva, si continua a ritenere che il prof. Gedda continuerà per un periodo più o meno lungo a reggere ancora le sorti dell'Azione Cattolica, per venire poi destinato ad altro incarico. Si parla con insistenza, per lui, di una nomina a Rettore della Facoltà di Medicina e Chirurgia che la Università Cattolica di Milano intende far sorgere a Roma in località Monte Mario. La sua temporanea permanenza all'A. C. sarebbe giustificata dal desiderio di evitare troppo radicali innovazioni nei primissimi tempi del pontificato del Papa neo-eletto.

Il comunicato ufficiale quando verrà, avrà forma di una lettera che la Segreteria di Stato indirizzerà al card. Siri, Presidente della Commissione per l'alta direzione dell'A. C., per informarlo che la Santa Sede ha preso determinate decisioni in merito ai dirigenti il cui mandato è scaduto fin dal 30 u.s. Per quanto, invece, riguarda gli attuali componenti della Commissione episcopale e l'Assistente Ecclesiastico generale, essi dureranno in carica fino al 1961, essendo stati riconfermati per un triennio da Pio XII in data 29 giugno 1958.

Secondo una informazione raccolta questa sera dall'Agenzia parlamentare italiana, che generalmente si ispira ad ambienti della sinistra cattolica, le decisioni del Papa potrebbero anche tardare fino al nuovo anno, dopo la conclusione del Concistoro, che consentirà «ulteriori prese di contatto fra i vecchi ed i nuovi porporati italiani sul tema dell'indirizzo pratico da dare all'apostolato laico e alle organizzazioni di Azione Cattolica. Nel caso che da tale approfondimento venisse ribadita la opportunità di cambiare i dirigenti ora preposti alle varie organizzazioni di Azione Cattolica, autorevoli ambienti ecclesiastici inclinano a ritenere — com'è stato indutivamente anticipato da varie fonti — che il nuovo presidente generale dell'Azione Cattolica potrebbe essere il prof. Silvio Golzio, attualmente dirigente nazionale dei laureati cattolici».

**Vittorio Gorresio**

### Vitetti ambasciatore a Parigi e Fenoaltea a Bruxelles

**Roma, 8 novembre.**

Fra i movimenti del diplomatici ieri annunciati dal comunicato ufficiale del Consiglio dei ministri figurerebbero i seguenti: ambasciatore Alessandrini ad Ottawa in sostituzione di Sergio Fenoaltea; ambasciatore Vitetti a Parigi al posto di Rossi Longhi; ministro Theodoli all'Avana; ministro Carrobbio a Pretoria; ministro Lo Savio a Wellington; ministro Carnacio a Giacarta.

L'ambasciatore Ortona all'ONU in sostituzione di Vitetti e l'ambasciatore Michele Scammacca del Murgo da Bruxelles, ora sarebbe sostituito da Sergio Fenoaltea, al contenzioso in sostituzione di Francesco Giorgio Manzoni a riposo per raggiunti limiti di età.

Il consigliere Conta ha sostituito quale vice direttore generale del personale il ministro Alibrà, che è stato nominato capo di Gabinetto al posto del ministro Manzini.

# CRONACA CITTADINA

*Ieri prova decisiva: il sistema è buono*

## In due ore quattromila consumatori hanno comprato ai mercati generali

**Una folla imponente: tutto è funzionato benissimo - Il benefico influsso dell'iniziativa sui prezzi dei negozi - I commercianti si lamentano e non hanno tutti i torti - Ma ora la libera concorrenza dovrà rompere anche il monopolio dei grossisti - Due domande sul latte - I prezzi della carne**

Molta folla ieri mattina ai mercati all'ingrosso ortofrutticoli: circa 4000 persone hanno effettuato acquisti direttamente da produttori e mezzo-grossisti e sono usciti soddisfatti, con sporta colma e cassette tra le braccia. All'eccezionale affluenza ha senza dubbio contribuito la vacanza di cui godevano 30 mila tra i dipendenti Fiat. Il piazzale antistante l'edificio dei mercati era gremito di moto, biciclette e anche automobili. I clienti sono stati accontentati: hanno trovato prodotto quantità anche piccole di merce buona e a prezzi convenienti (gli stessi che pubblichiamo nella tabella). Una riprova della bontà dell'iniziativa, conseguente al decreto di liberalizzazione.

I consumatori stanno gradatamente abituandosi alla mentalità degli acquisti sui mercati all'ingrosso. Compranno per tutta la settimana, e spesso non solo per sé. Contrattano, scelgono. Nei prossimi giorni sarà esposto al pubblico anche il bollettino dei prezzi praticati in mercato. Chiunque potrà controllare la convenienza dei propri acquisti. Sui cartellini dei prezzi, invece, non si è raggiunto l'accordo. Pare che l'operazione ruberebbe troppo tempo agli operatori.

L'apertura dei mercati all'ingrosso e la pubblicazione dei prezzi prevalenti (vuol dire relativi alla maggiore quantità di merce trattata, si escludono perciò le partite piccole) hanno avuto benefiche ripercussioni per tutti i consumatori, anche per quelli che non sono mai andati ai mercati generali. Abbiamo notato prezzi più contenuti nei negozi e soprattutto sui mercati rionali.

I commercianti al minuto protestano: dicono che l'applicazione finora soltanto parziale del decreto danneggia la loro categoria e favorisce i grossisti. Non hanno tutti i torti. Devono però tener presente che la nuova legge non mira affatto a svuotare di contenuto la loro funzione. Vuole essere strumento di lotta contro il caro-vita, e a questa lotta anche i commercianti sono interessati. Nessuno ha mai pensato di sopprimere i commercianti o di negare loro il giusto compenso. Si tratta di ridurre i margini eccessivi. I primi ribassi constatati nei negozi sono un sintomo che il costo del servizio a reso al cittadino, dal commerciante, che gli porta le derrate fino all'angolo del quartiere, tende a un livello più equo. Alimenti il consumatore ha sempre la possibilità di rivolgersi direttamente al mercato.

I grossisti sembrano diventati più cauti. Il controllo psicologico esercitato dai consumatori, la pubblicità data ai prezzi, sono un primo freno agli ingiustificati rincari. Basti l'esempio degli spinaci: lunedì scorso, improvvisamente, i prezzi di questo genere hanno segnato un notevole aumento. L'immediata segnalazione e la conseguente protesta, li hanno fatti tornare al livello normale.

Gli scopi della legge però, per quanto riguarda i grossisti sono ben più estesi. Tendono alla rottura del monopolio di mercato, all'abolizione delle sovrastrutture, dei balzelli, delle speculazioni. Purtroppo i grossisti e speculatori restano ancora arbitri del mercato: nessuno riesce a sapere con esattezza quanto pagano le merce al contadino. Il monopolio si rompera quando accanto a loro, sugli albi aperti della Camera di Commercio, ci saranno i veri produttori. Questo non è ancora accaduto. Perchè? La ragione è duplice. Da un lato i grossisti non s'iscrivono, forse ritenendo sicura la loro posizione in forza dei contratti che hanno con il Comune (e non pensano che potrebbero essere da un giorno all'altro estromessi dal mercato). Dall'altro i contadini, difficili da organizzare, tardano a formare i consorzi.

Le speranze dei legislatori puntano sui nuovi operatori. Al primo posto, qui a Torino s'è iscritta all'albo l'Alleanza Cooperativa. Al secondo il Consorzio agrario. Sono due enti capaci di svolgere la funzione di rottura del monopolio di mercato. Hanno la possibilità di acquistare direttamente, di trasportare e vendere con mezzi propri. Si dovrà attendere ancora molto per vederli in azione?

Hanno torto tutti coloro che si oppongono al decreto richiamandosi a leggi precedenti. L'art. 16 parla chiaro: «ogni contrastante disposizione è abrogata». L'importante è che cambi il sistema nell'interno dei mercati. E non può cambiare se non entra in funzione almeno la commissione di mercato nominata dal Prefetto. Il dott. Saporiti spera di poter ricevere le designazioni entro la prossima settimana. Toccherà a questa commissione prendere tutti i provvedimenti per eliminare sempre i difetti dei mercati generali: dalle tare irregolari, al numero eccessivo dei mediatori.

«Si va verso l'ordine — dice il Prefetto — e l'ordine non può essere creato con un colpo di bacchetta magica. Ma con pazienza e con la buona volontà di tutti».

* *

Probabilmente già nella seduta di domani sera gli assessori risponderanno all'interrogazione sul latte, a cui ha dato origine la campagna condotta da «La Stampa». Crediamo opportuno riassumere il nostro pensiero:

1) la Giunta deve spiegare perchè è tollerata la manipolazione del latte nei centri di raccolta, quando la legge espressamente lo vieta. Il regolamento della Centrale impone che il latte sia consegnato con tasso di grasso del 3,5 per cento. E' ben noto alle autorità che il latte, per nove mesi all'anno, ha un titolo superiore: e viene scremato. Per altri tre mesi i grossisti aggiungono la panna necessaria a raggiungere il titolo richiesto.

2) Abbiamo fornito altre precise sui margini della Centrale per ogni litro e mezzo litro di latte. Le cifre non ci sono state smentite. Abbiamo quindi ragione di ritenere che siano rispondenti alla realtà, come del resto risulta dalle relazioni di bilancio della Centrale. La Giunta deve spiegare per quale motivo, invece di diminuire il prezzo del latte, si sia preferito accelerare gli ammortamenti.

* *

«La Stampa» si è occupata nei giorni scorsi dei prezzi delle carni. Da parte nostra non c'è alcuna prevenzione verso i macellai. Noi siamo molto favorevoli al commercio di cui comprendiamo l'alta utilità economica e sociale, ma l'opinione pubblica richiede che sia commercio onesto. Abbiamo riportato gli argomenti forniti dagli importatori di carne estera: alcuni sostengono che la carne di provenienza straniera costituisce almeno un quarto del consumo; altri soltanto un decimo. Quanto ai prezzi, ci è stato dichiarato che la carne importata, pronta per la vendita, costa al negoziante sulle 650 lire al chilo.

Comunque stiano le cose, e soltanto i macellai potrebbero chiarirle, si chiede: che il consumatore mangi vitello piemontese quando paga «vitello piemontese» (da 1200 a 2000 lire al chilo) e mangi vitello danese soltanto quando paga «vitello danese» (a prezzi che dovrebbero essere ovviamente molto inferiori). Si chiede cioè che la carne estera porti evidente il timbro della sua provenienza, in modo che tutti possano controllarne il giusto prezzo. Questa esige onestà da parte di chi vende e controllo severo e assiduo delle autorità.

### Così si è comprato ai Mercati generali

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cavolo | L. 26 | Spinaci ricci | L. 110 |
| Cardi | » 65 | Zucche | » 25 |
| Carote | » 36 | Caki riviera | » 45 |
| Cavolfiori | » 60 | Castagne | » 50 |
| Cavoli verza | » 30 | Fichi d'India | » 65 |
| Cicoria catalogna | » 80 | Mele dolcide | » 32 |
| Lattuga | » 150 | Mele renette 1ª qual. | » 70 |
| Insalata mista | » 200 | Mele comuni | » 30 |
| Cipolle gialle | » 22 | Pere abate Fetel | » 110 |
| Fagioli freschi | » 150 | Pere Butirre | » 65 |
| Fagiolini flat | » 210 | Pere Kaiser | » 120 |
| Finocchi | » 40 | Pere William | » 80 |
| Funghi porcini | » 900 | Pere comuni | » 40 |
| Patate 1ª qualità | » 30 | Uva Regina | » 120 |
| Peperoni gialli e rossi | » 80 | Uva nera Lacrima Christi | » 100 |
| Pomodori riviera | » 82 | Arance di Sicilia | » 210 |
| Porri | » 80 | | |

Questi sono i prezzi prevalenti, in lire per chilo, al netto di tara, dei principali generi di frutta e verdura venduti ieri ai Mercati generali. Oggi, il mercato è chiuso. Domani orario consueto dalle 10 alle 12.

### Difficoltà per pareggiare il bilancio comunale '59

Le ultime sedute di Giunta sono state dedicate, quasi per intero, alla discussione del bilancio preventivo del Comune per il 1959. Benchè non sia stato ancora redatto un documento definitivo, l'assessore alle finanze, on. Curti, ha dato qualche anticipazione. Sembra che la situazione del bilancio non sia facile. Per il prestigio di Torino, mentre le aziende municipalizzate tranviaria ed elettrica sono in passivo, l'intenzione della Giunta è di mantenere il bilancio in pareggio.

Per ottenere questo risultato — ha detto l'on. Curti — è necessario attendere che il Consiglio di Stato si pronunci sulla legittimità del contributo di miglioria e sulla sua applicabilità nel modo stabilito dal Comune di Torino. La sentenza, che secondo l'on. Curti dovrebbe essere favorevole, assicurerà al bilancio un'entrata imponente, dell'ordine di oltre 3 miliardi. Impostando questa cifra in bilancio sarà possibile non soltanto raggiungere il pareggio, ma portare il bilancio in attivo e colmare il deficit dell'Azienda Tranvie per la parte che non sarà coperta dall'aumento delle tariffe.

Il bilancio prevede, tra le spese straordinarie, oltre un miliardo per la viabilità. La sola sistemazione di piazza della Repubblica (nonostante si sia rinunciato ai sottopassaggi) costerà all'incirca 280 milioni. Il pubblico avrà accesso ai mercati da quattro punti, regolati da semafori, e il traffico dei veicoli si svolgerà nella pista che attornia la piazza.

## Gabriella di Savoia a La Mandria a una festa dai Medici del Vascello

**È giunta al volante di una potente fuoriserie - In visita alla città mentre nello stabilimento Farina si trasforma la carrozzeria della sua auto - Oggi ripartirà per Merlinga**

Un simpatico atteggiamento della principessa Gabriella durante la festa, e l "flash" mi accecanco, ha detto; in quel momento è stata scattata la nuova fotografia

Maria Gabriella di Savoia è da due giorni a Torino. E' ospite dei marchesi Medici del Vascello nella loro tenuta a La Mandria e fino a ieri sera è riuscita a mostrarsi alle ricerche dei giornalisti, che casualmente avevano saputo del suo arrivo. Scopo della visita: far modificare la sua auto, trasformandone il tetto a «cabriolet». La principessa, che è un'abile guidatrice, era giunta nel tardo pomeriggio di venerdì pilotando personalmente la sua elegante «Giulietta spyder», marcata, lungo i tornanti del Moncenisio. Torino l'attendeva con una delle sue più belle giornate.

Nessuno l'ha riconosciuta mentre passava nella bella città per recarsi alla Mandria. Ieri mattina, il marchese Medici del Vascello le faceva un appuntamento con l'ing. Sergio Farina, figlio del noto carrozziere, caldamente raccomandandosi alla sua discrezione: Maria Gabriella desiderava mantenere l'incognito. Alle 15, in principessa, sempre al volante dell'auto, e con accanto la marchesa Medici del Vascello, si fermava davanti al nuovo stabilimento Farina in via Lesna angolo corso Trapani. La seguiva su un'Appia, il marchese Medici con altri tre amici.

I lavori di trasformazione della «spyder» furono subito iniziati, e oggi, a mezzogiorno, l'auto le sarà riconsegnata. Poi Gabriella ripartirà per Merlinga.

Come ha trascorso queste brevi ore? Nel breve incontro di ieri sera con la principessa, poco abbiamo saputo. Gentile, e cordiale, cosa che talvolta l'arte di sottrarsi alle domande un po' indiscrete. Sappiamo comunque che dopo aver visitato lo stabilimento Farina, ha espresso il desiderio di vedere anche il Salone dell'Automobile. Ma giornalisti e fotografi l'hanno attesa invano. Perchè? Forse, per timore del flash?

Una paura ingiustificata. L'abbiamo vista e fotografata, più tardi: è molto bella, ha un viso dolcissimo e luminoso, con occhi chiari da cui scintilla, a tratti, una luce ridente e un po' maliziosa. Ma quello che si nota subito in lei, sono i colori: il viso rosso, gli occhi azzurri, i capelli di un biondo acciutto, garbatamente composti in crocchia sul capo; e la figura, alta e sottile, dalle movenze eleganti e garbate.

Ieri sera, al castello della Mandria, erano accorsi i giovani amici di Torino per una piccola festa di addio. La principessa li ha lasciati per qualche minuto, per ricevere in un salottino appartato (non si udiva una voce, un rumore: una festicciola tra ragazzi per bene, compiti e riguardosi, alla vecchia moda). Vestiva un tailleur di raso nero, di linea, col collo a scialle, illuminato da una fila di bottoni perle che si accompagnavano ai semplici orecchini. Le lunghe mani, molto curate, con le unghie laccate in tenero rosa, erano adorne di grossi bracciali d'oro vecchio e da un anello d'oro, con una grande pietra scura all'orientale dentro.

Si è lasciata fotografare seduta su un divano, in piedi contro uno dei meravigliosi arazzi, appoggiata alla ringhiera delle scale: disponendosi con grazia, le mani una sull'altra, come nelle fotografie ufficiali. Ma non per nulla ha dieciott'anni: riscoperta nella sua timidezza, poco dopo si lasciava cogliere in un atteggiamento più spontaneo, di freschissima allegria.

*Comitive da ogni parte d'Italia*

## Si prevede per oggi gran folla al Salone

***Giunge stamane una carovana di automezzi pubblicitari: sfilata per la città - Favorevoli commenti alle riduzioni dei prezzi Fiat***

L'afflusso del pubblico al 40° Salone dell'Automobile, oggi sarà imponente. La giornata festiva porterà a Torino grosse comitive da ogni parte d'Italia: in treno, in pullman, in auto. La motorizzazione interessa tutti, è parte viva della società moderna, c'è chi compera l'auto perchè la possiede o l'usa per svago o per lavoro e chi la sogna perchè la desidera da tempo e attende il giorno di poterla comperare.

Un anticipo di quello che sarà l'afflusso odierno lo si è avuto ieri pomeriggio: verso sera, sotto la grande volta di Torino-Esposizioni, ci si muoveva a fatica. Anche ieri si sono avuti interventi collettivi delle maestranze di grosse aziende, come la Montecatini. Una sovvenzione di soci dell'Automobile Club di Milano era guidata dal presidente del sodalizio.

La stampa italiana e straniera continua ad interessarsi diffusamente della grande rassegna: i giornalisti che si sono rivolti fino ad ora all'ufficio-stampa del Salone superano i trecento, e non sono mancati quelli di altre sorta, polacchi e jugoslavi. Continuano anche le visite dei dirigenti dei reparti estetici delle più grandi ditte americane. Ormai, in campo automobilistico, l'Italia gode di fama internazionale: alla nostra linea e alla nostra classe si ispirano le Case automobilistiche americane, quando addirittura non affidano ai nostri carrozzieri lo studio del loro modelli. Anche una Casa automobilistica polacca ha affidato, nei giorni scorsi, l'incarico a una carrozzeria torinese di studiare forma e struttura di un nuovo tipo di vettura che intende costruire nei prossimi mesi.

Davanti allo stand della Fiat si intrecciavano anche ieri vivissimi e compiaciuti commenti per le insperate riduzioni dei prezzi per auto e camion. Corre voce che questo esempio sia seguito nella prossima settimana da una fabbrica milanese, forse [illegible] mentre ai veicoli industriali.

Intorno al Salone ruotano molte altre manifestazioni e iniziative. Ieri si è concluso in Municipio il «VI Convegno nazionale studio repressione rumori» e si è svolta, a Palazzo Madama, la «Giornata della Tecnica», indetta dall'ATA (Associazione Tecnica dell'Automobile) per festeggiare il decennale della propria fondazione. Vi hanno partecipato molti delegati stranieri, venuti dalla Francia, dal Belgio, dalla Olanda, dalla Germania.

Sempre nella giornata di ieri ha avuto inizio il 1° Trofeo del Carro pubblicitario. La manifestazione, organizzata dall'Automobile Club di Torino, ha lo scopo di rilanciare sempre più il veicolo pubblicitario. Una colonna di 20 carri pubblicitari è partita ieri mattina da Milano ed è arrivata nel pomeriggio a Vercelli dove ha sostato durante la notte. Questa mattina ripartirà per Torino dove giungerà alle 12. I carri sfileranno per le vie del centro — via Po, piazza Castello, via Roma, corso Vittorio, — e andranno a sostare al Valentino, dove, alle 16, avrà luogo la sfilata davanti alla giuria per la premiazione.

Fino a ieri non si erano ancora presentati i possessori dei seguenti biglietti: CA 126.271, abbinato alla Alfa Romeo «Giulietta» sottegriata A 6 novembre, e FT 131.178, abbinato all'Autobianchi «Bianchina» sottegriata il 7 novembre. Ieri sera la Lancia «Appia» serie a è stata vinta dal biglietto n. FI 194.901; secondo estratto n. FI 202.005. Carri sono in sfilo due macchine della Fiat, una «600» e una «500».

## Quattro donne ferite, molto panico

## In un violento scontro un tram è scaraventato fuori dai binari

**L'incidente in corso Unione Sovietica - Un «19» svolta da via Barrili: investito da un «8» che slitta sulle foglie fradice - Per poco non si è rovesciato**

Alle 20 e 40 di ieri sera la vettura tranviaria n. 2540 della diciannovesima linea, diretta all'ippodromo, percorreva via Antonio Giulio Barrili e s'apprestava a sbucare in corso Unione Sovietica. La guidava il manovratore Angelo Milano di 52 anni, abitante in via Antinori 8. A bordo non erano più di quattordici o quindici passeggeri. La vettura, affacciandosi sul corso, rallentava sensibilmente: poi il Milano, avendo l'impressione che la strada fosse libera, la faceva attraversare il centro-viale a sbarra per immetterla nella sede tranviaria: a questo punto avveniva il grave incidente.

Dal centro arrivava, lungo corso Unione Sovietica, a velocità alquanto sostenuta, la vettura numero 3645 dell'ottava linea, carica, quasi completa. Il manovratore Oribaldo s'avvedeva del pericolo e reagiva subito in azione i freni. Malauguratamente il binario era coperto da uno strato di foglie: la ruota slittavano e il tram, d'impeto, andava a battere contro il muso del «diciannove» che aveva appena superato il breve tratto del centro-viale e aveva piazzato il carrello anteriore sul binario del corso.

L'urto era violentissimo. L'intera fiancata dell'«otto» strisciava contro l'avantreno del «diciannove» lo sbalzava fuori dalle rotaie e lo faceva inclinare su un fianco. Scrosciò di vetri infranti, stridio di lamiere lacerate e contorte, urla, strilli, gemiti, invocazioni. Si fermavano alcune automobili, accorrevano numerosi passanti, s'affacciavano, spaventati, alla finestra, gli abitanti delle case vicine. C'erano quattro donne ferite: tre sull'«otto», una sul «diciannove». Una sembrava grave, la diciottenne Vittorina Buj, domiciliata in via Spaventa 9: un attimo prima dello scontro era affacciata al finestrino: aveva visto il tram piombare sull'altra vettura e, terrorizzata, aveva gettato un grido ed era caduta all'indietro, svenuta, sul pavimento.

Un passeggero, il signor Rinaldo Gentile di 28 anni, abitante in via Madonna delle Rose 70, la raccoglieva tra le braccia e, data prova di una resistenza fisica non comune, la trasportava di corsa fino all'ospedale Mauriziano. Qui, fortunatamente, la ragazza veniva giudicata guaribile in tre giorni per piccole contusioni e choc. Le altre ferite, pure medicate al Mauriziano, erano Nella Dutto di 36 anni, via Ardigò 28, prognosi di 8 giorni; Maria Perelli in Formia di 43 anni, via Bruno 53, sei giorni; Maria Castellano di 30 anni, via Madonna delle Rose 34, sei giorni. Sul posto giungevano l'autoradio dei vigili urbani e il carro-attrezzi dell'A.T.M. Dopo un'ora circa di lavoro le due vetture malconce venivano trainate in rimessa e la circolazione riprendeva normalmente.

### Lo sfratto della C.d.L. discusso in Pretura

Alla terza sezione della Pretura, presieduta dal dott. Picco, si è svolta ieri la seconda udienza della causa tra l'Ufficio della Cgil per i locali occupati dalla Camera del Lavoro, nel palazzo di corso Galileo Ferraris. L'avv. Spagnuolo, che assiste i dirigenti sindacali comunisti, si è opposto alla richiesta di sfratto, contestando il motivo della morosità nei pagamenti dell'affitto. L'avv. Spagnoli ha proposto una domanda riconvenzionale di 7 milioni sostenendo che tale somma è stata corrisposta in più dalla Cgil per le illecite maggiorazioni apportate sul canone di affitto. La causa è stata quindi rinviata all'udienza del 20 dicembre per la prosecuzione dell'istruttoria.

## Il Rettore dell'Università protesta contro gli intralci della burocrazia

***La relazione all'apertura dell'anno accademico - Citati gravi episodi di lentezza e di disordine da parte degli uffici ministeriali a danno degli istituti di studio***

L'Università ha inaugurato il 459° anno accademico con una solenne cerimonia, che si è svolta ieri mattina nell'aula magna del palazzo di via Po. Sono intervenute le autorità cittadine, tra cui il prefetto dott. Saporiti, il primo presidente della Corte d'appello prof. De Litala, il Procuratore Generale dott. Nigro, il nuncio ausiliare mons. Bottino, il sindaco avv. Peyron, il rettore del Politecnico prof. Capetti, il questore dott. Orlona. Il presidente della Provincia prof. Grosso era presente tra i docenti dell'Ateneo, nella sua qualità di preside della Facoltà di giurisprudenza. Accanto al rettore prof. Allara erano tutti i professori, in toga e tocco. Fra essi anche il sen. Einaudi, professore emerito di scienza delle finanze.

Il rettore ha letto la motivazione delle lauree «ad honorem», conferite alla memoria di due studenti caduti in guerra, Ernesto Chiapasco e Gianfilippo Ostinelli. Ha poi distribuito medaglie d'oro al benemerenza ai alcuni docenti: Piero Boffa, Giorgio Canuto, Emilio Cressa, Attilio Garino Canina, Ruggero Romanese. La stessa distinzione sarà consegnata ad altri professori, che ieri non sono potuti intervenire alla cerimonia: Francesco Antolisei, Luigi Fenoglio Benedetto e Francesco Cognasso. Altre medaglie sono state distribuite a dipendenti anziani dell'Università, il tecnico Vittorio Cavaliere e i bidelli Ernesto Conti, Vittorio Ferrero e Giuseppe Grifo.

Nella sua relazione il rettore ha dato notizia delle realizzazioni in corso per migliorare le sedi dei corsi universitari. Sono terminati i lavori della Clinica chirurgica generale e dell'Istituto di patologia speciale chirurgica; in fase di avanzata costruzione è l'imponente edificio della Clinica pediatrica, mentre purtroppo sono sorte difficoltà per il compimento di un'altra importante opera, la Clinica odontoiatrica. Liberata ormai l'area dove sorgeranno gli edifici per la Facoltà umanistiche, si spera che essi potranno essere pronti per il '61.

Gravi preoccupazioni ha poi espresso il prof. Allara per la lentezza e l'incomprensione che la burocrazia centrale dimostra nei confronti della scuola, nonostante i favorevoli propositi dimostrati dal Governo. Il rettore ha citato numerosi e gravi episodi. Da precedenti risulta il contributo globale dello Stato per le Università è stato aumentato da un miliardo e 300 milioni a due miliardi; ma a novembre iniziato nulla ancora si conosce circa l'entità del contributo destinato al nostro Ateneo. Per venire incontro, almeno in parte, alle necessità didattiche derivanti dall'accresciuta popolazione scolastica, si è aumentato il numero degli assistenti; ma ancora non si può sapere quali saranno a carico dello Stato e quali del bilancio universitario. Il ministero della Pubblica Istruzione continua a far fronte, in maniera irregolare e sempre tardiva, ai suoi obblighi circa il pagamento dei professori incaricati e degli stessi assistenti, mettendo in gravi difficoltà le finanze universitarie. Non è stata ancora corrisposta all'Ateneo la indennità di ricerca scientifica, di cui da tre anni era stata comunicata l'accreditamento. Più dalla scorsa primavera sono state emanate le leggi sul nuovo stato giuridico ed economico dei professori e degli assistenti; ma le nuove norme sono rimaste finora, ai fini pratici, lettera morta.

La relazione del rettore si è conclusa con una severa censura rivolta a certe «manifestazioni teppistiche di falso goliardismo» e con un cordiale saluto ai nuovi studenti e alle loro famiglie.

IN QUINTA PAGINA

La prelusione del prof. Bastai sugli effetti nocivi del fumo e sulle malattie che esso favorisce.

## Echi di cronaca

**FIDANZATE ALLA SCUOLA ECONOMIA DOMESTICA** troverete tutti gli insegnamenti per la casa: cucina, stiro, guardaroba, puericoltura. Lezioni diurne serali. *Via Lamarmora 45 tel. 692.689*

**CASA CUCINA PUBBLICITUBA.** Corsi pratici diurni ser., fest. Sede centr. inizio 20 nov. *Comune, Istr. Tecn., v. Alfieri 15, t. 50-130.*

**LA DITTA FRATELLI RICCIONI** esporrà nei giorni 8, 9, 10 e 11 novembre nel salone della Cucina *Mobili Favori, corso Palestro 31,* la sua nuova collezione di biancheria personale e da casa.

**MOBILIFICIO O.B.A.F.** presso propaganda tinelli da 38.000, camera da 78.000, assortimento comune e di lusso in 20 rate, approfittatene. *Via Garibaldi 9* (cortile)

**URGENTE LIQUIDAZIONE** al Mobilificio *dei Mille, via dei Mille n. 30.* Esposiz. via Pomba 13 e 15.

**LA SARTORIA PIOLA**, *via Nizza 2, telefono 638-869*, continua a favorire la sua affezionata clientela con stoffe confezioni indiscusse per gusto e signorile. Accetta buoni Enal.

**PIZZI** ricami svizzeri, novità vestiti, camiciotte, specialità marietti, veli chiusa Torinesi, coprimobili Assortimento completo Filati DMC Servizi tavola, lenz. lenzuola Sconti varie e lingerie *Feste dei Pizzi via delle Orfane 9*

**CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO.** Facilitazioni. *Via Sospino ang. via C. Battisti. Telefono 553-157.*

**I PELI SUPERFLUI** (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.M.M., Torino, piazza San Carlo 127 - Telef. 553-793. Alessandria via Vercovido 7 telefono 21-37.*

**CASABELLA** mobili, rateazioni, acquisto mobili usati, garanzia! *via Garibaldi 4, telefono 481-197.*

### STATO CIVILE

Girometti Angelo, a. 82, v. a Milano, ab. in Via Alpasco 4; Fradiano Giuseppa v. Miola, 81, La Casa, v. Della Rocca 17; Bernice Paolo, 84, Mombello, v. Palermo n. 80; Maina Elisabetta v. Grandi, 74, Torino, v. XX Settembre 5; Bevilacqua Lucia v. Montemartini, 58, Venaria, v. Matteotti 5; Ferrero Luigia v. Bongiovanni, 63, Comombrato, v. Gran Madre 6; Corio Giovanna v. Varetto, 74, Lauriano Po, v. Carraglio 123; Tesia Luigi, 66, Orbanova, v. Palestrina 28; Musso Giovanni, 83, Castelnuovo, c. Moncalieri 240; Trischetto Emilio, 71, Vercelli, via Bayeno 1; Tassagneus Maria v. Villata, 84, Pairino, v. Bantore 5; Vigliano Maria v. Venezia, 84, Selongbetto, v. Monterosa 13; Bosetto Battista, 62, Moncalieri d'Alba, corso Orbassano 76; Bianco Lorenzo, 69, Castiglione d'Asti, v. Nizza 362; Olivero Giovanni, 67, Arcoglio, via Caboto 27.

Deceduti in ospedale: Cavalieri Mario, a. 51, v. a Locana; Calcagno Caterina m. Pavasio, 77, Bellezza; Ballmonte Pierino, 12, Balduello; Fasanello Guido, 31, Thaurotto.

**Morti 13 - Nati 18 - Matrimoni 10**

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 31 | 41 | 48 | 22 | 33 |
| Bari | 32 | 6 | 53 | 18 | 11 |
| Cagliari | 10 | 35 | 39 | 24 | 44 |
| Firenze | 38 | 28 | 15 | 74 | 36 |
| Genova | 49 | 32 | 51 | 34 | 8 |
| Milano | 64 | 83 | 88 | 52 | 18 |
| Napoli | 38 | 64 | 84 | 22 | 87 |
| Palermo | 25 | 2 | 35 | 84 | 68 |
| Roma | 35 | 23 | 40 | 71 | 19 |
| Venezia | 14 | 54 | 76 | 53 | 49 |

## Specchio dei tempi

***Un umorista al Ministero della Pubblica Istruzione - "Portatemi un Montgomery: 15 a 1„ - Compriamo per i nostri figli tanta frutta ai mercati generali! - Anche in Italia si risparmia - Emigranti fedeli alla Patria - La vaporiera della Canavesana***

*Un lettore ci scrive da Roma:*

«Arrivato a Roma con alcuni colleghi, in qualità di membro di commissione giudicatrice in un concorso per l'assegnazione di cattedre nelle scuole medie statali, vado al Ministero e domando dove lavoreremo. Trovo un collega a stamo ricevuti da un funzionario il quale ci informa che non sanno dove mandarci e ci prega di cercare noi "una ancora che voglia accoglierci".

«Oggi riunione della commissione: il collega ha trovato una scuola, ma mancano tavoli, scaffali, sedie. Il Ministero non può spendere per comperarli e allestirli. Quindi ci sederemo alla turca per terra in mezzo alle macerie dei diecimila compiti da correggere e lavoreremo così. Dopo quest'annuncio quel grande, incomprensivo umorista, che ci trasmette le direttive, ci informa che il Ministero vuole da noi la massima sollecitudine: cominciamento dei lavori in pochi mesi. Intanto i compiti stanno al Ministero e non si sa quando e come saranno trasportati nell'aula vuota: forse la commissione dovrà "arrangiarsi" con carretti a mano.

«Abbiamo chiesto un anticipo, come è consuetudine, sulle spese di trasferta. Ci hanno risposto che gli anticipi saranno corrisposti dopo compiuto il lavoro, lavoro che non possiamo sapere quando cominciare. Abbiamo opposto un'obiezione filologica, facendo notare che la tal cosa in parola esatta è "posticipo" ed abbiamo anche fatto presente che nessun professore possiede banche private da cui attingere il denaro per mantenersi a sue spese fuori dall'abituale domicilio. Dopo lunghe discussioni ci hanno promesso un "modesto anticipo" fra... una quindicina di giorni.

«Intanto noi vegetiamo per Roma alla ricerca delle primarie e buon mercato e stiamo pensando di inoltrare rispettosa domanda perchè ci sia dato ognuno di Natale nei sotterranei del Ministero. Quanto alla sede degli esami potrebbero servire eventualmente le catacombe, che, come è noto, sono affidate alla tutela del nostro dicastero. Viva aviscchini a bruscelli, grossi e piccini, come diceva un nostro grande poeta, senta alcun riferimento, beninteso, a persone od a fatti realmente esistenti».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Mi riferisco agli articoli che *La Stampa* ha dedicato al generale Montgomery il quale nelle sue memorie di recente pubblicazione ingiuria i soldati italiani. Rilevo che se quel generale avesse saputo godersi, in silenzio, all'ombra dei suoi allori il meritato riposo, avrebbe meglio tutelato la discreta fama che anche da noi riscuoteva.

«I combattenti di ogni paese sono presso a poco tutti uguali, buoni e cattivi a seconda delle circostanze, della fortuna e soprattutto dei mezzi di cui dispongono. Tutti meritano il massimo rispetto ed il modo particolare quelli di 3ª Alamein che combatterono e morirono mitragliandosi con forze eccezionalmente impari: 15 a 1.

«Bravo Montgomery che ora tanta arguzia ha fatto a quel signore quanto gli spetta. Lo spero che la popolarità che da noi godeva si dileguì e di lui rimanga il nome soltanto per i fabbricanti cappotti a maggari grande vaga... chiedere al barista "portami un Montgomery" per avere un Martini molto meno oppure un latte corretto al 15 ed 1».

*Mario Osborne*

*Un gruppo di lettori ci scrive:*

«Siamo un gruppo di colleghi, padri di famiglia, che desideriamo ringraziare chi ha avuto l'umana iniziativa di permettere anche ai meno abbienti di recarsi ai mercati generali *Ortofrutticoli*, a prezzo equo, e ciò in special modo per il fabbisogno dei vegani e degli anziani che ne fanno maggior consumo.

«Questo provvedimento è lodevole sotto ogni aspetto, dal momento che non esistevano ancora mercati ortofrutticoli meridionali «Ortofrutticoli! Vi ammazzano!». Colpisce a schiaffi la moglie, afferra per il bavero il malcapitato gazzinadè e lo mette come fosse un burattino. «Pietà — balbetta il Baldesa — ho sessantasei anni... abbia compassione dei miei capelli bianchi... non lo farò più», «Chiamo la polizia! » urla il marito. «No! No!» supplica l'altro «una rogito scandali! Se mia moglie viene a saperlo, mi cacciano di bottega!». «Allora chiedo un risarcimento per il mio onore offeso» dichiara il C.M. «Scherza lei: o lo scandalo o 200 mila lire in contanti, da versare questa sera stessa». «Ho soltanto 200 mila lire... I miei risparmi...». «Pazienza. M'accontenterò. Andiamo subito a prenderli».

L'imbroglio finisce alla fonda. Il Baldesa, accompagnato dal C. M., torna a casa e, in assenza della moglie, preleva il libretto. Rapida operazione in banca e duecento biglietti da mille passano nelle tasche del marito «offeso»: il quale poi s'allontana ripetendo minacce e ammonizioni e concludendo «Stia zitto, altrimenti saranno guai». Il Baldesa, ieri pomeriggio, si è recato da un legale che l'ha consigliato di presentare subito denuncia alla questura.

*Alessandro Gay*

*Un gruppo di lettori ci scrive da Susa (Torino):*

«Siamo un gruppo di [illegible] residenti in Brianza per ragioni di lavoro. Come fedeli lettori dal più bel giornale italiano *La Stampa*, abbiamo letto nel simpatico "Specchio dei tempi" lo scritto della sig. M. G. Alfieri, che concerne il giudizio del gen. Montgomery sugli italiani. Noi non vorremmo far polemiche anche perchè ci manca "la penna" di Monelli, ma vorremmo consigliare alla signora che non è sufficiente citare libri per condannare le diffamazioni fatteci di recente.

«Giusto quanto è già stato detto: "ci sono a pezzi, gli italiani, a tradurre i libri degli autori che li diffamano..." e lo prova quello del Revel.

«Ma ci sono ancora degli italiani che pensano diverso, perchè hanno combattuto, hanno sofferto immensi sacrifici, e non vogliono veder macchiato il loro nome».

*Aldo Santoi e amici*

*Un gruppo di lettori ci scrive:*

«E' una riabilitata un po' insolita quella che ti facciamo, oppure, credi, un'altra sulla stessa falsariga, caro "Specchio".

«Vorremmo che tu invitassi a salire su quella che comunemente è chiamata "Canavesana" i "rappresentanti del popolo" cioè quegli elitari, seri, capaci e onesti cittadini che noi abbiamo sentito in coscienza di poter eleggere a nostri portavoce. Vedi, caro "Specchio", siamo convinti che se quei Signori anche per una sola volta provassero a viaggiare su quel "trono" si affretterebbero, pena la loro stessa dignità umana in ridicolo, ad approvare (cosa che oggi non fanno) la totale eliminazione della "vaporiera" e dei "rapidacci" e permetterebbero finalmente l'uso del "pullman" da tempo proposti, considerati e mai approvati».

*Un gruppo di Viaggiatori della Canavesana*

### I «dodici» all'Enalotto vincono quasi 5 milioni

Il montepremi all'Enalotto è stato questa settimana di 61 milioni 284.926 lire. In Italia si sono registrati 5 «13», nessuno dei quali in Piemonte: vincono 4 milioni 900.394 lire. Gli «11» sono 135, dei quali nove in Piemonte: vincono 117.261 lire. I «10» sono 1460, 92 in Piemonte: vincono 12 mila 566 lire. La colonnina vincente è la seguente: X-1; X-X; 2-X; 1-X; X-1; 2-1.

### FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Statuto 9; v. Palermo 119; v. Mad. Cristina 63; corso Orbassano 6; v. Chiesa Salute n. 105; v. Mongilevro 29; v. Po n. 21; v. Saluzzo 1; v. Cigna 54; p. Galimberti 7; c. Francia 315 bis; c. Vitt. Emanuele 84; v. Viginale 180; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Reg. Margherita 156; c. Moncalieri 257; s. S. Maurizio ang. v. Barolo; s. Duchessa Jolanda 9; str. Settimo 58; v. Giolitti 3; v. S. Secondo 9; v. Monte Pink 31; c. Casale 305; p. San

# Zivago in libreria

Il *caso* di Pasternàk, dello scrittore che ha rifiutato il premio Nobel, mentre altri scrittori di tutto il mondo (compresi, almeno, tre italiani) lo sognano, può dirsi chiarito e conchiuso dopo la ferma difesa pubblicata da Guido Piovene su questa stessa pagina. Ma sono ancora vivi gli equivoci intorno al *Dottor Zivago* e sarà bene chiarire e conchiudere anche loro: soltanto così si darà a tutta la faccenda il suo giusto colore.

La popolarità di un romanzo come *Il dottor Zivago* è certa e non c'è motivo di pensare che quanto succede da noi non succeda altrove; ma è una popolarità nata male. Un libraio mi racconta che si presentano compratori mai visti prima d'ora in negozio. Uno gli dice, non per *lapsus* ironico, ma per buona ignoranza: «Mi dia una copia del dottor Zignago», nome che per assonanza ricorda il libro, ma che nella realtà designa prodotti lontani da quelli letterari. Un altro entra e dice: «Mi dia il romanzo di quel russo», parole vaghe, ma che sull'onda della celebrità devono subito sottintendere il nome di un certo autore. Un amico, che lavora presso la sede d'una grande industria meccanica, mi racconta: «Sono lì da cinque anni e non ho mai visto il direttore con un libro in mano. Ma ieri è arrivato con lo *Zivago* sotto il braccio».

Bastano tali episodi per far capire che le delusioni degli occasionali lettori saranno grandi perché nascono da un equivoco. Costoro si butteranno sul grosso volume spinti da quello che hanno creduto di vedere attraverso i fatti di cronaca. Lo apriranno dominati dall'idea dello scandalo, dalla impressione d'avere tra le mani un documento scottante sul piano politico. Peggio: gli acquirenti più faciloni avranno la sensazione di portare a casa qualche cosa sul tipo di *Ho scelto la libertà*, il famoso ed inutile libro di Kravcenko. Ben presto cercheranno rimpiangerano il danaro speso non andando al di là delle prime cento pagine (e altre 610 seguono nella edizione italiana).

Dirò subito che nel *Dottor Zivago* non c'è esplosione d'insofferenza politica, non c'è spirito di ribellione, vera o falsa che sia, di tipo kravcenkiano. Chi, fuorviato dalle notizie avvilenti che nei giorni scorsi provenivano da Mosca e che riguardavano Pasternàk, ha creduto in buona fede a tutto ciò, dovrà ricredersi; e si ricrederà leggendo il romanzo. Tra l'altro si tratta d'una lettura non facile e non divertente nel significato più comune: al contrario lo scoglio dei primi capitoli fermerà moltissimi perché si troveranno immersi in una rievocazione lirica neggiante, qualche volta confusa e dispersiva, degli anni che precedettero la rivoluzione.

Andando avanti, se hanno conoscenza d'alcuni lavori di Pasternàk, magari dei suoi racconti (il più famoso, *L'infanzia di Lavers*, è tradotto in italiano) s'accorgeranno che lo scrittore ha cercato di farsi popolare, anzi popolareggiante. Ha dimenticato le sottigliezze psicologiche d'un tempo e persino gli echi rilkiani (il Rilke del *Malte Laurids Brigge*), per tentare il racconto corale e darci un romanzo d'impianto tradizionale, pieno di figure buone e cattive, di eroi e di profittatori, d'amori spiccioli e di amori difficili, non rivoluzionari e non borghesi. In mezzo a tutte queste cose le avventure del dottor Jurij Zivago, della sua famiglia, della sua amante Lara servono da legame tra i due campi in lotta.

Il lettore occidentale, se ha ceduto all'equivoco nato dalle notizie, non troverà di certo quel che cercava ed è soltanto questo che si vuole far presente oggi, a chiusura di molti discorsi. Troverà lungo le pagine del romanzo una grande rassegnazione: di fronte alla vita, di fronte al rivolgimento sociale che ha mutato il destino della Russia, persino di fronte all'amore.

Non si potrà capire se da parte dell'Accademia svedese ci sia stata intenzione politica nella scelta del nome di Pasternàk; ed anche non servirebbe saperlo. Ragionando così balordamente gli Stati Uniti potevano meritarsi offesi quando nel 1950 il premio toccò a William Faulkner, che spesso tramanda visioni di vita americana drammatica e sconsolata, piena di stupratori, di assassini, di piccole prostitute e di parricidi. Ma, torno a ripetere, anche se ci fosse stata intenzione politica, i sovietici avrebbero dovuto sprezzantemente ignorarla. Invece, nella loro dittatoriale prepotenza, non avendo permesso che *Il dottor Zivago* venisse pubblicato in Russia, si sentirono imbarazzati lasciandosi trasportare ad azioni ripugnanti per ogni spirito libero. Suscitarono lo scandalo, dieder vita a quegli equivoci in cui adesso cadono migliaia di innocenti lettori occidentali.

Gli scrittori burocrati, che dirigono le edizioni di Stato a Mosca, avevano respinto due anni fa *Il dottor Zivago* perché «lo spirito del romanzo rifiuta di riconoscere la rivoluzione russa». L'espressione è inesatta, parziale, in mala fede; e, a mio parere, più chiaramente essi volevano impedire che circolasse in tutte le Russie un libro già discusso nel tempo, già rivissuto attraverso il fascino dell'arte nel quale si racconta ai servizietici che sono adesso fra i trenta ed i quarant'anni «che cosa capitò allora» e come molti, che sono stati i padri degli uomini maturi d'oggi, morirono o si lasciarono morire e furono vinti o messi da parte.

L'animo di Pasternàk, quale risulta dal romanzo, non è nuovo a chi conosce la sua opera. Già compare in un saggio autobiografico, intitolato *Salvaconducto*, apparso nel 1931 e poi proibito perché alla descrizione dei funerali di Majakovskij, poeta suicida, si vede uno strano personaggio: lo Stato. E Pasternàk scrive: «Il nostro Stato fu il primo a prendere il suo posto davanti il muro, il nostro imprevedibile e inverosimile Stato, che si è precipitato dai meloni e che viene accolto da loro». E compare nelle poesie *Una sublime malattia* dove, per ripetere le parole del traduttore Ripellino, Pasternàk il cosmo uno «che osservi in disparte le cose sovietiche, valutandone con sangue freddo i pregi e le imperfezioni». Il poeta s'entusiasma per la rivoluzione, ne scorge le possibili grandezze, ma d'altra parte non riesce a nascondere i dubbi schiaccianti dell'intellettuale sturo di vecchia cultura».

Questo è anche il nocciolo della vita di Jurij Zivago ed è il suo, se così si può dire, insegnamento. Egli non è comunista e non è anticomunista. Strappato, quasi con una soddisfazione, ai vecchi tempi, subito si vede travolto, quasi con doloroso stupore, da quelli nuovi.

Ma la letteratura sovietica non vuole cose di questo genere. Dopo quarant'anni di potere assoluto i dittatori proletari pretendono ancora eroi ridicoli, improbabili; eroi che siano, dalla prima all'ultima pagina, adulatori indiretti del mondo che si organizza negli uffici di Mosca. Non sopportano che un uomo racconti come sia stato sconfitto, perché dal 1917 in poi il loro mondo deve essere pieno di vincitori. Così il ripugnante equivoco politico, nei confronti della libertà artistica, ha come riscontro un altro, ma innocente equivoco, caso mai i lettori occidentali leggessero *Il dottor Zivago* come romanzo anticomunista.

**Enrico Emanuelli**

## UNA NUOVA PROPOSTA DI PENSIONE ALLE CASALINGHE

# Per le donne di casa dopo una vita di fatica nemmeno la certezza di non morir di fame

**Si calcola che le massaie lavorino almeno 70 ore alla settimana; e sopportano le maggiori privazioni, le ansie più forti, senza vacanze o riposo - Eppure le aspetta sovente una vecchiaia squallida, in solitudine e tra gli stenti - Per esse non esiste alcuna misura assistenziale, in quest'Italia che spende ogni anno per la previdenza 1500 miliardi di lire - E' un'immensa ingiustizia, anche se le casalinghe non si agitano, non fondano partiti, sembrano rassegnate alla loro condizione dimessa**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 8 novembre.**

*Se ne discute da una decina di anni, non c'è forse partito politico che non abbia presentato un suo progetto di legge, ma il modo di dare un pezzo di pane alle casalinghe negli anni della vecchiaia non ancora è stato trovato in questa nostra Italia dove si spendono, spesso malissimo, più di milecinquecento miliardi l'anno per l'assistenza e la previdenza. E' un grave torto, un'immensa ingiustizia. In questi giorni si sono mossi i repubblicani e hanno portato alla Camera una precisa, particolareggiata proposta di legge; poi, come già avvenne nelle passate legislature, si muoveranno i democristiani, i comunisti, i socialisti, i missini; tutti, infine. Le commissioni daranno il parere favorevole, i ministri si dichiareranno d'accordo... E poi? E poi, probabilmente, non accadrà niente: passeranno le stagioni, anche questa legislatura avrà termine, e fra cinque anni i nuovi eletti torneranno a tessere i loro canovacci di illusioni e di amare delusioni.*

*Bisogna, di fronte in cui ci troviamo, non mi sembra che abbia perso niente della sua attualità questa lettera che una donna mandò quattro anni fa alla radio:*

«In Italia ci sono forme di previdenza per tutti, ma non per noi, le donne di casa. Chi si rende conto della somma di fatiche che la massaia spende durante un'intera vita al servizio dei figli, del marito, dei vecchi genitori, dei fratelli? Chi gliene è grata? Eppure, la donna di casa non si riposa mai: né le domeniche né le altre feste comandate. Non ci sono vacanze per lei. Ogni ricorrenza, ogni avvenimento, lieto o triste, vuol dire per lei aumento di lavoro. La vecchiaia la sorprende a tradimento, senza che abbia avuto il tempo di pensare ai casi suoi. Se le muore il marito e non ha diritto alla pensione, i suoi vecchi anni saranno un continuo sforzo per sopravvivere. Donne condannate a pesare su figli egoisti e dimentichi, nuore che la accettano a labbra strette. Se si presta la propria opera in un'azienda o in un ufficio per tutta la vita, si ha diritto a una pensione. Invece la famiglia prende e non dà. E l'Italia è piena di donne sfiniane e povere che debbono mendicare anche i soldi per prendere un tram, e più tardi finiscono per essere affidate alla carità pubblica, alla fredda malinconia dell'asilo o del convento».

*Ma, potrà obiettarsi da qualcuno, non è stata sempre questa la sorte delle donne di casa in Italia? Sarebbe facile rispondere che un'ingiustizia, per quanto antica e comunemente accettata, resta pur sempre una macchia da cancellare. Ma non è questo il punto; o per lo meno, non è tutto qui. Va anche detto che il dramma della vecchiaia è andato aggravandosi in questi ultimi decenni. Un tempo le famiglie erano formate normalmente di tre generazioni: i nonni, i genitori, i figli. E ne scaturiva un equilibrio naturale: la generazione di mezzo camminava per un lato appoggiandosi all'esperienza e all'affetto dei vecchi genitori, e per l'altro lato guidando i giovani figli, trattenendone i moti precipitosi. I vecchi, anche quando se ne stavano in un angolo della casa, avevano una loro funzione, raccoglievano il rispetto e l'affetto della famiglia. Con la loro sola presenza, conferivano calore, un senso di serenità e anche di poesia ai focolari domestici. In breve, nella società di un tempo non lontano, nessuno considerava i vecchi come intrusi o di peso.*

*Oggi specialmente nelle città, tutto questo è finito. I giovani, non appena possono farlo, lasciano la casa paterna e vanno a formarsi una nuova dimora. I genitori invecchiano e trascinano gli ultimi anni della vita in una desolata solitudine. A volte si spengono senza sentire accanto il conforto di un volto amato, senza la pietà di una carezza.*

*Sarebbe vano ricercare responsabilità e colpe: sono queste le conseguenze inevitabili dell'attuale tipo di civiltà. Le città diventano sempre più grandi per via delle industrie e dell'urbanesimo, e le case diventano sempre più piccole: tre, quattro vani, dove devono stringersi quattro, cinque o più persone, e dove non c'è spazio per i vecchi. C'è stato dunque un mutamento profondo nella composizione delle famiglie: ora di tre generazioni, ora è di due.*

*Se il fenomeno dei vecchi abbandonati a se stessi è comune a tutti i paesi a economia industriale, da noi, in Italia, le situazioni carnine sono il più delle volte drammatici o addirittura tragici. Certamente, squallido è il tramonto non confortato da alcun raggio d'affetto, ma del tutto disperato diventa quando alla solitudine tengono compagnia la fame e il freddo. Ed è proprio questa la condizione della maggioranza dei vecchi che vivono nelle città italiane. La società, dopo averli respinti dal suo seno, non dà loro di che vivere. Continuiamo pure a dire che i vecchi lavoratori hanno una pensione; ma la verità è che essi ricevono un obolo, poche migliaia di lire che hanno l'avvilente aspetto di un'elemosina.*

*Se dunque misere è spesso la condizione dei vecchi lavoratori, possiamo facilmente immaginare quale sia il destino che aspetta le loro compagne quando restano sole. Vivono nell'attesa di morire: senza una gioia, senza speranza, tra grandi privazioni. Eppure, se si guardano alle spalle, vedono che nella loro esistenza fecero tutto il loro dovere, anche di più: faticando, tribolando, sacrificandosi. Con poco riposo, all'occorrenza con meno cibo degli altri, e sempre con un maggior carico di cause, di pensieri, di angustie. Andarono spose, ma i giorni lieti durarono poco. In media, soltanto o più sono le ore di lavoro che una donna sposata fa in Italia dal lunedì mattina alla domenica sera. Anche se lo Stato dice di no, e non le dà una lira di pensione, la casalinga è una lavoratrice sul serio; potremmo anche dire: un'operaia addetta ai lavori pesanti e obbligata a osservare un orario eccezionale.*

*Il problema non dare oppure no la qualifica di lavoratrice alle massaie si sta dibattendo anche nella vicina Svizzera, e leggo in un invito rivolto ai deputati di Lassù: «Non è forse una lavoratrice la persona che si alza prima di voi e si corica dopo di voi, e provvede alla colazione, al pranzo e alla cena per tutti, ed esce di casa una o più volte al giorno per la spesa e le altre provviste, e cura i figli e attende al guardaroba, è piena di preoccupazioni, si affatica, corre per chilometri in casa e fuori, tutto vedendo e a tutto provvedendo affinché gli uomini possano lasciare al loro lavoro senza il fardello dei pensieri che ella si assume?».*

*Una volta messo sui binari della logica e della più elementare giustizia, il problema dovrebbe arrivare speditamente alla sua pratica soluzione: se le casalinghe sono effettivamente lavoratrici, se per di più si ammette che svolgono un'attività lunga e talora anche pesante, la società ha il dovere di trattarle alla stregua di tutti gli altri lavoratori. E' un dovere che si trova scritto con parole chiare, inequivocabili, nell'articolo 38 della nostra Costituzione: «I lavoratori hanno diritto che siano provveduti e assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia».*

*Ora, se la questione della pensione alle massaie si pone per dovervi in termini così semplici e chiari, come mai da dieci anni in qua non fa un passo avanti? Perché mai tutte le iniziative deperiscono e vedono come le foglie all'autunno? E ancora: è mai possibile che in Italia siano spesi intorno a 1500 miliardi l'anno per l'assistenza e la previdenza sociale, e non si trovi il modo di fare un altro piccolo sforzo e di dare una modesta pensione alle casalinghe, a queste umili e silenziose lavoratrici che alla fin fine rappresentano il fulcro e il motore della famiglia? Perché mai queste sole fra tutte le lavoratrici devono essere abbandonate alla più umiliante e disperata sorte negli anni della vecchiaia? Quali sono infine le loro grandi colpe per meritarsi un così spietato abbandono da parte della società?*

*La risposta è una sola: le casalinghe non hanno voce in capitolo. Intente alle loro faccende domestiche, chiuse nel cerchio dei loro affetti e sacrifici, non sanno niente o non si curano di sindacati, partiti politici, gruppi parlamentari, associazioni di categoria. Non hanno chi le rappresenti al cospetto della nazione, nessuna voce che non sia effimera si leva a difendere i loro diritti. Più di un secolo fa, Giuseppe Mazzini così scriveva: «Le donne devono meritare la loro emancipazione. Nulla si conquista se non è meritato. I poveri operai la meritano, essi hanno lottato per un secolo combattendo col sangue. La maggioranza delle nostre donne non lotta se non per conquistare un marito con le sue grazie personali, non importa se genuine o artificiali», Mazzini parlava genericamente di emancipazione. Tuttavia, il suo discorso e i suoi argomenti restano validi anche se li riferiamo a quel pezzo di pane che le casalinghe dovrebbero giustamente avere negli anni della vecchiaia, e che invece non sanno guadagnarsi perché dal tempo di Eva vivono rassegnate alla loro condizione dimessa, quasi servile. Tutto danno, niente chiedono, quasi nessuno ode i loro sospiri.*

**Nicola Adelfi**

# Polemiche su Pasternàk

**Il signore che non partecipa alla discussione è il solo dei presenti che abbia letto «Il Dottor Zivago».** (Disegno di NOVELLO)

# Amedeo Modigliani, pittore del sentimento nella grande mostra al Palazzo reale di Milano

***Quasi 150 fra dipinti e disegni offrono un'occasione rara per un compiuto giudizio critico - Si segue l'itinerario dell'artista bruciato dalla malattia e dalla «bohème», maturato nel clima convulso e inquieto della guerra e del dopoguerra a Montmartre; e si ammira la tristezza dolente, la tenera e poetica fantasia dei suoi capolavori***

(Dal nostro inviato speciale)

**Milano, 8 novembre.**

Raccontava volentieri Anselmo Bucci, che fu pittore e scrittore tanto intelligente quanto colto, di quella volta che coi suoi amici Modigliani in una birreria di Montparnasse volle fare l'esperienza dell'hascisch.

Attraverso la sala fumosa, colma di gente vociante, in una atmosfera asfissiante ancora tipica della scapigliatura parigina negli ultimi tempi eroici della *Butte*, dopo un po' che aveva inghiottito la droga cominciò a vedere le figure delle persone ai tavolini e dei musicanti sul palco dell'orchestrina ondeggiare allungarsi deformarsi stranamente. Chiuse gli occhi con un senso di nausea, come di chi soffre il mal di mare, e quando li riaprì, ecco — egli mi diceva un giorno del 1920 che scendevamo insieme sugli scalini del padiglione italiano della Biennale, dove Lionello Venturi aveva presentato 46 opere del patetico artista morto da appena un decennio, la più grossa mostra fino allora allestita in Italia a sua rivendicazione — ecco visi, colli, mani, spalle di quanti scorgeva intorno, e gli stessi loro atteggiamenti e le stesse loro espressioni trasognate e vagamente allucinate, tutto apparirgli il ritratto medesimo dell'umanità di Modigliani; ma non degli uomini e delle donne che in quell'anno — il 1907, mi sembra — il suo amico dipingeva, bensì dei soggetti che più tardi, verso il 1914, sarebbero diventati i suoi inconfondibili.

Perché il piccolo provinciale livornese Amedeo Modigliani, il bravo ragazzo borghese dalle fattezze bellissime, gracile, minato dalla tubercolosi, serio, studioso, lettore appassionato di poeti e di filosofi; perché il diligente discepolo di un modesto epigono dei Macchiaioli toscani e poi scolaro delle Accademie di Firenze e di Venezia, diventasse il «Modì» della leggenda alla pari coi *montmartrois* più incalliti, occorreva forse lo stimolo implacabile e necessario, agognato e maledetto dell'alcool e degli stupefacenti, la sferza della miseria, la lucida stremante ebbrezza intellettualistica dei compagni geniali?

La domanda, che presuppone una fiducia ormai anacronistica nell'interdipendenza, sempre più negata, fra biografia ed opera del poeta, è — ben lo sappiamo — irritante per la posizione mentale che la suggerisce; ed agli eredi degli onesti idealistici suona persino insultante se riferita al libero giudizio su molti artisti moderni, a cominciare da Van Gogh.

Eppure è difficile sottrarsi a un'impressione assillante, rivedendo qui oggi — nella grandiosa mostra che, ordinata a Palazzo Reale da Franco Russoli, domani s'inaugura allestendo col contributo di musei e collezionisti italiani e stranieri 55 dipinti e 56 disegni (quest'ultimi scelti da Lamberto Vitali) — alcuni dei più noti capolavori di Modigliani, ritratti di Beatrice Hastings, della Zborowska, di Jeanne Hébuterne, di Lunja Czechowska (forse il più famoso dei «colli lunghi» modiglianeschi, assicurato, se non sbaglio, per 50 milioni), la celebre *Servetta* del Museo di Zurigo, il non meno celebre *Nudo* della raccolta Mattioli, lo stupendo *Leopold Zborowski* del 1916, lo strapotente *Blaise Cendrars* della collezione Gualino; e passando in queste sale dal virtuosismo formali della serie «Cariatidi» alle sequenze di teste maschili e femminili che viceversa sempre lasciano trabboccare, oltre il limite della forma plastica, la foga del contenuto sentimentale.

Impressione assillante che cioè questa pittura, la quale alcune volte ha toccato il più alto livello della manifestazione poetica del nostro secolo, non possa disgiungersi da un determinato clima morale, da una specifica condizione di disorientamento psichico, in cui è maturata gran parte dell'arte moderna.

Proprio sul materiale di questa utilissima mostra sarà forse ora di riflettere se non convenga rinunziare al comune punto di vista che pone sotto lo stesso raggio di luce Modigliani e i Primitivi senesi, e magari il Pisanello e Botticelli. E' un punto di vista adottato anche da Claude Roy nell'ottimo suo libro pubblicato dall'editore Skira per la gran mostra parigina della scorsa primavera; e il critico francese addirittura si spinge a un puntuale raffronto fra un ritratto di Jeanne Hébuterne e la Vergine dell'*Annunciazione* di Simone Martini; mentre il Russoli nella sottile, stringata prefazione al catalogo da lui curato si limita opportunamente a sottolineare un'affinità fra la «posizione poetica, e di cultura e di gusto» di Modigliani e quella dei pittori del Gotico cortese e del Manierismo toscano.

Ci si domanda, infatti, se proprio avesse bisogno, il toscano Modigliani uscito di patria ventunenne, di assistere ai terremoti dei Fauves e dei Cubisti, di discutere con Matisse e Picasso, di subire la suggestione di Brancusi e della scultura negra, per scoprirsi finalmente, nell'ultimo lustro della breve vita, fra il '15 ed il '20, tanto vicino agli antichi maestri della sua terra. L'esame del primo periodo della sua pittura, tutta intenta a una resa realistica cézanniana e sempre simpatizzante con quella picassiana dei saltimbanchi e dei derelitti, ci dice che gli sarebbe stato facile rivelarsi un pittore «italiano» già nel 1913.

Il fatto è che senza la ravvenente atmosfera parigina da lui ingenuamente anelata, senza le intemperanze, le esperienze, i programmi, i fallimenti e le vittorie dei suoi amici *montmartrois*, senza la miseria d'una *bohème* più voluta che inevitabile (anche allora una sbornia costava più d'una bistecca), senza l'alcool la droga la malattia, Modigliani non sarebbe il pittore che ammiriamo, o, ciò ch'è più importante, amiamo. Il Roy, rammentando una serata «all'*haschisch*» di Picasso, Jacob, Apollinaire in casa dell'amico Princet, scrive: «Quando la droga spalanca le porte segrete al giovane Picasso, gli rivela l'ossessione ambigua del suo genio». Altrettanto si può dire di Modigliani.

Altro è il punto che nessuno se non più l'uomo caduco, la povera foglia frale, bensì l'artista che dura nel tempo. Ed è l'immedesimazione di un fantasma poetico, libero e puro nella sua spiritualità intatta, con la pena, la tristezza di un avvilimento fisico, che di colpo quel fantasma, appunto per virtù di poesia, può redimere.

Allora il Modigliani che in fondo non ha creduto nelle rivoluzioni estetiche del principio del secolo, Futurismo o Cubismo che fossero, come oggi non crederebbe nell'Astrattismo perché egli, al di là d'ogni ritmo plastico e fluenza lineare e tenerezze di colore, resta soprattutto un pittore dei sentimenti, e dei sentimenti più intimi e dolenti d'una umanità umiliata od offesa; il Modigliani che anche nelle sue complicazioni intellettuali rimane un candido e perciò pittoricamente un monocordo: allora quest'ultimo sperduto «poeta maledetto» va misurato soltanto sulla immedesimazione che abbiam detto.

Quand'essa non si verifica il quadro risulta, se non comune, inerte, legato a una «cifra» manieristica (le boccucce preziosette a virgola, i troppi ripetuti nasi a tromba, i soliti colli a colonna su spalle spioventi); e tuttavia il collezionismo, avido più di firme che di autentici valori artistici, se li strappa a colpi di diecine di milioni. Ma quando, come nei più penetranti ritratti, la pietà o l'amore o talvolta un'avida curiosità di psicologo si trasfondono senza residui culturali, intellettualistici, nella pittura, abbiamo il capolavoro che, questo sì, regge ogni confronto nella vita e nel museo.

**Marziano Bernardi**

## Per i funzionari albanesi un mese di «lavoro fisico»

**Tirana, 8 novembre.**

Radio Tirana ha annunciato che il *plenum* del comitato del partito comunista albanese ha deliberato di istituire «l'obbligo del lavoro manuale, per un periodo di un mese all'anno, per tutti i funzionari e impiegati di ogni categoria, compresi i più alti quadri dirigenti, del partito, del governo, delle organizzazioni sociali, degli intellettuali e di ogni altro impiegato di qualunque organizzazione».

# Funzionerà dal 1° dicembre la radio collegata al telefono

**Solo Torino, Milano, Roma e Napoli avranno la "filodiffusione" - L'allacciamento costerà all'abbonato 42 mila lire**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 8 novembre.**

Con il 1° dicembre entrerà in funzione, per le sole città di Torino, Roma, Milano e Napoli, il nuovo servizio di «filodiffusione», che si può definire scherzosamente «la radio collegata al telefono» e del quale già si è parlato nel lungo periodo della fase sperimentale.

Per tale servizio non è richiesto, oltre ai normali canoni per le radioaudizioni, la televisione o il telefono, alcun abbonamento speciale. L'utente deve soltanto provvedere al rimborso delle spese che per ogni singolo allaccio saranno addebitate alla Rai dalle società telefoniche.

In totale la spesa che ogni abbonato telefonico e alle teleradioaudizioni dovrà sopportare ammonterà a 42 mila lire. Per un collegamento di utente di tipo normale (linea telefonica «a singola», con una derivazione a spina e con sviluppo fino a 10 metri) sono richieste 27 mila lire, una tassa fissa, da versarsi all'atto della domanda di allaccio. Per impianti di allaccio più complessi si verranno addebitati i relativi conguagli. Dal costo dell'allaccio è esclusa la spesa dell'apparecchio radioricevente o dell'apparecchio rivelatore-adattatore che consente l'ascolto della filodiffusione su un qualsiasi normale apparecchio radio. Il prezzo di quest'ultima apparecchiatura, costruita in Italia in base ad una convenzione tecnica stabilita dalla Rai con una sola ditta fornitrice, è di 15 mila lire, compresa installazione e collaudo.

Le domande per ottenere l'allaccio e fruire della filodiffusione debbono essere rivolte agli sportelli Rai delle quattro città ove il servizio dovrà funzionare.

La filodiffusione funzionerà su cinque canali. Il primo diffonderà il Programma nazionale; il secondo il Secondo programma e dalle 23,35 alle 6,30 del mattino il «Notturno dell'Italia»; il Terzo programma sarà diffuso dal terzo canale e in particolare trasmetterà pure una «Antologia musicale», composta di brani lirici e classici; il quarto canale, con un programma denominato «Auditorium» ripeterà per tre volte dalle 8 alle 24 due diverse emissioni di musica seria; sul quinto saranno date trasmissioni di musica leggera tra le 7 e le 13, con ripetizioni dalle 13 alle 19 e dalle 19 all'1 della notte.

E' stato sistemato anche un sesto canale che viene però tenuto di riserva per trasmissioni e collegamenti speciali.

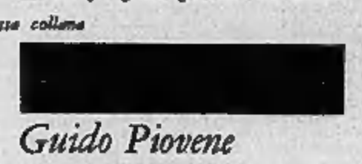
**a. m.**


È in vendita nelle librerie

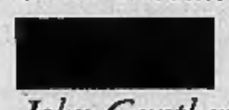
di John Gunther

L'opera più informata e aggiornata che abbia l'Occidente sulla Russia d'oggi, scritta da uno dei più grandi giornalisti del mondo.

Nella stessa collana



Guido Piovene



John Gunther

GARZANTI

GRANDE ALBERGO DELLE TERME
PORTO D'ISCHIA
STABILIMENTO TERMALE INTERNO

STAGIONE INVERNALE
1° NOVEMBRE - 15 MARZO

PENSIONE COMPLETA: camera, cibo, bevande e riscaldamento
Permanenza fino a 6 giorni L. 4000 al giorno

FORFAIT: pensione completa, compreso cura, servizio, riscaldamento
Per 6 o più giorni L. 4000 al giorno

FORFAIT CON CURA: pensione completa, compreso cura, servizio, riscaldamento, bagno e fango (esclusa visita medica)
Per 6 o più giorni L. 5500 al giorno

UNA NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE

*Saggistica:* Angelo Del Boca ISRAELE ANNO DIECI
192 pagine - 1200 lire

*Narrativa:* Mario Lattes LE NOTTI NERE
148 pagine - 1000 lire

*Poesia:* Oscar Navarro QUI ED ORA
92 pagine - 600 lire

nelle principali librerie - distribuiti dalla E.D.A.

Editori LATTES - Via Confienza 6, TORINO

«La servetta», dipinto da Modigliani nel 1918

# Prezzi del vino nuovo

**All'ingrosso aumenti da 10 a 15 lire al litro rispetto all'anno scorso - Un litro di buona barbera è venduto dal produttore a 115 lire e dal dettagliante a 180**

*(Nostro servizio particolare)*

Asti, 8 novembre.

(m.) Da una decina di giorni si sono aperti, in tutti i maggiori centri piemontesi di produzione, i mercati del vino nuovo, cioè del vino ricavato dalla vendemmia 1958. Ovunque, ad Asti come ad Alba, Cuneo e Casale, si nota il medesimo fenomeno: dopo un periodo iniziale di massicci acquisti a prezzi alti, le contrattazioni si sono molto ridotte dall'altro ieri. Evidentemente la battuta d'attesa deriva proprio dall'alto livello dei prezzi: i grossisti sperano in un possibile ribasso, anche se le quotazioni rimarranno superiori a quelle degli anni precedenti. Il vino nuovo infatti è di qualità più pregiata e di gradazione alcoolica più alta che non nel passato.

Sulla piazza di Asti la barbera di 12 e 13 gradi viene venduta da 9200 a 10.250 lire all'ettolitro (qualla dello scorso anno nel medesimo periodo veniva venduta da 8300 a 9000 lire l'ettolitro). La barbera di gradazione alcoolica più alta, 13 e 14 gradi, è venduta da 10.250 a 11.500 lire all'ettolitro. Questo tipo di vino dunque costa oggi all'ingrosso da 92 a 115 lire il litro (lo scorso anno da 83 a 103 lire). Se si tiene conto che, secondo calcoli della Camera di Commercio, il vino dal grossista, attraverso il Mario e il dettagliante, arriva al consumatore con un aumento del 60-80 per cento, si conclude che un litro della migliar barbera non si pagherà meno di 170 lire. Ieri in alcuni negozi di Torino veniva venduta a 180.

Per gli altri tipi di vino nuovo i prezzi all'ingrosso sul mercato di Asti sono stati: grignolino extra 128-135 lire al litro (lo scorso anno 107-120); freisa dolce 96-106 lire al litro (85-90); nebbiolo 125-135 (110-117); brachetto 115-125 (112-118); dolcetto 93,90-105 (85-90); moscato d'Asti 142-153 (117-130). In media quindi si nota rispetto allo scorso anno un aumento da 10 a 25 lire al litro secondo la diverse qualità.

Sui mercati di Cuneo e di Alba i prezzi non sono molto diversi da quelli di Asti. Il dolcetto delle Langhe (a Dogliani c'è stata una produzione inferiore allo scorso anno) oscilla all'ingrosso tra le 97 e le 113 lire al litro; il barbaresco viene venduto da 140 a 160 lire al litro; il nebbiolo da 140 a 160; il moscato da 163 a 187 lire. Il barolo nuovo non è ancora quotato, si vende quello del 1955-56 ad un prezzo all'ingrosso variante da 220 a 260 lire il litro.

Un cenno a parte merita il «Gattinara», ossia il nebbiolo che viene coltivato sui colli di San Lorenzo, Castello, ecc., attorno a Gattinara, nel Novarese. La sua quotazione è quasi sempre uguale a quello del nebbiolo di Alba, ed è ricercatissimo; ma purtroppo la produzione si va sempre più riducendo: nel ventennio fra il 1910 e il 1930 si raccoglieva una media di 50 mila quintali dalla celebre uva ogni vendemmia; oggi si arriva appena a 20 mila.

## MERCATI

**Bestiame** — Mercato calmo, molte offerte per l'imminente S. Martino. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 270-320; vitelloni 250-310; vitelli comuni 360-400; vitelli della coscia 470-520; vitelli sanati 450-570; vitelli sanati della coscia d'allevamento 550-1100.

**Cereali** — Frumento buona merceria 5000-6000; qualità fine 6000-6300; granoturco ibrido 3600-3700.

**Foraggi e paglie** — A Fossano maggengo 2400-2500; ricetta 2200-2300; terzuolo 2000-2100; paglia di grano imballata 1250-1300.

**Prezzi dei prodotti da valere per gli affitti in natura in provincia di Torino - Annata 1957-'58** — Carne di bue grasso al q.le L. 31.000; latte 4400; fieno maggengo 2900; grano turco (3500 - 30 %) 2975; grano (6700 - 30 %) 4690; formaggio tenero al kg. 230; burro di affioramento 700.

e. r.

**NOTE DI AGRICOLTURA**

## Quanto si è prodotto nell'annata in corso

Quest'anno tutte le produzioni agricole sono state soddisfacenti e buone, alcune anche ottime avendo raggiunto limiti mai registrati nel passato. Nel complesso gli agricoltori non si lasciano per la quantità dei prodotti, ma il malcontento serpeggia per i prezzi non sempre remunerativi e coi sono costretti a vendere la propria merce. Tuttavia, dal punto di vista tecnico agrario bisogna insistere per mantenere ancora le produzioni [illegible] di tutte le piante e destinare alle colture i terreni adatti onde non andare incontro ad insuccessi, anche nel riflessi della quantità. In tutti i Paesi del mondo si cerca di intensificare le produzioni e noi non possiamo restare fermi sulle attuali posizioni.

Le cifre che ci vengono segnalate dalle statistiche dell'Istat per il 1958, ed in via di elaborazione, informano che quest'anno si sono raggiunte le seguenti produzioni espresse in milioni di quintali: grano 88 contro 84,6 del 1957; granoturco 38 su ettari 123 mila 900; riseno 7 su ettari 132 mila 900; bietole da macchero 3 su 368,000 ettari; uva 97 e quella destinata alla vinificazione fornirà 60 milioni di ettolitri di vino contro 57,5 del 1957; uva da tavola 4,2; mele 14,3; pere 4,6; ciliege 1,7; arance 9,1; mandarini 1,3; limoni 4. (In ambienti viticoli e commerciali vengono avanzate riserve sulla detta produzione di vino).

Pure le produzioni zootecniche sono da ritenersi soddisfacenti come quantità perchè nella decorsa annata non si sono avute sul territorio nazionale epidemie gravi di alta, di aborto od altro, ma i soliti focolai che si mantengono sempre attivi qua e là nelle varie regioni.

Panorama non altrettanto soddisfacente si rileva invece ai ai prezzi in quanto i prezzi di alcuni prodotti: il grano si è venduto in Piemonte dalle 5600-6100 il quintale, [illegible] 300-400 lire meno dello scorso anno; la [illegible] ibrida a sole 3600-3700; il risone ha segnato prezzi inferiori del 5-10 per cento; l'avena e la segale sono poco richieste. I pomodori non sono stati venduti dalle 10 alle 12 lire al chilo da coloro che non avevano contratti con le industrie conserviere. Le mele si commercializzano a stento sulla base di 30-40 lire al chilo e [illegible] via.

Il bestiame da carne da qualche mese segna il passo e diminuisce a causa della importazione di carne macellata regolarizzata e completata (un milione di quintali in otto mesi!). Il latte si mantiene fermo nelle zone considerate «bianche» circondanti ai grandi centri ove assistono le centrali del latte, mentre nelle altre plaghe proprio in questi giorni di definizione dei contratti vi è poca richiesta, perchè il burro di affioramento da 1200 lire al chilo all'ingrosso, venti giorni fa, è sceso all'ingrosso a 720-750 lire, cioè meno del premo ritenuto equo per il produttore di L. 950 al chilo.

Anche nel settore dei suini e del pollame da carne si incontrano difficoltà perchè i prezzi si mantengono bassi (520-540 lire al chilo peso vivo i maiali e 500-600 i polli) e gli allevamenti non possono progredire ed assumere quell'importanza che hanno in altri Paesi europei, nostri concorrenti. Le importazioni sono continue ed anche recentemente è stata concessa l'entrata a dogana di un contingente di ben 50 mila suinetti dalla Polonia e già 65.000 capi erano stati immessi sul nostro mercato nei primi sei mesi del 1958 (contro 30.000 capi di tutto l'anno 1957).

Come già abbiamo scritto altre volte in questa occasione agricola non poggia su basi solide e l'agricoltore non può fare preventivi e programmi con determinato sicurezza, anche di un solo anno agrario, perchè fattori di carattere economico generale cervellone influenze varie sul mercato dei nostri prodotti per cui si lavora spesso nella incertezza del futuro e le speranze di miglioramenti stabili sono per ora piuttosto deboli.

CARLO RAVA

# = SPETTACOLI =

## Sullo schermo

**Al Vittoria: Ascensore per il patibolo, di Louis Malle**

Louis Malle, ovvero l'ultimo ragazzo - prodigio del cinema francese. Non ancora ventitreenne è valido collaboratore del comandante Cousteau per *Il mondo del silenzio*, subito dopo lo è di Bresson per *Un condannato a morte* e non ancora venticinquenne è valido regista di *Ascensore per il patibolo*, un primo film che ha poi addirittura valso, al suo giovanissimo autore, il difficile Premio Delluc. Evidentemente il premio ha soprattutto puntato su quello che potrà essere l'avvenire del neo-regista, ma ha certo altrettanto riconosciuto la straordinaria promessa del suo esordio, tratto da un [illegible] poliziesco di Noël Calef, con i dialoghi di Roger Nimier. Lo stesso Malle ebbe a dichiarare di avere scelto quel romanzo, anche se parecchio artificioso, per facilitarsi la fiducia di un produttore. (Il produttore, per un regista esordiente, è una roccaforte molto più difficile da espugnare di qualla che non sia un editore per un esordiente scrittore).

Il racconto è assai congegnato, anche troppo. Nella prima sequenza ci viene mostrato un delitto che aspira a essere perfetto. E forse lo sarebbe se l'assassino (il giovane Lefèvre, che per istigazione della sua amante ne ha ucciso il marito, e ne ha inscenato il suicidio) non avesse commesso una dimenticanza: ha lasciato, pendente dalla ringhiera del terrazzo, una corda con il quale era salito al piano superiore, e colpirvi la sua vittima. Risale in ascensore, gli sarà facile recuperare la corda. Ma l'ora è tarda, quel palazzo di uffici è ormai deserto, il guardiano di notte, come ogni sera, interrompe la corrente: e Lefèvre rimane intrappolato nell'ascensore. Della sua auto s'impadronirà allora un piccolo teppista, con una sua amichetta: invano l'amante di Lefèvre lo attenderà e lo cercherà poi per tutta la notte; il piccolo teppista, sull'auto di Lefèvre, indossando l'impermeabile di Lefèvre e con la rivoltella di Lefèvre, ucciderà due turisti; della duplice uccisione subito si accuserà Lefèvre; sarà catturato di primo mattino, non appena uscito dalla notturna trappola dell'ascensore; fin quando tutto si chiarirà, e il delitto, che doveva essere perfetto, vedrà in poche ore denunciati il suo autore e la sua istigatrice.

Un traliccio parecchio marchingo. Più di un incastro è stentato, o addirittura stride. Ma il piglio e il tono del racconto quasi sempre convincono, e sono davvero sorprendenti in un primo film. La triplice parallela e non facile vicenda è in complesso dominata, e, ciò che più conta in film del genere, nella seconda metà s'irrobustisce, e salda la sua giuntura. Ciò potrebbe essere il frutto soltanto di una abilità molto premeditata, di una effettistica altrettanto sicura; è invece davvero notevole l'improvviso introdursi di questo o di quel tema, come un postulato, che successive notazioni poi ravvivano e sostengono. Dira che il film rivela compiuta una nuova personalità sarebbe eccessivo; e sarebbe, da un primo film, pretendere davvero troppo. Ma questa regia, lucida e serrata, senza fronzoli e sbavature, non la si dimentica; e non la si era dimenticata nel settembre scorso a Venezia, quando il Malle presentò alla Mostra del Lido il suo secondo film. *Gli amanti*, pure interpretato dalla sua valente e inseparabile Jeanne Moreau. Anche *Gli amanti*, piuttosto farciti di letteratura, e ricchi, molto più del desiderabile, di audaci erotiche [illegible] quasi incredibili, non hanno meglio definito quella che potrà essere la più vera fisionomia del Malle; ma dovrebbe essere evidente che su di lui il cinema francese può parecchio contare. Non ci sarà che da attendere, e fra non molto si saprà se l'*enfant-prodige* si sarà come tale più o meno esaurito, o se invece ne sarà nato un artista. Le previsioni, in simili casi, sono sempre e particolarmente pericolose.

m. g.

## Il concerto Pradella all'Auditorium RAI

Il maestro Massimo Pradella ha riofferto alcune musiche dei nostri tempi, dalle quali il ritorno è in massima gradevole, e opportuno all'osservazione. Il *Concerto in re per archi* di Strawinsky, più d'una volta parodistico delle amenità di Ricardo Strauss, a quello, trentaquattrenne, per pianoforte e fiati dello stesso compositore, che nel *Largo* stese una coerente espansività, fanno malinconicamente riperssu alla fulgida giovinezza di lui, al declino negli anni recenti, e, fra l'una e l'altra età, alle alterne vigorie e debolezze, quelle nel campo teatrale, queste soprattutto della ricercata novità strumentalistica.

All'esecuzione di questo *Concerto* ed a quello, op. 35, di Sciostacovic, brioso e scombinato, partecipò il pianista russo-americano Shura Cherkassky. Non si può dire se e quanto egli abbia facoltà interpretative, poichè poco o nulla c'era da interpretare, ma, eccettuate alcune battute, molto da percorrere, ed egli, provvisto d'un meccanismo agilmente articolato e straordinariamente aggressivo, picchiò di santa ragione la tastiera. Ottenne perciò un trionfante successo. Anche la varia, spigliata e colorita *suite* tratta dal balletto *Chout* di Prokofieff fu diretta con sicurezza dal maestro Pradella, calorosamente applaudito.

a. d. c.

## Concerto al Teatro Nuovo del violinista J. Menuhin

Per la Società di Musica da Camera, al Teatro Nuovo, mercoledì 12, alle 21,15, concerto del violinista Jehudi Menuhin, al pianoforte Marcel Gazelle. In programma la sonata in fa maggiore op. 24 «La Primavera» di Beethoven, la Partita in re (violino solo) di Bach, la Sonata in la maggiore di Frank, «Dimitri al Pan» di Szymanowski, e «I palpiti» di Paganini.

Prenotazione dei biglietti per i non soci, a «Le Stampa», e al botteghino del Teatro la sera del concerto.

**TEATRI E RITROVI**

*Prenot. biglietti Salone* La Stampa, *v. Roma ang. v. Buffalis, tel. 53-121*

**Alfieri**: ore 16,30 e 21,15 Compagnia Macario - Marisa Del Frate - Isa Barzizza riv. «Chiamate Arturo... 777». **Metropolitana**: Marion. - Giandula 16,30: «Cappuccetto rosso e circo». **Teatro Mobile Piese**, (p. Bottesini - Barr. Milano). Comp. G. Bondi: ore 16 e 21 «La balia» di Callenet. **Teatro Stabile**: 16,30-21,15: «Comico finale» di Dario Fo. Mostra assoluta.

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 130 posti): ore 17,15 e 21,15: «Antologia cinema muto italiano».

**Salone Internazionale dell'Automobile**: dalle ore 9 alle 22.

**Arè Ancien** (c. Matteotti n. 40): G. B. Piranesi: Capricci, Carceri d'Invenzione, Vedute di Roma.

**Circolo Artisti** (via Bogino n. 9): Mostra P. A. Garisano. Or. 17-19,30

**Galleria d'Arte Martina**: Mostra personale Giovanni Balsamino.

**Galleria Fogliato** (via Massimi 9): Mostra di A. Bolla.

**Galleria «La Bussola»** (Po 9): pers. di Mario Fusco: 10-13; 16-20.

**Galleria Malavelli** (c. Inghilterra n. 27): vendita eccezionale diplomi (i buoni autori 300 e contemporanei (10.000-35.000), ore 10-13.

**Al Florida** (p. Solferino, 7, 42-852): ore 16,30 e 21,1 Complesso M° Gianni Romano, c. s. Lucosi.

**Apollo**: 2: Comp. Chi-cho-chi.

**Arlecchino Danze** (v. S. Secondo n. 37): 16,30 e 21 «Franco e I G. 8».

**Augustus**: 16-21 Lanfranco.

**Bruno Valentino**: Danze 16-21.

**Castellino**: 16,30-21, Rosaclot.

**Danze** (via Argentera 4): 16-21.

**Debenedetti**: Salone Danze 16-21.

**Eden Danze**: 16,30-21: Fabrini.

**Fassio**: Café Chantant, Medici 112.

**Fortino Danze**: ore 15,45-21 Orch. To 4: Scuola ballo. M° Cavalli.

**Gaudio Danze**: 16-21: Spadacini.

**Gay**: 16,30-21: Dea orch. Achille Ovale-Los Marcianos. Tel. 511-946.

**Gran Mago**: Danze 16-21 Travaglio.

**Hollywood**: 16-21: Turi Golino.

**La Cisala** (ristorante Carcerato): ore 21 Danze, Orch. Lena.

**La Feria**: 16-21: M° Pippo Passo.

**La Serenella**: 16-21: Miguel-Cocco.

**Letrario**: 15,30-21: Alberto Vigni-Walter Mosso. Les. danze grat.

**Mozambo** ris. Danze (c. Orbassano 200): ore 21 Rio Rita-M° Ortuso canta D'Imperio.

**Montecappuccini Danze**: 16-21.

**Nirvana Danze**: 15,30-21: Borgione

**Principe**: 16-21: Compi, Elitante.

**Rinaldi**: Scuola Ballo (v. Volta 6).

**Trocadero**: 16,30-21: Bonanselli.

**Ulio**: Scuola ballo (Bonafous 8).

**Chatham** (v. T. Romi 5, t. 45-318): Orchestra Millepiedi. Attrazioni.

**Chez Louis**: (v. Pr. Tommaso 8 - tel. 655-855): Danze, attrazioni.

**Taverneta** (via Amendola 10, tel. 47-503): Orch. Michelino. Attraz.

**Ippodromo Mirafiori**: ore 14: Ultima di trotto.

**Salone dell'Automobile**

**La LANCIA «APPIA»**

*Gomme Michelin*

SORTEGGIATA IERI SERA è stata vinta dal biglietto 1° estratto: Serie F1 - n. 2043[illegible]

2° estratto: Serie F1 - n. 2023[illegible]

**Teatro ALFIERI**

OGGI DUE SPETTACOLI Ore 16,30 e 21,15

**CHIAMATE ARTURO... 777**

con **MAGARIO**

**MARISA DEL FRATE**

Le rivista di «gran classe»

**CLUB DANZE PRINCIPE**

L'ORCHESTRA che vale una vostra serata

**PAOLO BITTANTE**

Ore 18 e 21 grandi trattenim.

**CASTELLINO DANZE**

ECCEZIONE successo ECCEZIONALE

**ROSACLOT**

**Fiorella Giacon - Carlo Mari**

16,30 tè; 21 tratten. danzanti

**ARLECCHINO DANZE**

*Via S. Secondo, 67 - Tel. 697-127*

Ore 16,30-21 Trattenimenti con

**FRANCO E I «G. I»**

Domani: «*Serata musicale*»

Ospiti d'onore: *Betty Curtis, C. Jorio, L. Virgili, Torrebruno*

**Plateau Dansant Lutrario**

Giovedì: cerchiamo un campione Chi vincerà il *Cerchio d'Oro?* L'Oscar dell'

**HULA HOOP**

al campione o campionessa '58

**IPPODROMO MIRAFIORI**

OGGI - Ore 14

**ULTIMA DI TROTTO**

**PREMIO MEDITERRANEO**

**Sala MARGHERITA Danze**

DARMANDOLA

Sempre nuovo e simpatico pubblico per

**GIANFY**

ed i suoi STYLEMEN

«...il complesso di stile» Ore 21

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio**: «Venezia, la luna e tu» con Alberto Sordi e Marisa Allasio.

**Arlecchino**: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin, Nadia Tiller, Mapel Scott.

**Astor**: «La ragazza del peccato» con Brigitte Bardot, Jean Gabin, Francesco Interlenghi, Edwige Feuillère.

**Cores**: «Il sentiero della violenza» con Van Heflin, Tab Hunter e Mathryn Grant. Scope technic.

**Cristallo**: «Mio zio» technicolor con Jacques Tati.

**Doria**: «Indiscreto» technic. con Cary Grant e Ingrid Bergman.

**Lux**: «Le donne preferiscono i biondi» con Gerard Philipe, Danielle Darrieux, Dany Carrel e Annie Ameline.

**Nepoti**: «L'albero della vita» scope (tech., Montgomery Clift, Elizabeth Taylor. Segue «Tom e Jerry».

**Orario**: 15,35-16,35-19,10-22,10.

**Rosaio**: «Il vizio e la notte» con Gabin, Nadia Tiller, Mapel Scott. Villaris: «L'ascensore per il patibolo» di Louis Malle, con Jeanne Moreau, Maurice Ronet.

**Ariston**: «I soliti ignoti» Cassoni, Salvatori, Girovina, Mastroianni, M. Carotenuto e Totò.

**Artecchino**: «Le mura gli divise» di L. Bonzi. Scope (tecn.: Segue: «Tom e Jerry». Locale riscaldato.

**Augustus**: «Il commissario Maigret» di Jean Delannoy con Jean Gabin. Orario: 14,30-17-19,30 e 22.

**Nazionale**: «Anna di Brooklyn», (tecnicolor), tecn. Gina Lollobrigida, V. De Sica, Dale Robertson.

**Sassoè**: «I legionari» Hildegard Knef, Joachim Hansen. Ft. L. 900.

**Torino**: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille. VistaVis. (tecn., con C. Heston, Yul Brynner, Anne Baxter. Orario: 15,15 - 17,15 - 21,15. Prezzo unico festivo L. 800.

**Alessandro**: «Selvaggio è il vento» Anna Magnani, Anthony Quinn, Anthony Franciosa, Vietato minori.

**Capitol**: «Selvaggio è il vento» Anna Magnani, Anthony Quinn, Anthony Franciosa. Vietato minori

**Fiore**: «Selvaggio è il vento» con Anna Magnani, Anthony Quinn, Anthony Franciosa. Vietato minori

**Fiamma**: «Mara calda» Scope, con Burt Lancaster e Clark Gable.

**Hollywood**: «Quo vadis?» Sc. tec., Robert Taylor e Deborah Kerr.

**Ideal**: «Sposa di giorno, ladra di notte» P. Cummings, e Rivista con «Los Paraguayos» 15-18-21,15.

**Maffei**: «Il diavolo è donna» Riv. Ferrero-Morgan-Zavari ore 15,15-18-21,15. Film: «Il cielo brucia».

**Massimo**: «Il giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, tecn. Scope, D. Niven, Or. spett.: 14,30-18-21,30.

**Principe**: «Quo vadis» tech. Scope, Robert Taylor, Deborah Kerr.

**Statuto**: «Il giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, tecn. Scope, D. Niven, Or. spett.: 14,30-18-21,30.

**Adriano**: «Mia nonna poliziotta» con Tina Pica, Billi e Riva.

**Alcione**: «Principe del circo» tec. Scope, Danny Kaye, Pierangeli.

**Ivi**: Per i ragazzi: a) «Giramondo», notiziario internazionale; b) «Topo il pagliaccio», telefilm della serie «Lassie», con il cane pastore accanto alla stessa famiglia del Lassie famoso.

**18**: Eurovisione, in collegamento tra le reti televisive europee da Parigi ascendo tempo dell'incontro di calcio Francia-Italia, la telecronaca viene trasmessa a poche ore dall'incontro nella registrazione effettuata in vidigrafo.

**18,45**: Telegiornale - 19: «Cercate l'uomo», film. - 20,30: «Cineselezione», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra i cinegiornali. - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Tiro al milione», piccola cronaca della tv a Sesse.

**21,20**: «Disneyland», favole, documenti e immagini di Walt Disney: «La storia delle stafonie allegre».

**22,10**: «Noi e loro», guida pratica del vivere in tanti di Barchesi e Metz con la collaborazione di Frattini e Tarsoli, illustrata da Nino Taranto. Quarta puntata della rivista domenicale che terrà dopo una domenica di sosta con una modifica: chiusa la serie dei «processi» si inizia una nuova rubrica settimana «Apriamo una porta a...» che si propone di ospitare ed eventualmente lanciare talenti nascosti. Questa sera saranno portati alla ribalta un tipleggio e una indiscrezione che hanno l'«hobby» di scrivere canzoni: l'orchestra di Angelini accompagnerà e Panno Cigliano e Tonina Torrielli canteranno una loro canzone. Per domenica prossima la porta sarà aperta agli aspiranti attori di rivista. Presenteranno i vari «sketches» oltre a Nino Taranto, Nuto Navarrini, Franco Scandurra, Lilli Granado, Flora Medini, Flora Lillo ecc. Il tema della serata è «Noi e gli stranieri». Presenta Marisa Merlini.

**23,20**: Telegiornale; al termine: La domenica sportiva.

**RADIO - Programma Nazionale** — 6,46: Lavoro italiano nel mondo; 7,15: Buongiorno; 7,30: Culto evangelico; 7,45: Orchestra d'archi; 8: Giornale radio; Rassegna della stampa; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,20: Messa; 10: Vangelo; 10,15: Notizie del mondo cattolico.

**10,30**: Trasmissione per le forze armate; 13: Musica in piazza; 13,30: Canzoni di Piedigrotta 1958; 28: Giornale radio; 18,30: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: da Parigi: Radiocronaca dell'incontro di calcio Francia-Italia; 16,30: «Il signor X», quiz a premi; 17,15: Album di cantanti.

**17,30**: Concerto sinfonico diretto da U. Rapalo; nell'intervallo: Risultati e racconti sportivi; 18: Musica da ballo; 19,45: La giornata sportiva; 20: Canzoni italiane; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo; «Pippo in se», varietà musicale di U. Simonetta.

**21,50**: Letture del purgatorio, a cura di N. Sapegno; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Concerto del pianista W. Kempf; 23,15: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie; Buonanotte.

**Secondo Programma** — 7,30: Lavoro italiano nel mondo; 8,30: Notizie del mattino; Abbiamo trasmesso; 10,15: La domenica della donna; 10,45: Paris 8 programmista; 11: Abbiamo trasmesso.

**11,45**: Sala stampa sport; 12: Ascoltiamo; presenta Rascel; 13,30: Giornale radio; «Spensieratissimo», rivistina di D. Verde; 14: Scatola a sorpresa; 14,30: Diario di un uomo tranquillo; 15: Il dilettevole; 15,30: Orchestra diretta da D. Olivieri; 16: «Festival», rivista di M. Brancucci.

**17**: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Curiosità sonore; 20: Radiosera; 20,30: Piano ridottissimo, varietà musicale in miniatura; «Ventiquattr'ore una», programma presentato da M. Riva.

**21,30**: Miniatura operistiche; pagine da «Falstaff», di Verdi; 21,45: Primavera Europa; 22,30: Domenica sport; 23: Orchestre dirette da Angelini e A. Fregoso.

**Terzo Programma** — 18; Musiche di F. Schubert; 18,30: La poesia del Petrarca; 18,50: Musiche di Strawinsky e Dmitrokovic; 17,30: «La coppa magica», un atto di J. M. La Fontaine; 19: Biblioteca; 19,20: Musiche di C. Debrincourt.

**20**: Più carne e meno grano in Italia; 20,15: Concerto di ogni sera; Musiche di D'Indy e Poulenc; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Maria Stuarda», di G. Donizetti; nell'intervallo: Libri ricevuti.

**Stasera a M. P.** — 13: Musica popolare italiana; 12,20: Antologia; 13,30: Musiche di Bach, Brahms, Moller e Paganini.

**Belgio**: «Addio alle armi» tech.

**Cerallo**: «Addio alle armi» tc. Ba. J. Jones, R. Hudson. Ult. 2,45.

**Brignone**: «Tamango» Scope tech., C. Jurgens, J. Servais, Dandridge.

**La Salle**: «Duello al Passo Indio» techn., S. Hoesler e C. Miller.

**Orega**: Mia nonna poliziotta. Fica.

**Radiuno**: «Storia del gen. Custer» Scope tech., Joel Mc Crea, F. Farr

**Rosebud**: I fidanzati della morte.

**S. Giulia**: «Il cielo brucia».

**V. Veneto**: La canzone del destino. Scope. Claudio Villa, Milly Vitale.

**Astra**: «Piace a troppi» tech. Scope. Brigitte Bardot, C. Jurgens.

**Bertini**: «Sfida all'O.K. Corral» tec. Burt Lancaster, Kirk Douglas

**Ciborario**: «Saga dei Comanches» tec. Scope, D. Andrews, e «Avventura a Vallechiara» Crik e Crok.

**Ellisi**: «Il gigante» tech. J. Dean, E. Taylor. Orario: 14-17,40-21,30.

**Esedra**: «Amore e chiacchiere» con Vittorio De Sica e Gina Cervi.

**Europee**: «Sebastopoli» storia» techn., P. Goddard, J. P. Aumont.

**Excelsior**: «Senza famiglia» tech., con Gino Cervi e Pierre Brasseur.

**Massaua** (p. Massaua ang. corso Francia): «La ragazza di Boemia» con Crik e Crok.

**Odeon**: «La sepolta viva» con Milly Vitale e Paul Muller.

**Séar**: «Il principe del circo» Scope tecnicolor, con Danny Kaye.

**Adua**: Tempesta di fuoco. Varietà.

**Aurora**: «Il coraggio di Lassi» tec., Elizabeth Taylor, F. Morgan.

**Barca**: «Senza famiglia».

**Brescia**: «Corsaro mezza luna».

**Châtillon**: «Segno della legge» Anthony Perkins e Henry Fonda.

**Edelweiss**: «Buongiorno primo amore» Scope, con Charlie Vitis.

**Eri-Dea**: «Orizzonti lontani» tech.

**Felsina**: «Delinquente delicato».

**Fratelli Patiughi**: «L'assalto» con Maurice Wilbassel e Varietà.

**Major**: «Piace a troppi» Bardot viet

**Nord**: «La via d'America va a sciare», Tina Pica, Dante Maggio.

**Palermo**: Mia nonna poliziotta, Pica

**Sociale**: Mare calde, R. Lancaster

**Xenit**: «Amore splendido» Sc. tech.

**Barcitt**: «Valle del destino» con Gregory Peck e Trevor Garson.

**Cabiria**: «Un solo grande amore» Scope, Kim Novak, Jeff Chandler.

**Celeseo**: «Bonjour tristesse» tech. Scope con Deborah Kerr, David Niven, J. Seberg, Juliette Greco.

**Continental**: «Addio alle armi» in tech. Scope, Jennifer Jones, Rock Hudson, Vittorio De Sica, A. Sordi, In. spettac. ore 13,45-16,10-19-21,50

**Fiera**: «Avventure e amori di Omar Khayyam» tech. Wilde, Feget.

**Italia**: «Totò, Peppino e le fanatiche» con Totò e F. De Filippo.

**Moderno**: «Gabys con Leslie Caron e «Terra infuocata» in technicolor.

**Piemonte**: «Senza famiglia» tech. Scope, Gino Cervi, Pierre Brasseur e il piccolo J. Fiatesu.

**San Carlo**: «Il grande campione» **Spada**: «Stasi, la giovane ingenerata trice», Sc. tech. Romy Schneider.

**Diana**: «Mia nonna poliziotta», Tina Pica, Riva, Tognazzi-Vianello

**Dora**: «Addio alle armi» tech. Sc., J. Jones, R. Hudson, V. De Sica.

**Orario spettacoli**: 14-16,30-18-21,50

**Roma**: «Totò, Peppino e le fanatiche», Totò, De Filippo, J. Dorelli

**Umbria**: «Ragazzo sul delfino» in tecnic., Alan Ladd e Sophia Loren.

**Alba**: «Napoli canta» Rondinella, Carla Boni e Benjamino Maggio.

**Apollo**: «Trapezio della vita» Sc. Rock Hudson e Dorothy Malone.

**Cafasse** (tel. 288-141): «La storia del generale Huston» Scope col., Joel Mc Crea, F. Farr, e «Figaro qua, Figaro là» con Totò, I. Barzizza, R. Rascel, Franca Marzi.

**Edera**: «Liana la schiava bianca» Scope tech. con Marion Michael.

**Lucento**: «Senza famiglia», tech. con Gino Cervi, Pierre Brasseur.

**Lutrario**: «Totò, Peppino e le fanatiche», Totò, Dorelli, A. Panaro, M. Riva, R. Carsone e sue compl.

**Massaia Bisi**, giovane imperatrice

**Mariside**: «7 spose per 7 fratelli», Howard Keel, Jane Powell.

**Splendor**: «Via col vento» techn. Sc. C. Gibbs; L. Howard, V. Leigh, Olivia De Havilland. Or.: 15-17-21.

**Ambra**: «Il cowboy con quattro mogli» con Glenn Ford e Jack Lemmon

**Arduino**: «Tarzan e il Safari perduto» Sc. tech., G. Scott, R. Beatty.

**Elmo**: «Piace a troppi» Scope techn., B. Bardot e Curd Jurgens.

**Fréjus**: «Inno di battaglia» Scope tech con Rock Hudson, M. Hyer

**Nuovo**: «Pionieri del West» tech. Scope, J. Mc Crea, Virginia Mayo.

**S. Paolo**: «Cow-Boy» techn. Scope con Glenn Ford e Jack Lemmon

**Belgio**: «Addio alle armi» tech.

**CORSO**

Un western della migliore tradizione

**Il sentiero della violenza**

Van Heflin - Tab Hunter

Cinemascope Technicolor

**ECHI SPETTACOLI**

**SALONE DELL'AUTOMOBILE**

Questa sera sorteggio di una **FIAT «600»** Gemma Pirelli

e di una **FIAT «500»** Gemma Michelin

**DANZE LA PERLA**

Grande entusiasmo per il brillante dinamico complesso **PIPPO FRANO**

Al microfono *Walter Gorgoni*

Ore 16 e 21 eleganti trattenimenti.

**LA SERENELLA**

Ore 16 *Matinée*, ore 21 gran serata Brillante programma dell'Orik *Miguel*, canta Gianni Cuoco

*Martedì 11: 1ª Gara eliminatoria Torneo «Stella Piemont-Valsor»* Organizzatore: M° Zolo

**EDEN DANZE**

«*Il locale più accogliente*» Ore 18 e 21: Trattenimenti Orch. *Fabrini*, canta *R. Lucchini*

**GAUDIO DANZE - M° SPADACINI** (Via S. Massimo, 14 - tel. 69-778)

Tutti i giorni Ore 16,30 Ore 21: Trattenimenti.

**LA ROTONDA VALENTINO**

Ore 16 e 21: *Jam Show*. Successo *M. Gimelli* e i suoi solisti, canta *Maria Pia Perella*.

**CLUB DANZE HOLLYWOOD**

Ore 16 e 21: Trattenimenti con *Turi Golino*

*A. Vaccaro - R. Marmagnoni*

**EL TROCADERO**

16,30 brillante tè; 21 trattenim. Entusiasm. succ. *Compi, Romanelli*

**SALA GAY: DUE ORCHESTRE**

16,30-21: «La campagna si ribassa e Allegria - tristezza - commedia».

**FARO CLUB DANZE**

Ore 15,30 e 21: Nuova Danza del Complesso *Lelo Panerai*.

**FORTINO DANZE**

Ore 16 e 21 crescente successo esibizione Campionessa Italiana «*Hula Hoop*» attorniata orchestra valenti ballerini accolta ieri da scroscio deliranti applausi.

## Le previsioni del tempo

*Una perturbazione proveniente dalla Francia provocherà nelle regioni settentrionali, centrali e Sardegna un aumento della nuvolosità con piogge, a partire dalle regioni nord-occidentali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia ancora molto nuvoloso coperto, con piogge sparse ed isolati temporali. Temperature stazionarie. Mare e basso Adriatico mossi; gli altri mari poco mossi.*

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —2,5 | 13 | Genova | 9 | 18,4 |
| Trento | 1 | 13,2 | L'Aquila | 6,2 | 14 |
| Trieste | 9,1 | 15,4 | Roma | 8,6 | 16 |
| Venezia | 9,4 | 15,6 | Bari | 12,6 | 16,2 |
| Milano | 8,8 | 17,6 | Napoli | 9,6 | 18,5 |
| Torino | 4,7 | 15,8 | Potenza | 7,2 | 9 |
| Cuneo | 3,6 | 16 | Reggio C. | 13,5 | 17,6 |
| Bologna | 6,4 | 15 | Messina | 16,2 | 18 |
| Firenze | 3,4 | 18,2 | Palermo | 13,4 | 15,6 |
| Pisa | 5,6 | 18,6 | Catania | 14,6 | 20,5 |
| Ancona | 8,8 | 15,7 | Alghero | 8,5 | 19 |
| Perugia | 4,1 | 11,5 | Cagliari | 17,3 | 19,9 |

# Televisione e radio

## Il musichiere ha raddoppiato

Roma, 8 novembre.

Il cambiere di Corte, Spartaco D'Orsi, ha osservato e trangia la sciarpa di musichiere che si era aggiudicata sabato scorso. Verranno preparate sulle canzoni italiane vecchie e nuove, nonchè sui motivi stranieri, ha mantenuto fedelmente il titolo di musichiere e si è portato via altre 640 mila lire. Il montante delle sue vincite è salito così a 2 milioni 280 mila lire e sgarlato pensa già a costruirsi una casetta.

Ospite d'onore della serata Xavier Cugat, il quale, venuto alla ribalta con il solito cagnolino, ha divertito il pubblico cantando un «Cha cha cha». Come «esperto per beneficenza», l'on. Raffaele De Caro, in

### Opinioni di medici e sociologi sulla sentenza di Padova

# La fecondazione artificiale spezza le normali leggi psico-fisiche della vita

**Chi la ricerca, è di solito un immaturo e soffre di ansia, di nevrosi - Rifiutando l'amore integrale, nega il senso più vero della maternità - La pratica è diffusa soprattutto nei paesi anglo-sassoni - Ma le ragazze "indipendenti„ che la applicano, sembrano dominate da complessi e vogliono una bambola, non un figlio**

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 novembre.

Il processo celebrato a Padova, in cui l'insegnante Carla Casarotti è stata accusata di adulterio (e assolta) per aver avuto un figlio mediante la fecondazione artificiale, ha riproposto all'attenzione di molti un delicato e importante problema. La questione non interessa soltanto giuristi, ma dev'essere presa in seria considerazione da teologi, sociologi e uomini politici. Vivissimo appare, inoltre, il suo interesse psicologico, sia per quel che riguarda il caso particolare di Carla Casarotti, sia per ciò che concerne migliaia di altri casi meno drammatici e pietosi, ma di non minore rilievo morale e sociale.

Giova ricordare, intanto, che il fenomeno della fecondazione artificiale umana è in progressivo aumento. Vent'anni fa, se ne annoveravano in tutto il mondo 133 casi; ma dal 1943 a oggi se ne sono avuti 15.000 nella sola Inghilterra. La questione è sentita ormai così acutamente nel Regno Unito che quel governo ha istituito una speciale commissione d'inchiesta per lo studio delle conseguenze, sul piano sociale, dal moltiplicarsi dei cosiddetti *test-tube babies* o «figli della provetta».

La considerazione legale, religiosa o medica del problema esula dalle nostre intenzioni e dalla particolare competenza dello psicologo. Ci limiteremo a ricordare che in tutte le sedi, la «fecondazione artificiale» ha sollevato e solleva notevolissime obiezioni. In Italia, il domenicano P. Aurelio Fioris ha scritto ch'essa «distrugge la religiosità, poiché all'opera di Dio si sostituisce la tecnica dell'uomo»; il padiatra Gino Frontali ha dichiarato che «la selezione più oculata (anche più oculata di quella dei datori di sangue) non esclude la trasmissione di caratteristiche ereditarie morbose»; e lo statistico e demografo Fulvio Maroi l'ha definita «pratica scotecnica, che umilia e degrada l'umanità di ogni essere umano».

Nei riguardi di Carla Casarotti lo psicologo, tuttavia, non può non essere altrettanto comprensivo quanto lo sono stati, a Padova, i suoi giudici — a cominciare dal Pubblico Ministero, il quale ha detto: «Cercava un oggetto al suo amore, la vita gliel lo negava; perciò nella sua mente, dopo l'infelice esperimento matrimoniale, prese corpo l'idea di diventare madre». Idea, dicevamo, comprensibile, anche se ovvi criteri di discrezione abbiano vietato di indagare in profondità sui motivi personali per cui una donna ancora giovane, e non brutta, ha concluso che la vita la «negava» l'amore!

Nella stragrande maggioranza, le persone normali non sono di questo avviso, e lo prova il fatto che in casi analoghi un uomo e una donna cerchino soddisfazioni molto meno eccezionali di quella adottata da Carla Casarotti. E' lecito, dunque, supporre che in quest'ultima esistessero particolari difficoltà inconsce emozionali; e che siano state queste a spingerla verso una maternità ottenuta mediante l'artificio della provetta e dell'inoculazione.

Il caso specifico, e le deduzioni psicologiche cui esso autorizza — anche se tali deduzioni debbono di necessità rimanere vaghe e schematiche — possono esserci assai utili per considerazioni più generali. A nostro avviso, e sulla base di una casistica internazionale ormai ampia, il problema non è confinabile ai casi tipo Carla Casarotti, e nemmeno a quelli in cui due coniugi desiderano la prole e non possono averla in alcun altro modo. Nella maggioranza dei casi, ricorrano il Test-tube baby le cosiddette «ragazze indipendenti» d'Inghilterra e d'America, e tutti coloro che per motivi inconsci tentano di razionalizzare una loro fondamentale paura dei rapporti naturali.

Poiché di questo, in sostanza, si tratta. La «maternità» — ancor più della «paternità» — fa parte integrante di un ciclo biopsicologico, il quale presuppone, per svolgersi in modo plausibile e degno, una raggiunta maturità psicosessuale. Questa maturità implica «necessariamente», per una legge che vorremmo chiamare addirittura cosmica, e di cui si son volute vedere radici persino metafisiche, la piena accettazione, nell'amore desiderato e vissuto, dei rapporti tra uomo e donna. Scindere la relazione madre-figlio da tali sue universali premesse è perciò sempre e comunque artificioso; e sul piano psicologico tale separazione è indice, in chi crede di poterla attuare, di una situazione d'immaturità, d'ansia e di nevrosi.

La «ragazza indipendente» anglosassone o statunitense, che vuole il figlio ma non vuole l'uomo, è sicuramente un'inibita e un'immatura nei riguardi dell'altro sesso; è altrettanto sicuramente «dipendente» rispetto a vincoli e posizioni infantili che non è riuscita a superare; e c'è persino da dubitare che voglia, di fatto, un «figlio», e non una specie di bambola con cui rivivere, mutatis mutandis, una vicenda di «giuoco» nient'affatto adulta e che non la vera maternità ha ben poco a che vedere! Essere adulti significa, infatti, anche essersi resi autonomi rispetto ai legami infantili con le figure dei familiari; ed è regolare esperienza di ogni psicoanalista il ritrovare, nell'inconscio di questo o di quell'individuo che si proclama coscientemente «indipendente», più o meno rilevanti soggiacenza a figure del mondo infantile, che seguitano a dominarlo dall'interno.

Anche nei casi in cui sembrerebbero, in prima approssimazione, esistere le condizioni per una inseminazione artificiale fra coniugi, un esame psicologico approfondito dimostrerebbe quasi sempre, a nostro avviso, l'esistenza, di motivi nevrotici in uno o in entrambi: motivi che in più di un caso potrebbero essere eliminati da un regolare intervento psicoterapico.

E' chiaro, dunque, che la fecondazione artificiale implica sempre e comunque la non accettazione di alcune premesse biopsicologiche essenziali: prima tra esse quella «funzione» del rapporto amoroso liberamente scelto, della quale, giustamente, biologi e psicoanalisti hanno indicato il valore equilibratore e normalizzatore nella vita psichica. Il fatto è che dall'amore integrale, costituito da reciproca dedizione di mente e di corpo, si ripiega su scambi spersonalizzati e su compensazioni bio-economiche dei soli elementi cellulari della riproduzione!

Se i principii qui esposti fossero più generalmente noti e accettati, così come quello di Carla Casarotti, e la problematica generale della fecondazione artificiale nella specie umana, potrebbero apparire più chiari a giudici, medici e sociologi, e dettare le norme per una opportuna e desiderabile azione di profilassi psicologica e sociale.

**Emilio Servadio**

## I giuristi concordano: «non c'è adulterio»

*(Dal nostro inviato speciale)*

Padova, 8 novembre.

Era molto attesa la sentenza del pretore sul caso di Carla Casarotti ed, appena conosciuta, ha dato motivo ai più ampi commenti. L'opinione prevalente è che egli abbia ben amministrato la giustizia affermando che non commette adulterio la donna la quale, all'insaputa del marito, si assoggetti alla fecondazione artificiale. L'imputata non ha saputo dare la prova liberatrice che la sua bambina sia nata dalla provetta con l'intervento della scienza medica e non con il naturale concorso d'un uomo diverso dal coniuge e su questo punto l'assolutoria è stata dubitativa. Se avesse potuto provare la sua affermazione, Carla Casarotti sarebbe stata assolta, con formula piena, perché «il fatto non costituisce reato». E' una sentenza nuova perché mai si era presentato un caso simile. Ed il Codice non sempre può prevedere i casi che l'evoluzione dei tempi apporta.

Sono d'accordo con il pretore di Padova non soltanto gli studiosi del diritto penale, ma anche gli esperti del diritto canonico. Per le leggi della Chiesa l'adulterio richiede un *illicitus concubitus cum persona conjugata*. La donna che si sottopone alla fecondazione artificiale non ha alcun consenso bitus. Secondo i canonisti il reato di adulterio non deriva dalla nascita della prole, bensì da una illecita soddisfazione dei sensi.

Però, anche se non configurabile con l'adulterio, è pur sempre un peccato e la morale cattolica è decisamente contraria. Il 12 settembre 1958, un mese prima di morire, Pio XII affermava che la fecondazione artificiale «non è compresa tra i diritti dei coniugi ed è contraria alla legge naturale ed alla morale cattolica». La nascita dei figli è strettamente legata al rapporto coniugale tra uomo e donna.

Anche per il nostro diritto civile non par dubbio che tale pratica sia un «fatto riprovevole» che arreca offesa al coniuge: la donna commette una ingiuria grave che può essere ascritta a sua colpa in una causa di separazione.

Alla Cancelleria della pretura nei giorni scorsi ed ancora stamane sono arrivate numerose lettere di donne le quali si dicevano solidali con Carla Casarotti. Da noi la pratica della fecondazione artificiale è piuttosto rara e l'interesse suscitato dal processo di Padova potrebbe essere giustificato soprattutto da curiosità e da essere per il caso giuridico nuovo ed elegante.

In altri paesi, soprattutto in quelli anglosassoni, il problema è molto più vivo. Nel Vaticano sono di stanza reparti americani e ieri, durante la discussione del processo, è stato detto che periodicamente partono aerei con speciali attrezzature per portare negli Stati Uniti la «provetta» che il marito invia perché la moglie possa usarla con l'intervento del medico. Siamo in campo di fecondazione artificiale con il consenso di entrambi i coniugi e senza concorso del donatore.

Tuttavia sta divantando di moda in America e nell'Inghilterra servirsi del donatore. C'è addirittura una tariffa: tre sterline al donatore in Inghilterra, alcune decine di dollari, al massimo un centinaio, negli Stati Uniti. In alcune cliniche la candidata, nubili o sposata, scelgono il donatore consultando un album con i ritratti.

Negli Stati Uniti non è molto che miss Leonora Haw Rea Yones ha lanciato l'idea assurda della produzione di superbambini dalle più pure e robuste fanciulle con la provetta donata da uomini scelti tra campioni sportivi, attori del cinema, scienziati. L'idea non è nuova perché già l'aveva avuta Hitler quando, nella sua mente allucinata, si era posto il dovere di creare una razza pura ariana secondo i tipi germanici.

Risulta nei paesi anglosassoni che le donne si interessano sempre di più ai metodi della fecondazione artificiale. Diversi autori hanno notato che ogni qualvolta si riduce un successo nel campo della biologia sperimentale, relativamente a tecnica della riproduzione, partenogesi compresa, numerose donne scrivono chiedendo ansiose come ottenere la maternità «senza la schiavitù dell'uomo».

**Giovanni Trovati**

# Gli «uomini del re» contrari alle nozze Calvi-Allasio

**Per alcuni nostalgici della corona, una donna che lavora nei teatri di posa potrebbe menomare il prestigio monarchico**

Roma, 8 novembre.

Il movimento monarchico europeo ha inviato a Umberto di Savoia una lettera, chiedendo che sia «impedito in ogni modo il matrimonio tra il conte Calvi di Bergolo e l'attrice Marisa Allasio». La lettera, assai lunga, parla di «menomazione del prestigio monarchico», di «gioventù sviata e irresponsabile», di «disagio morale per gli uomini del re», e conclude invitando Umberto a «prendere severi provvedimenti nei confronti di chi non ha la coscienza dei propri doveri reali».

E' impossibile prevedere quale conto farà Umberto di Savoia di questa richiesta, invero singolare: non si può dimenticare che il movimento monarchico europeo è presieduto da Renato Marmiroli, lo «scrittore» che a suo tempo sfidò Lord Montagu per le offese alla Regina Elisabetta.

## Il «liberatore» di Mussolini assolto dall'accusa di stragi

Vienna, 8 novembre.

Otto Skorzeny, l'ufficiale delle SS tedesche che rapì Mussolini dal Gran Sasso, è stato assolto dal Tribunale di Vienna dall'imputazione di aver commesso verso la fine della guerra una serie di massacri in Cecoslovacchia. Il processo si è svolto in seguito a una richiesta di estradizione avanzata dalle autorità cecoslovacche. Le autorità austriache, attenendosi alle disposizioni della legge qui vigente, non hanno accolto la domanda cecoslovacca, ma hanno aperto per loro conto il procedimento penale in base alle segnalazioni ricevute. L'avvocato difensore, il dr. Helmut Renner, di Salisburgo, ha potuto dimostrare che Skorzeny era stato inviato negli ultimi giorni di guerra da Berlino a Vienna, ma egli effettuò il viaggio con la sua automobile in un giorno e mezzo, attraversando in tutta fretta il territorio cecoslovacco, e senza fermarsi un solo momento.

Da circa dieci anni Skorzeny vive in Spagna, dove si occupa di commercio. Egli è genero dell'ex presidente della Reichsbank, dottor Hjalmar Schacht. Continua ad essere cittadino austriaco, e anzi, dopo l'esito di questo processo, il suo patrocinatore procurerà di fargli riavere il passaporto del proprio paese.

### Cilindri e cubi di cemento e acciaio fra il bosco e la brughiera

# La prima città atomica italiana sta sorgendo intorno al reattore di Ispra

***Il Centro nucleare entrerà in funzione nella prossima primavera - Ospiterà 600 funzionari e impiegati oltre gli scienziati - Impianti e laboratori per un valore di quindici miliardi di lire - Guardie con cani lupi sorvegliano l'accesso alla zona***

(Dal nostro inviato speciale)

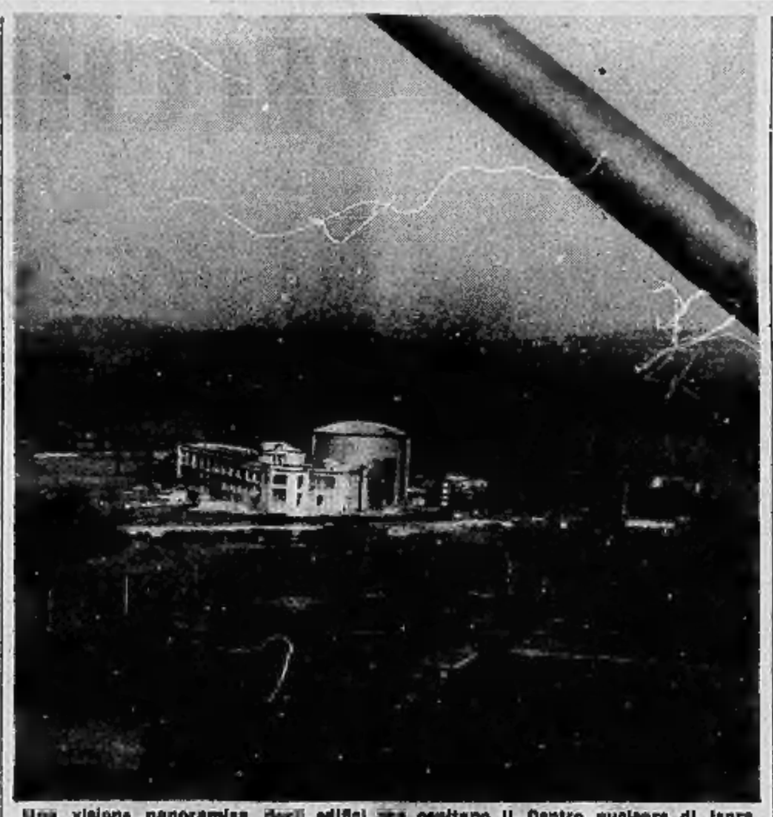
Ispra, 8 novembre.

*La voce — infondata, diciamo subito — di un'imminente entrata in funzione del reattore atomico di Ispra ci ha indotti ad una visita non ovvia alla prima «cittadella nucleare» italiana. Nel giro di pochi mesi il paesaggio della zona, sulla costa orientale del Lago Maggiore, appare completamente trasformato, irriconoscibile. Dov'era soltanto frasche e brughiera, sta prendendo forma un centro dalle irreali figure geometriche: spicca da lontano l'enorme cilindro rosso che contiene il reattore; si allunga accanto il parallelepipedo grigio di comando e di controllo delle operazioni; vicino comincia a sorgere la ciminiera di settanta metri, mentre più lontano svetta verso i centoventi metri di altezza il traliccio metallico della torre meteorologica. E qua e là tra il verde del bosco si intravvedono in via di completamento i quindici laboratori, gli edifici dei servizi.*

*Sono costruzioni eleganti, intonate all'ambiente e alle ondulazioni del terreno, divise da ampi spazi verdi, unite da una serie di viali: l'effetto generale è gradevole. Anche gli abitanti della zona sembrano passati dal vecchio atteggiamento di ostilità o almeno di diffidenza verso il misterioso impianto ad un senso di compiaciuta orgoglio per la scelta di Ispra. E la zona sta trasformandosi rapidamente anche come ritmo di attività: molti hanno trovato occupazione nei cantieri del Centro, altri in quelli delle ville in costruzione per gli scienziati scapoli. (Gli sposati non stati invitati a sistemarsi per conto loro, e anche questo sta dando impulso al mercato immobiliare). Alberghetti e ristoranti, che su questa riva e in questa stagione sono chiusi o quasi, lavorano ormai con i nuovi clienti fissi.*

*I funzionari e gli impiegati del «Centro Nazionale Ricerche Nucleari di Ispra» abitano ancora tutti a Milano e non sono molti, circa trecento: anche in un secondo tempo, non supereranno i seicento (dei quali, quattrocento laureati), ma dovranno però, per forza di cose, abitare tutti nei dintorni. Attorno ai suoi ristoranti, che su questa riva e in questa stagione sono chiusi o quasi, lavorano ormai con i nuovi clienti fissi.*

*I funzionari e gli impiegati del «Centro Nazionale Ricerche Nucleari di Ispra» abitano ancora tutti a Milano e non sono molti, circa trecento: anche in un secondo tempo, non supereranno i seicento (dei quali, quattrocento laureati), ma dovranno però, per forza di cose, abitare tutti nei dintorni. Attorno ai suoi ristoranti, che su questa riva e in questa stagione sono chiusi o quasi, lavorano ormai con i nuovi clienti fissi. Gli alberghetti e ristoranti, che su questa riva e in questa stagione sono chiusi o quasi, lavorano ormai con i nuovi clienti fissi.*



Una visione panoramica degli edifici che ospitano il Centro nucleare di Ispra

*Negli Stati Uniti non è molto che miss Leonora Haw Rea Yones ha lanciato l'idea assurda della produzione di superbambini dalle più pure e robuste fanciulle con la provetta donata da uomini scelti tra campioni sportivi, attori del cinema, scienziati. L'idea non è nuova perché già l'aveva avuta Hitler quando, nella sua mente allucinata, si era posto il dovere di creare una razza pura ariana secondo i tipi germanici.*

*E' impossibile prevedere quale conto farà Umberto di Savoia di questa richiesta, invero singolare: non si può dimenticare che il movimento monarchico europeo è presieduto da Renato Marmiroli, lo «scrittore» che a suo tempo sfidò Lord Montagu per le offese alla Regina Elisabetta.*

*Risulta nei paesi anglosassoni che le donne si interessano sempre di più ai metodi della fecondazione artificiale. Diversi autori hanno notato che ogni qualvolta si riduce un successo nel campo della biologia sperimentale, relativamente a tecnica della riproduzione, partenogesi compresa, numerose donne scrivono chiedendo ansiose come ottenere la maternità «senza la schiavitù dell'uomo».*

*Giovanni Trovati*

*Per quanto riguarda il Centro, esso è stato costruito per iniziativa del Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari, presieduto dal prof. Francesco Giordani, e per la sua gestione è stata costituita una società per azioni, la Eurotom, che ha come azionisti l'Italia, la Francia, la Germania occidentale, il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo. Il reattore è stato costruito dalla Società Ansaldo di Genova, che ha anche provveduto a tutti i lavori di costruzione dei laboratori e degli impianti. Il reattore è del tipo a piscina, cioè il nocciolo è immerso in una vasca piena d'acqua, che funge da schermo contro le radiazioni e da refrigerante. Il nocciolo è costituito da barre di uranio naturale, che è stato fornito dalla Francia, e da barre di grafite, che è stata fornita dalla Germania occidentale. Il reattore è stato costruito dalla Società Ansaldo di Genova, che ha anche provveduto a tutti i lavori di costruzione dei laboratori e degli impianti.*

*Per questo complesso di attività, e per l'intera gestione del Centro, è previsto nei prossimi quattro anni una spesa di dieci miliardi (in aggiunta ai cinque per la costruzione del reattore e dei laboratori). Quindici miliardi possono sembrare molto al profano, ed effettivamente rappresentano circa un terzo dello stanziamento quinquennale previsto dal programma statale di ricerche nucleari (che ancora, da troppo tempo ormai, attende una sanzione legislativa); in realtà si tratta di una cifra molto modesta per la realizzazione della «città atomica italiana», per il massimo sforzo del nostro Paese di riguadagnare il troppo tempo perduto in campo nucleare.*

*Nel Centro, dove si lavora con un impressionante quasi fanatico entusiasmo, si mostra un certo generale ottimismo. Non per nulla al reattore in costruzione è stato subito dato il nome «Ispra I»: segno evidente che si pensa di porre mano, prima o poi, ad un «Ispra II» e ad un «Ispra III». La fantastica, irreale città è sicuramente destinata ad allargarsi ancora oltre i centotrenta attuali attori attuali, con altri cilindri, paralleliepipedi e cubi di cemento e di acciaio fra il bosco e la brughiera, nascosta ma vicina al quieto incanto del Lago Maggiore.*

*Giovanni Giovannini*

## Tony Miranda ha sposato la ragazza che aveva rapito

Messina, 8 novembre.

Stamane nella sacrestia del santuario di Tindari, si sono celebrate le nozze fra l'attore cinematografico Tony Miranda, di 33 anni e Maria Ingrilli di 15. Il matrimonio costituisce l'epilogo del romantico idillio sbocciato fra l'attore e la giovanissima compaesana durante l'estate scorsa a Capo d'Orlando.

I due giovani avevano incontrato si innamorarono e fuggirono insieme. In seguito il giovane fu arrestato per ratto, su denuncia della madre della ragazza, ma poi fu rilasciato. Al rito nuziale di stamane che si svolse nella più stretta intimità, alla presenza dei testimoni e di pochissimi amici, non erano presenti la madre e la sorella della sposa, tuttora ostili al matrimonio.

## Oggi in 198 Comuni elezioni amministrative

Roma, 8 novembre.

In 198 Comuni di 43 Provincie saranno tenute domani le elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali. Inoltre si voterà in 9 collegi per i Consigli provinciali.

Oltre che nei capoluoghi di Massa e Pisa, le elezioni comunali si svolgeranno nei seguenti Comuni con oltre 10.000 abitanti: Magenta (Milano), Feltre (Belluno), Legnago (Verona), Spilimbergo (Udine), Ferentino (Frosinone), Gaeta e Minturno (Latina), Gennano di Roma (Roma), Civita Castellana (Viterbo), Pratola Peligna (L'Aquila), Palma Campania e San Giuseppe Vesuviano (Napoli), Minervino Murge e Santeramo in Colle (Bari), Laterza, Mottola e Sava (Taranto), Muro Lucano (Potenza).

Inoltre si voterà nei seguenti Comuni Siciliani con oltre 10.000 abitanti: Favara e Naro (Agrigento), Castellammare del Golfo (Trapani).

Le elezioni provinciali si svolgeranno nel collegio Como II, nel collegio di Ripi (Frosinone), nel collegio Bagni di Lucca (Lucca), nei collegi Aulla e Carrara-Marina di Carrara (Massa Carrara), nel collegio di Milano-Niguarda, nel collegio di Gozzano (Novara), nel collegio di Lizzano (Taranto) e nel collegio di Praj (Vercelli).

## La Tebaldi al Metropolitan

New York, 8 novembre.

Renata Tebaldi interpreterà stasera al Metropolitan di New York la figura della protagonista della *Madama Butterfly* di Puccini.

Con la Tebaldi cantano Eugenio Fernandini nella parte di Pinkerton, Mildred Miller in quella di Suzuki e Mario Zanasi in quella di Sharpless.

# La "malattia delle bollicine„ è passata dalla Germania all'Austria

**È sconosciuta, ma guarisce in pochi giorni - Si è fatta l'ipotesi che dipenda dalla radioattività dell'aria; ma gli scienziati sono scettici**

*(Dal nostro corrispondente)*

Vienna, 8 novembre.

E' comparsa anche in Austria la misteriosa malattia della pelle propagatasi già da qualche tempo nella Germania del Nord. A Salisburgo e a Vienna molte persone sono state colpite da questo «virus» che i medici finora non hanno ancora saputo scoprire.

Il morbo sembra provenire dall'Asia e si presenta con l'apparizione di bollicine rosse sopra la pelle, sulle mani in particolare, e con fortissimo prurito. Finora comunque non si sono mai avute complicazioni gravi.

La *Ringelröteln*, «l'anellino rosso», come chiamano la strana malattia i tedeschi, ha raggiunto le proporzioni di una piccola epidemia che, passando rapidamente da Salisburgo alle cittadine di Oberndorf e di Braunau, ha contagiato in pochi giorni cento persone; a Vienna, invece, i casi sono stati più ridotti e fino a questo momento non superano i ventotto.

La febbre non è forte e, fatto caratteristico anche in Austria, le donne, quelle giovani soprattutto, sono le più colpite. I medici di qui ritengono che l'«anellino rosso» tenderà con molta probabilità a diffondersi, come l'asiatica l'anno scorso, e forse attraverso le stesse vie, in tutta l'Europa; e sono del parere che, pur rimanendo oscure le cause ultime della febbre, del prurito e del rossore sulle mani e sul volto, il morbo debba essere attribuito all'azione di un «virus». E' probabile che si tratti di un «virus» forse innocuo che però, in seguito a improvvise mutazioni patogene del suo stato originario, è divenuto ad un tratto nocivo per gli uomini.

Ora, l'Università di Vienna e i suoi studiosi cercano di scoprire l'identità e la provenienza esatta del «virus»; non si è posto ancora comunque il problema della scoperta di un eventuale vaccino, anche perché quelli che sono stati colpiti dalla *Ringelröteln*, dopo tre o quattro giorni di letto hanno potuto rimettersi subito in sesto, senza accusare alcuna debolezza nella convalescenza.

E' stata effettuata anche in Austria la possibilità che questa malattia, sinora mai vista sul nostro continente, possa essere una conseguenza della radioattività atmosferica fortemente aumentata negli ultimi tempi in tutta l'Europa centrale; tale ipotesi, per il momento almeno, non incontra tuttavia molto favore nell'opinione della maggior parte degli scienziati.

**e. b.**

*Chiesto l'aiuto della polizia*

## Non riuscivano a distinguere fra loro le figlie gemelle

Washington, 8 novembre.

L'FBI è riuscito a risolvere l'angoscioso dilemma di due coniugi i quali non sapevano più distinguere fra loro le figlie, una coppia di gemelle, Michèle e Margie, di 5 anni. Spesso i genitori si rivolgevano alle stesse bambine per sapere quale di loro fosse Michèle e quale Margie.

L'altro ieri, però, la gemelle, in vena di scherzare, si sono divertite a confondersi. Michèle affermava di essere Margie e viceversa, per dichiarare, subito dopo, il contrario. Alla fine i genitori hanno deciso di rivolgersi alla polizia perché l'identità delle gemelle fosse stabilita in base all'esame delle impronte dei loro piedi, figuranti sull'atto di nascita. Anche le impronte dei piedi, però, si assomigliavano tanto che la polizia locale ha dovuto ricorrere agli esperti dell'FBI che all'entrata del reattore proprio detto.

*Tanta vigilanza, s'intende, non è dovuta al desiderio di salvaguardare inesistenti segreti, quanto alla necessità di non perdere tempo con estranei: il reattore è semplice e noto a tutti gli esperti; il lavoro invece è un po' indietro, e non c'è da stupirsene, con tutte le difficoltà che si sono avute in ogni campo — soprattutto finanziario — in questo Paese che a quattordici anni dalla fine della guerra non ha saputo ancora darsi una disciplina giuridica in materia nucleare. Malgrado ciò, è ad Ispra nella prossima primavera che entrerà in funzione il primo reattore nucleare.*

*Le parti della macchina sono state, come noto, costruite in America e trasportate tutte nei mesi scorsi in Italia. Mentre il montaggio è a buon punto, è giunta in questi giorni dal porto di Genova l'acqua pesante (nove tonnellate, trecentocinquanta milioni di lire) che servirà come elemento moderatore, rallentatore del flusso di neutroni. A New York, la settimana scorsa, il prof. Ippolito, segretario del Cnen, ha firmato il contratto d'acquisto del «combustibile» destinato a far funzionare il reattore: quando l'uranio arricchito giungerà in Italia, la costruzione della macchina sarà ultimata.*

*Il reattore costituisce naturalmente l'elemento più interessante e costerà circa un miliardo; ma attorno ad esso sorgeranno una serie di impianti della più grande importanza e che costeranno altri quattro miliardi. Ci riferiremo ad elencare i laboratori di elettronica, fisica nucleare, fisica sanitaria, servomeccanismi, geominerario, sanitario e la stazione con la torre meteorologica. Il reattore di Ispra, giovarà ricordarlo, non si ripropone alcun fine pratico (come la produzione di elettricità): esso deve semplicemente permettere lo studio di tutti i fenomeni derivanti dalla reazione nucleare nei vari campi: ed il Centro si articola appunto nelle diverse sezioni che abbiamo indicato. Per ognuno di essi è già al lavoro a Milano un gruppo di scienziati intenti all'elaborazione di un programma da attuare appena entrato in funzione il reattore.*

*Per questo complesso di attività, e per l'intera gestione del Centro, è previsto nei prossimi quattro anni una spesa di dieci miliardi (in aggiunta ai cinque per la costruzione del reattore e dei laboratori). Quindici miliardi possono sembrare molto al profano, ed effettivamente rappresentano circa un terzo dello stanziamento quinquennale previsto dal programma statale di ricerche nucleari (che ancora, da troppo tempo ormai, attende una sanzione legislativa); in realtà si tratta di una cifra molto modesta per la realizzazione della «città atomica italiana», per il massimo sforzo del nostro Paese di riguadagnare il troppo tempo perduto in campo nucleare.*

*Nel Centro, dove si lavora con un impressionante quasi fanatico entusiasmo, si mostra un certo generale ottimismo. Non per nulla al reattore in costruzione è stato subito dato il nome «Ispra I»: segno evidente che si pensa di porre mano, prima o poi, ad un «Ispra II» e ad un «Ispra III». La fantastica, irreale città è sicuramente destinata ad allargarsi ancora oltre i centotrenta attuali attori attuali, con altri cilindri, paralleliepipedi e cubi di cemento e di acciaio fra il bosco e la brughiera, nascosta ma vicina al quieto incanto del Lago Maggiore.*

*Giovanni Giovannini*

## Tony Miranda ha sposato la ragazza che aveva rapito

Messina, 8 novembre.

Stamane nella sacrestia del santuario di Tindari, si sono celebrate le nozze fra l'attore cinematografico Tony Miranda, di 33 anni e Maria Ingrilli di 15. Il matrimonio costituisce l'epilogo del romantico idillio sbocciato fra l'attore e la giovanissima compaesana durante l'estate scorsa a Capo d'Orlando.

I due giovani avevano incontrato si innamorarono e fuggirono insieme. In seguito il giovane fu arrestato per ratto, su denuncia della madre della


## OBBLIGAZIONI MONTECATINI 6% 1958-78

**Chiusura anticipata della sottoscrizione**

Il Consorzio Bancario diretto da Mediobanca per il collocamento di 30 miliardi di lire in obbligazioni MONTECATINI 6 % 1958/78 informa che le prenotazioni raccolte il 6 corrente, giorno di apertura delle sottoscrizioni, hanno raggiunto l'importo di 130 miliardi di lire, per cui è stata disposta nello stesso giorno la chiusura delle sottoscrizioni.

Milano, 7 novembre 1958.

oggi

nessuno può permettersi il lusso di non essere elegante

l'uomo moderno ha innumerevoli occasioni di contatti al di fuori del suo ambiente: visite, viaggi, conoscenze imprevisti a ripetono quotidianamente. In tutti questi casi occorre essere all'altezza della situazione e figurare bene. L'eleganza maschile non si manifesta nella vistosità o fantasia del vestire, ma soprattutto nel taglio impeccabile degli abiti e nella qualità dei tessuti; per questo la persona che vuol distinguersi sceglie sempre e solo:

STOFFE PERROTTS

della seconda "the genuine London Process".

Oltre due secoli e mezzo di esperienza mondiale hanno reso il marchio inglese PERROTTS il segno dello stile nel vestire.

**PERROTTS FOR QUALITY!**

PERROTTS PERROTTS

**Casa di Cura RAMIOLA**

RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 91-209 - Fermata Treno

STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE

DIABETE - DEPERIMENTO

Diagnosi - Cura - Convalescenza

(Dir. med. Dr. E. e Prof. W. Meiocchi [A. P. 10660 - 19-10-41])

CURA CONSERVATIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

**ERNIA**

L'apparecchio erniario Mandrile, sodice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono trattare con tutta fiducia a

Istituto Medico Ortopedico Specializzato MANDRILE

TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 83-365 - PORTA NUOVA

Feriali 8-19 - Festivi e dom. 9-12

BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo

CUNEO: il martedì, Albergo Savoia

FOSSANO: il mercoledì, Alb. Madonna

CEVA: mercoledì 12 ore, Corona Grossa

ASTI: il mercoledì, Studio medico corso Alfieri 111.

SAVIGLIANO: il giovedì, Albergo Tre Re

FINALE: il venerdì, Albergo Nazionale

SALUZZO: il sabato, ore, Corona Grossa

ORARIO: dalle ore 9 alle ore 13 (ACIS 27-1-52-864)

## Ricerca di personale dirigente

Istituto finanziario industriale ricerca la collaborazione di:

**un direttore,** con laurea in ingegneria o economia, avente larghe esperienze organizzative e di condotta affari (banca, industrie, servizi) per sovraintendere con lata competenza tecnico-economica ad un ufficio di promozione e studio di nuovi investimenti industriali.
età: 30-40 anni

**un direttore,** per una compagnia internazionale di trasporti e turismo, con vaste esperienze organizzative e tecnico-economiche anche in altri settori; conoscenza inglese e altra lingua.
età: 30-40 anni

**due dirigenti** aventi attitudini tecniche, economiche e organizzative per la promozione di nuove industrie in aree di sviluppo.
età: 28-36 anni

*Richiedonsi per tutti cultura universitaria, senso organizzativo, equilibrio e immaginativa. Inviare curriculum vitae e fotografia: i candidati prescelti per un colloquio informativo riceveranno una convocazione entro tre settimane dalla data della loro lettera.*

Scrivere Casella 168 M - S.P.I. - MILANO.

**CERCASI**

elementi o ditte profonda conoscenza MERCATO ENOLOGICO disposti abbinare

**VENDITA ARTICOLO RINOMANZA INTERNAZIONALE**

ad attuale attività in qualità di AGENTI ESCLUSIVI REGIONALI. Esigesi documentata introduzione mercato, serietà assoluta, dinamismo, convincente e provata esperienza venditore. Indirizzare offerte corredate da referenze a cassetta 6106 S.P.I. - TORINO

**Dal 1820 in tutto il mondo!**

*La qualità dei*

***Brandy VECCHIA ROMAGNA***

*è basata su una tradizione ultra centenaria.*

*Dai primi carichi di botticelle trasportati da antichi velieri, che hanno ora quasi un alone di leggenda, si è arrivati oggi alle spedizioni con le grandi navi da trasporto che recano in ogni continente le originali bottiglie.*

*E' una sintesi quasi storica del successo di qualità dei famosi Brandy*

***VECCHIA ROMAGNA RISERVA***
***VECCHIA ROMAGNA VESSOPE'***

# VECCHIA ROMAGNA

## RISERVA

*l'antico brandy d'Italia!*



**AFFITTANSI**
alloggi signorilissimi
3-4-5 camere - doppi servizi
Via Le Chiuse, 13
Visite 16-18

**INFORMAZIONI**
Da Negri - Telefono 527-363
**INVESTIGAZIONI**

**ORDINE MAURIZIANO**

*INCANTI LOTTI BOSCHIVI*

Nei giorni di giovedì 20 e sabato 22 novembre 1958 alle ore 8,30, negli Uffici dell'Ordine - via Magellano n. 1 — avrà luogo l'asta pubblica per la vendita di lotti di piante in Stupinigi ed a S. Antonio di R.so.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici dell'Ordine.

**VAGLIO**
**ALLOGGI A RATE**
OGNI GRANDEZZA - COMFORT MODERNO
CORSO PESCHIERA 240-244
PIAZZA REBAUDI 19
VIA PARINI 61
VIA GARIBALDI 40 - Tel. 534787 - 267827

**A NOVARA**
per annunzi commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di
**PUBBLICITÀ NEI GIORNALI**
Agenzia
**S. P. I.**
CORSO CAVOUR 11
TELEFONO 24 000

**Dott. P. ADLER** - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12 16-20; fest. 10-12; tel. 65-000


## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a quattungue sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S, Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30921. Tariffa: lire 150 a riga dal primo del numero delle parole (minimo fissi, sloppiando le arbitrariamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni di due **urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di articoli di deposito e franchi coloniali anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), composta per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto all'ufficio del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ai numeri Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o campioni di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

### 1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

**ACCIAIO** incredibile sottoformati tipo 304-316-321 [illegible] pronte magazzino Torino, Tel. 33-001. [illegible]

**AFFETTACARNE**, affettatrici nuove, usate, telefoniche, bilance automatiche, macinacaffè, tritacarni nuovi ed occasionalissime, avendosi, Organizzazione Rusebio, piazza Repubblica 6. Telefonare 50-877.

**ASSORTIMENTO** mobili ufficio, sedie curvate, prezzi [illegible]. Sacchetto, Bollezia 8. 2254

**AVVOLGIMENTI** elettrici, motori, trasformatori. Elettrotecnica Molina, Vanchiglia 2 bis. Telefonare 32-600. 12431

**CAPANNONI** [illegible] industriali uffici carchiamo mq. 1200, ampio cortile. Telefonare 588-265. F4894

**CASSETTE** per iettere, novità [illegible] diversi colori, [illegible], via Roccaforte 8. Telefono 32-639. 979

**CATENE** saldate e nazionali per auto, [illegible] industria. Morengo, Mazzini 31. Telefono 871-713. 10279

**COMMISSIONARIA** Incet, Fill, avvolgimento, Pont, via Mazzini 31, telefonare 872-234. 8714

**OFFICINA** stampaggio lavorazione lamiera assume lavoro. Scrivere cassetta 8147, SPI, Torino. F4970

**PLASTEX** plastica iniezione [illegible] 50 000 grammi idro-oleodinamica, pagamento contanti. Scrivere: Pubblitem Casella 33 A, Alessandria. 14787

**TELESALVAMOTORI** aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 32, tel. 889-811.

**TRASFORMATORI** consegna pronta sostituzione provvista motori, alternatori, [illegible], ing. Panizza Agliotta, telefono 31-360. 311

**TUBI** ghisa, [illegible], Tubovinile, pluviali, fognature, acqua, elettricità, Richetta, corso San Maurizio 26. 8577

### 2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

**ANNERIMENTO** pareti, tendaggi, eviterete le corredando radiatori di Termosemaforo Alpha. Telefono 21-460. 5922

**OCCHIALI** prodigiosi « Fanciotti » rintracciatori consentono vista, dovrete convincervi. C. Maurizio 42. 10947

**RIMODERNIAMO** alloggi. Restaurazioni, pavimentazioni, piastrellamenti, lucidatura, marmi, palchetti, impianti idraulici, elettrici. Telefonare 280-691. 168193

### 3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILEVI AZIENDE L. 300 p.p.

A dipendenti statali, parastatali, bancari, enti comunali, concedonsi anticipazioni su stipendi estinzione assicurata tale, senza cambiali, tasso bancario bassissimo. Assoluta serietà. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino. F4818

**A 1.500.000** bottiglieria dintorni 15 km. Torino, occasione eccezionale garanzia. S. Secondo 23, telefonare 47-042, Doppino.

**ABBIAMO** libreria, latteria, da 2.200.000 a 7.000.000, rivendita pane 150 kg., alimentari, drogheria, salumeria, merceria, pettinatrice 550.000. Usilari 10 bis, telefono 32 187. 205

**AFFARE** cedo drogheria commestibile centralissima permuto anche con alloggio o mobili. Telef. 279-888. F5135

**AFFARONE!** Affidiamo gerenza caffè bottiglieria cause familiari. Bra, Mazzini 1. 7438

**AFFARONE** cediamo latteria alimentare 2.500.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 7438

**AFFARONE!** cedo gestione, vendita acquedotto riviera Ligure con modesto impiego capitale. Eccezionale affare per idraulico elettricista, abituato lavori inerenti a ville, palazzi ecc. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. F4894

**AFFITTASI** forno produzione giornaliera kg. 650 assicurata. Macchinario nuovo e moderno. Telefonare ore ufficio 72-476 Vallemosso. 14854

**ATTREZZATISSIMO** laboratorio calzoleria, retro abitabile cedo. Barriera Milano, 287-329 ore pasti. B7596

**AVVIATA** officina artigiana gestibile da uomo o donna, di [illegible] molto richiesta, redditizia, con possibilità di partecipare al lavoro in più familiari cedesi a persona solvibile. Prezzo 4.000.000 contanti. Scrivere cassetta 5284, SPI, Torino. L1118

**AVVIATISSIMA** boutique confezioni anche su misura cedesi zona centrale ed commerciale. Scrivere cassetta 8045, SPI, Torino. G1098

**AZIENDA** forte produzione cerca amministratore mobili in ferro mezzi finanziatore. Scrivere cassetta 8147, SPI, Torino.

**BAR**-bottiglieria-trattoria su strada (barriera S. Paolo), saldissimo [illegible] cedesi 2.800.000, affarel Bar. Corso Alpini 41. 12255

**BAR** centralissimo avviatissimo, moderno, cedesi vera occasione. Chiodi, via Cossila 2. 5577

**BAR** [illegible] biliardi gelateria tolocasicio lavoro qualità persona sicuri. Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino. F4726

**BAR** centralissimo angolare, posizione privilegiata, incasso 40.000 giornaliere, cedesi ritiro commercio 11.000.000; altro bar centro periferico 26.000 giornaliere cedesi 6.000.000. Bosco, Carlo Alberto 41. 12255

**CAUSA** [illegible] cedo avviatissima pensione 7 camere, zona Mauriziano. Telefonare 347-377. B7542

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, avviatissimo dietetici, posizione commerciale [illegible] buonissima occasione. 11112

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, impostatissimo negozio tessuti (centro Novara) incasso 70.000.000 cedesi ritiro commercio.

**CEDESI** bar semicentro zona S. Paolo ad eccezionale gerenza a buone condizioni. Telefonare 265-591. L0000

**CEDESI** [illegible] pane, forni, pasticceria, facilitazioni pagamento. Telefonare 752-381 ore pasti. F4772

**CEDESI** tintoria con macchinari avviatissima centrale, corso Raffaello 11. Telefono 52-721. 8516

**CEDO** licenza autorimessa e autoriparazione trasferibile [illegible]. Tel. 285-362 ore dei pasti. F6045

**CEDO** o cambio con alloggetto avviato negozio pettinatrice. Telefonare 662-326.

**CEDO** rivomaia, redditizia pasticceria, eventualmente cambio con alloggio, terreno, Torino, Riviera. Lena, Vanchiglia 24. G1590

**CERCO** gestione caffè bottiglieria, cauzionando. Famiglia 3 persone. Telefonare 792-488. 11359

**CHIOSCO** giornali posizione forte passaggio, cedesi conveniantissima. Bosco, Carlo Alberto 41. 12256

**COSTITUENDA** ancorina industria prodotto forte consumo cerca azionisti sottoscrittori. Scrivere patente auto 158302 fermo posta, Cuneo. F4956

**CROCETTA**, bellissimo commestibile drogheria, 90.000 giornaliere, indiscutibile affare prova, [illegible] 2.200.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 10560

**DROGHERIA** angolare moderna 60.000 coppa giornaliera, cedesi 2.500.000. Rara occasione. Cabrini, via Ormea 2.

**DROGHERIA** settentrionali confortevole alloggio retrostante, cedesi 950.000 ritiro commercio. Maniaglia, Milano 10.

**FRUTTA** verdura zona sovrappopolata, incasso 80.000 giornaliere, [illegible] buono, cedesi 8.000.000. Bosco, Carlo Alberto 41. 12255

**LATTERIA** 120 litri, 90.000 giornaliere assicurate, alloggio, valendo mutui, solo 2.400.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200

**GENOVA** causa trasferimento cedesi bellissimo negozio abbigliamento signora-bambini, profumeria, saldari, possibilità alloggio o laboratorio e cucina. Intermediari. Scrivere cassetta 45 S, SPI, Genova. 14793

**LATTERIE**, gelaterie, bellissima posizione, qualunque ribasso, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

**MACELLERIA** bovina avviata cedo. Telefonare 794-066. C1620

**MAGAZZINO** vini ingrosso in Torino cedesi causa malattia cinquant'anni unico proprietario, vasta clientela, sicuro, avveniro. Scrivere cassetta 3167 SPI, Torino.

**PRIVATO** cede negozio alimentari centrale, avviatissimo, ottimo reddito, escluso intermediari. Telefonare 389-262.

**RAGIONI** familiari cedesi avviato negozio abbigliamento maglieria su corso, zona commercialissima. Medica richiesta. Telefonare 383-522. 10035

**STUPENDO** salumeria, Porta Palazzo, lavorazione, forno annesso, cede stesso commerciale 2.600.000 Gabetti, Giulio Cesare 56, telefono 376-643. 12548

### 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 450.000 camera, vendonsi ultimi alloggetti bloccati, altri liberi. Facilitazioni. Cruto 15. Visite 16-18. 650

Lo Zenith del successo

All'avanguardia dell'orologeria moderna, le fabbriche di orologi Zenith hanno ottenuto più di 700 primi premi di osservatorio.
Lo Zenith CAPTAIN è automatico, impermeabile antiurto e antimagnetico. — Indica la data.

Modello lusso, cronometro, quadrante oro, L. 180.000
Altri modelli senza datario, oro, da L. 123.000, acciaio, da L. 45.000
Orologi oro da L. 55.000 per uomo e da L. 40.000 per signora
Orologi acciaio da L. 22.000 per uomo e da L. 24.500 per signora

ZENITH

Il concessionario ZENITH, orologiaio di fiducia, vi sottoporrà volentieri la collezione ZENITH.


**GEOMETRA**, per impianto studio [illegible] giovane 1959, buona collaborazione architetto ed ingegnere. Scrivere cassetta 6309, SPI, Torino. B7672

**MERCERIA** redditizia dimostrabile vendo costanti. Affarone, affitto 13.000. Telefonare 882-995. M6421

**NUOVO** visto al vostro negozio con scaffalature metalliche componibili. Interpellateci telefonando 44-858. 870-008.

**OFFICINA** meccanica [illegible] automatici tedeschi, modello recente, ottimamente attrezzata ed avviata, locale proprio da vendere o [illegible], cedesi. Telefonare 585-422.

**PERSONA** [illegible] avviatissimo sottoporre piccolo capitale, affare sicuro, garantito. Scrivere cassetta 6312, SPI, Torino. B7530

**A** basso prezzo vendiamo casa nuova 44 camere [illegible] 1.250.000 camere estate Statuto, mutuo, 14.000.000. Tirso comm. Angiolini, Xxiv 9. 1.1379

**A** buone condizioni, vendiamo alloggi 450 [illegible] altri 600.000 reddito 11%. [illegible] Fiatc: [illegible], giovedì, sabato ore 16,30-19. Via Pertinace 13.

**ABBIAMO** [illegible] convenienti, massimo reddito, qualsiasi zona. Stilio, Magenta 18

**A** buone condizioni vendiamo 12 km. Torino, 4 vani, 2.400.000, altra 30 km. Torino, zona villeggiatura, panoramica 5 vani due piani fuori terra, cantinato, giardino, orto, una giornata terreno circa cintata. 3.250.000. Affaroni: Casa Angiolin, Xiuza 9. 13119

**A** dirigenti Fiat vendiamo, scorsi specialisti, appartamenti corso Massimo d'Azeglio altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 528-151. 9478

**A** impiegati statali, parastatali, pensionati, dipendenti aziende, industriali, commerciali, professionisti, iscriveteci cooperative edilizie legge Tupini. Costruzione appartamenti 4-5 locali accessori, scomputando minime rate mensili. Nessun anticipo. Ing. Provenzani, via C. Alberti 40, Torino. Uffici: venerdì-sabato. F4870

**A** prezzi convenienti, vendiamo alloggi grandiosi, camera cucina ed una camera cucina, grandi cucinini, via Barletta 94. Mutuo e rateazioni. Telefonare 40-239.

**A** prezzi convenientissimi vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati reddito 8%, altri liberi, mutuo ventiquinquennale, rateazioni triennali. Visite Madonna Rose 48, telefonare 524-853, 690-900. 10604

**A** prezzi convenientissimi vendiamo Barriera Milano, Spontini 19, alloggetti liberi, occupati, negozi alto reddito, termomatta, ascensore. Lunga rateazione. Dos 17-19. 10629

**A** 150 metri Statuto, vendiamo alloggio signorile due, tre camere, servizi, parte contanti, mutuo, parte dilazione. Via Taggia 19, tel. 682-895. 13779

**ABBIAMO** corso Giambone 9 bis, angolo Unione Sovietica, alloggi 2 camere, cucina, cesso, bagno, ascensore, affittati alto reddito, 2.000.000. Facilitazioni pagamento. Dorna, Garibaldi 39. Telefono 512-050. 13493

**ACQUISTANSI** alloggi terreni o villa Sanremo, Bordighera permutandoli con immobili in Torino. Scrivere dettagliatamente cassetta 8128 SPI, Torino. F6197

**ACQUISTEREI** direttamente villa 4-5 camere più servizi zona Cossa, Pinerolo, non oltre 30 km. circa da Torino. Telefonare 396-690. F4762

**ACQUISTEREI** [illegible] case [illegible] Porta Susa da 15 a 100 milioni. Scrivere cassetta 1154, SPI, Torino. 13100

**AFFARONE**, vendiamo via Principe d'Acaja muri negozio libero angolare, 6 vetrine, mq. 90. Alleggio sopraianite. Informazioni 524-858.

**ALLOGGETTI** nuovi, camera tinello cucinino, [illegible] bagno, [illegible], terzo, avendonsi complessivo 1.600.000. Facilitazioni pagamento, corso Grosseto 113, ore 16-17. 7675

**ALLOGGETTO** nuovo S. Paolo camera tinello tutti servizi, arredasi, Tel. 383-964.

**ALLOGGI** camera, tinello, servizi, nagni, pronti subito, vendo. Mutuo, rateazioni via Bravin 18 angolo corso Toscana. Telef. 33-831. 11532

**ALLOGGI** panoramici, [illegible], 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, [illegible] e giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49, 51 ai 100 angolo via Tiziano, [illegible] 528-151.

**ALLOGGI** signorili spaziosi completamente finiti, su corso, 1-2 camere tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Rivolgersi ufficio vendite, via Thrvoo 138, Beltramo, telefono 55-812. F4901

**ALLOGGI** signorilissimi zona residenziale precollinare, fermata pullman; tram. Rateazioni trentennali. Posteverde 5.

**ALLOGGI** signorilissimi zona residenziale precollinare, totali servizi. Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 11235

**ALLOGGIO** libero piazza Barcellona tre camere cucinino bagno (cesso ascensore), vendesi 2.300.000. Telefonare 750-763 ore pasti. M5688

**ALLOGGIO** messo in ordine 3 camere cucina, possibilità bagno, angolare su corso, privato svende 2.850.000. Telefonare 393-238. L0269

**ALLOGGIO** Piazza S. Rita, 4 camere più servizi, quinto piano, ascensore, vendesi. Geom. Cantatore, telef. 553-307.

**ATTREZZATA** impresa edile costruisce conto terzi case, supercostruzioni, locali industriali; preventivi accurati, su importo 50% contanti, 50% mutuo quinquennale diretto, interesse 5%. Tel. 281-880 ore serali. 9880

**AUTOTRASLOCHI** « Garigito » parmense specializzato, autofurgoni imbottiti, garanzia, imballaggi. Telefonare 793-680.

**CASA** nuova 26 camere, 4 garages, terzo bagno ascensore vendesi 27.500.000; altra 20 camere bagni 22.000.000. Telefonare 555-262. 10503

**CAMERA** e cucina gabinetto, affittasi, vendo 1.350.000, residuo 10%. Telefonare 53-912. F6159

**CASA** ottava [illegible] 44 camere uso Statuto, vendiamo 1.250.000 camere, mutuo 14.000.000, rata Angiolin, Nizza 9. 13779

**CASA** [illegible] 9% vendo sei milioni. Telefonare 46-589. M6423

**CASA** 28 camere [illegible] cucinini, tinelli, bagni, ripostigli, terzo, ascensore, affittata reddito 9%, adiacenze scuole, nuova parrocchia, mercato ricoperto Fiat Mirafiori, zona grande avvenire, vendesi 95 milioni [illegible] Sibona, telef. 42-683.

**CASCINA** 100 giornate, zona Vigone, due soli appezzamenti, irrigua vendesi 500.000 per giornata. Sibona, Stati Uniti 1.

**CASETTA** nuova 3 camere, cucina, bagno, vendiamo direttamente, [illegible] Leumann. Telefonare 781-211. 11568

**CIAK**, Conti, Bertola 15, vende casa [illegible] 23 camere (4 negozi) bassi fabbricati, San Paolo, 70.000.000, reddito 9.

**CAV.** Conti, Bertola 15, vende terreno Valsalice mq. 3500, posizione, comodità, 13.000.000. 9100

**CINEMA** area edificabile in zona sperimentale o di grande sviluppo. Telef. 296-788.

**COM** minimo contanti e rate pari affitto, vendonsi ottimi alloggi liberi, occupati, da lire 750.000 per camere ed oltre. Cavour 11. Visite: ponteggio. Affaroni.

**CERCO** [illegible] 22 vicinanze Porta Palazzo vendesi negozi alloggi due camere ampi vasi terrazzi. [illegible]

**CERCO** Marconi angolo via Saluzzo, vendesi piano terra alloggio otto camere, libero subito e altro alloggio occupato di sei camere. Prezzi convenienti. Telefonare 983-336. F5177

**CORSO** Peschiera 233, vendonsi alloggi una, due camere cucina terzo ascensore. Rateazioni Visite: 15.30-18. 13147

**DIRETTAMENTE** e alle migliori condizioni impresa vende corso Montecucco 127, corso Mediterraneo 86, via Volt 14, via La Thuile 11, alloggi 1, 2, 3 camere, soggiorno ampio cucinetto, servizi. Mutuo 5. Paolo, rateazioni quinquennali. Telefonare 598-737. 13008

**DIRETTAMENTE** impresa vende-presta alloggi signorili in costruzione una, due, tre camere, termo, bagno, cucinino. Visitare in cantiere, via Tirreno 148. Mutuo, rateazioni fino a 5 anni. 11475

**EREDI** vendono casa via Sapione parzialmente abbocata locali 34, negozi, ininterrendinari. Scrivere cassetta 9097, SPI, Torino. C1538

**FIMI** sovvenzioni solo case, terreni, stabili ultima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 13090

**IMPIEGATI**, dipendenti, professionisti, pensionati, costruzione appartamenti 3-4-5 vani accessori, Legge Tupini, acconto minime rate mensili, senza anticipo. Iscriveteci prof. Ing. Gaspare Cerracchio, Torino, presso Bonino, corso Vittorio Emanuele 16. Lunedì, martedì, sabato ore 17 30. 13091

**IN** casa bella, moderna, via Nizza 87, vendesi ampi alloggi. Telefonare 674-690.

**LARGO** Orbassano 70 vendesi appartamento soleggiatissimo quattro camere tinello servizi. Telefonare 580-421. 87968

**LIBERO**, sei camere servizi, parco reddito, signorile. 7.500.000. Tel. 278-871.

**LINGOTTO** vendesi alloggetto camera tinello cucinino bagno. 1.800.000, facilitazioni. Telefonare 694-875. L0165

**LINGOTTO**, vendonsi alloggi signorili finitissimi una, due, tre camere, servizi 1.400.000, 2.100.000, 3.000.000. Telefonare 49-770. 14746

**LOCALE** industriale mq. 350 tronia km. Torino vendo. Telefonare 46-989. M6428

**MAGAZZINI** nuovi luminosi, ingresso carraio mq. 100, 200, 300, 400, Piccoli 61, eventualmente con uffici e garages vendonsi 28.000 al mq. Telefonare ore pasti. M5407

**MIRAFIORI** vendo ultimo vantaggiosamente due ampi negozi nuovi. Telefonare 534-776. 11123

**MOLINETTO** Sant'Anna vendo libere nuove, cucina, servizio. Vista incantevole. Telefonare 673-112. 11040

**NECESSITA'** vendo casa popolare 42 camere più 4 interno, reddito 100.000 mensili circa aumentabili per sblocco, adattamenti interno, zona Lingotto. 15 milioni 500.000. Telefonare 524-737.

**NUOVISSIMO** cinque camere cucina doppi servizi terrazzo vendesi. Prezzi 27. Telef. 53-230. F6211

**PALAZZO** centrale recente costruzione vendesi magazzino mq. 334 accessibile autocarri. Rivolgersi portineria, via Volta 3. L0970

(Continua a pag. 8)


**SOLLIEVO DEL PROSTATICO**

Un prostatico che segue la cura magnesiaca a base di **MAGNOGENE** può dimenticare presto i suoi malanni.

I bisogni frequenti ed imperiosi di urinare si distanziano, i bruciori e la dolorosa fitte si attenuano e possono scomparire; lo stato generale migliora considerevolmente.

Anche negli operati si constata una rapida ripresa delle forze.

Il **MAGNOGENE**, in confetti e supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico L. Granelli S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano - Specificare opuscolo.

Autorizz. A.R.I.S. N. 707 del 19-8-958

**POSATERIA**

Modelli in argento e in lega inossidabile similargento
Prezzi convenienti
CATALOGO GRATIS
**Candano**
TORINO P. CARLO FELICE 28


## TRIBUNALE DI TORINO

Il Giudice dell'Esecuzione dr. Moscone Cesare con ordinanza 31-10-1958 ha disposto nella procedura di esecuzione immobiliare promossa da Risso Maria Luisa contro Risso Vincenzo, la vendita all'incanto per l'udienza del 4 dicembre 1958 h. 10,45 dei seguenti immobili di proprietà del debitore esecutato Risso Vincenzo: In Torino casa di civile abitazione in corso Trento n. 14, distinta in Catasto al Mappale 16.593 F. 180 n. 116 alle seguenti condizioni:

1) Prezzo in unico lotto lire 56.625.000;
2) Cauzione L. 5.000.000; deposito spese L. 5.000.000;
3) Aumento minimo L. 500.000;
4) Versamento del prezzo entro giorni 45 dall'aggiudicazione.

Torino, 7 novembre 1958.

Il Cancelliere
LEOPOLDO DE VIRGILIO


**STABILI**
INDUSTRIALI per VENDITE - ACQUISTI - AFFITTI, telefonate al 47-587 - Amministrazione Fortini Barbaroux, n. 4 (Piazza Castello)

**MOBILI GIOVANONE**
Corso Francia 9

Olio Oliva
**GOCCIA D'ORO**
Garantito purissimo
I CONSIGLI DEL TORINO CORSO RANZI 19 TEL 681-681

La prolusione del prof. Bastai all'anno accademico

# Il fumo può essere causa di cancro e malattie di cuore

***Molte sigarette per vari anni, unite ad altri strapazzi, portano a sicura sclerosi coronarica, all'angina, all'infarto - L'ottanta per cento dei colpiti da carcinoma ai bronchi sono forti fumatori - Nel Sud si fuma meno e si muore anche di meno***

Ancora una volta il fumo della sigaretta è stato messo sotto processo. Una requisitoria violenta sui danni provocabili alla salute umana dal tabagismo, difatti, è stata sferrata ieri dal prof. Pio Bastai, come argomento del discorso inaugurale del nuovo anno accademico dell'Ateneo torinese. L'accusa è stata duplice: reo e correo dell'insorgenza o dell'evoluzione di malattie croniche cardiovascolari; colpevole della genesi del cancro polmonare.

Era presumibile che per arrivare a tanto, senza temere contrattacchi, il Bastai avesse molte frecce al suo arco. Ciò perché ogniqualvolta una sentenza di condanna è uscita da un'analisi scientifica contro il tabacco, questo ha trovato modo di ricorrere a giudici d'appello, sostenuti da patroni, forse più pressanti dal desiderio di non amareggiare un dolce vizio tanto diffuso, che forniti di solide basi di confutazione.

Il prof. Bastai, che ha appena lasciato la cattedra di clinica medica, è anche un gerontologo e, giustificatamente, asserisce che la durata media della vita dell'uomo, già notevolmente cresciuta nell'ultimo cinquantennio (sin quasi a toccare il traguardo dei 70 anni), può ancora essere aumentata sino a raggiungere l'indice dei 75, in condizioni di relativo benessere. A un patto, naturalmente: quello che si prevenga soprattutto l'incremento delle malattie croniche cardiovascolari e dei tumori maligni, che incidono su un numero maggiore di individui che hanno raggiunto l'età matura, ora che è fortemente diminuita la mortalità per malattie infettive, con il fortunato avvento della terapia moderna.

Le difficoltà sono evidentemente formidabili per l'attuazione di un simile programma; ma non sono tali da scoraggiarci, se sapremo cominciare con l'affrontare frattanto problemi parziali. L'intossicazione tabagica è da ritenersi tra questi in prima fila, secondo il Bastai; il quale ha, tuttavia, opportunamente premesso che soltanto in un numero limitato di casi essa è da considerarsi fattore importante o determinante delle malattie in questione. Il che val quanto dire che, secondo le circostanze, altri fattori alle volte entrano in campo, isolati o variamente interferentisi.

Le malattie cardiovascolari che maggiormente incidono sulla mortalità traggono fonte dall'arteriosclerosi. Tra i molti aspetti di questo processo morboso fatto certo è che esso riduce l'irrorazione sanguigna specie quella fornita dai vasi sanguiferi più piccoli. Con tale difetto di irrigazione si hanno anche deficienze nella circolazione dell'acqua che si avvia nei tessuti; per cui sono resi più difficili e ridotti gli scambi dei materiali nutritivi fondamentali. Una tale situazione porta al rallentamento di tutte le funzioni, con la comparsa di fenomeni di senescenza ma non comporta di regola la morte. Questa è, invece, collegata alle complicazioni dell'arteriosclerosi e in particolare alle trombosi (occlusioni per coaguli), tra le quali primeggiano per importanza le trombosi delle arterie coronarie, cerebrali e renali.

Orbene qui, senza pregiudizio dei numerosi altri fattori interferentisi, può insinuarsi l'influenza delle intossicazioni croniche. Quella dovuta all'alcool ha perduto d'attualità. Si fa avanti, invece, il tabagismo, specie ad opera del fumo delle sigarette. E' la nicotina che in tal caso, attraverso uno stimolo ripetuto e continuato sul sistema nervoso vegetativo, produce la contrazione o il rilassamento delle arteriole a seconda della reattività individuale.

In effetti le arterie coronarie del cuore della maggioranza degli individui rispondono alla nicotina con un restringimento del loro calibro. Uno spasmo (contrattura) simile, quando sia di breve durata, non comporta conseguenze apprezzabili; ma se si ripete tutti i giorni, molte volte al giorno, per venti o quarant'anni, le conseguenze saranno manifeste e, per poco che l'individuo sia predisposto o abbia subito i danni di una vita di strapazzi e di ansietà, e di una alimentazione incongrua, il rischio di andare incontro alla sclerosi coronaria è effettivo. Ne conseguirà una scadente irrigazione delle fibre muscolari cardiache, per cui ad ogni spasmo più prolungato di un ramo coronarico sorgerà una crisi di angina di petto, per una insufficiente ossigenazione.

Questo fenomeno della stretta soffocante al cuore potrà poi tradursi in infarto miocardico, appena la consistenza di eventuali condizioni anormali del sangue e delle pareti vasali, col rallentamento della circolazione di una arteria coronaria, fallisti in questa la formazione di un coagulo obliterante o trombo.

«Il fumo — ha concluso pertanto il Bastai — può concorrere in misura molto notevole a creare quel complesso di condizioni nelle quali si instaurano la sclerosi coronaria e l'infarto del cuore».

Ma l'illustre clinico vede ancor più stretti i rapporti tra fumo e cancro polmonare, o, a dir meglio, bronchiale, perché prende origine dai grossi e medi bronchi. Soprattutto la frequenza di tale tumore è aumentata assai di più di quella degli altri cancri in genere. Molto rare fino alla fine del secolo scorso, è giunto a dare, in una città come Torino, una mortalità almeno pari a quella per tubercolosi. Nelle città maggiorenni ha raggiunto una incidenza del trenta per ogni centomila abitanti, percentuale assai vicina a quella dei morti per incidenti stradali. E purtroppo l'ascesa continua.

Ricerche sperimentali, biologiche e anatomo-patologiche hanno, d'altronde accertato che i carcinomi bronchiali per le più derivano da stimoli portati sulla mucosa dei bronchi stessi (specie nei punti ove più intensa è la circolazione dell'aria) e quindi dipendono da cause esterne. Ragione per cui si è tosto pensato alla responsabilità di possibili modificazioni ambientali o di abitudini di vita che siano intervenute nell'ultimo cinquantennio, per le quali più facilmente e abitualmente vengano inalate sostanze ormai accreditate come cancerigene.

Gli inquinamenti atmosferici e il fumo delle sigarette sono stati, quindi, doverosamente imputati. A me toccò la ventura di assistere a New York al primo clamoroso congresso americano, in cui il dibattito a questo proposito fu ampio e vivace. Ne riferimmo e da allora ancor molto si è scritto sull'argomento. Pertanto, non occorre rifarne la storia. Il fatto saliente, però, per cui la interessante relazione del Bastai prende corpo, consiste nella responsabilità del tutto decisamente attribuita al tabacco, mentre in certa qual modo verrebbe prosciolto l'inquinamento atmosferico. Il che non significa che contro di esso non si debbano prendere provvedimenti adeguati, perché resta pur sempre causa di altri malanni più o meno gravi.

Il prof. Bastai fonda l'assoluzione dell'inquinamento atmosferico su un elemento documentato. Questo: Venezia, deserta come la città dall'aria più pura, detiene proprio essa il primato italiano della mortalità per carcinoma bronchiale. Purtroppo, pur non essendovi aumentato l'inquinamento atmosferico nell'ultimo cinquantennio, il tumore maligno polmonare è lì cresciuto di frequenza in modo inquietante. Certo è, per contro, che l'80 % dei carcinomatosi bronchiali (e persino il 93,3 % a giudicare da una statistica della Clinica medica di Torino) sono dei forti fumatori, che per lo più hanno iniziato a fumare tra i 15 e i 20 anni.

Anche il rapporto tra la frequenza del cancro in discorso e il consumo del tabacco nei vari nuclei di popolazione ha una concomitanza significativa. Ugualmente significativa la constatazione del progressivo aumento dei colpiti in correlazione col progredianta aumento del consumo di tabacco nelle stesse popolazioni. (Nel Sud Italia, con consumo medio annuo di gr. 700 di tabacco per persona, la percentuale dei casi di cancro polmonare è di 10,5 ogni centomila abitanti; nel Nord, con consumo di un chilo per persona, sale a 22,6). Nulla dal lavoro e alla sicurezza economica.

Se a questi motivi si aggiungono eventualmente altri, più squisitamente affettivi, inerenti alla vita extra lavorativa dei dipendenti di un'azienda, si comprende come essi possano costituire, insieme o separatamente, fattori gravemente negativi sull'equilibrio della condotta durante il lavoro. Di qui la necessità di compiere con estrema attenzione gli esami di attitudini psico-fisiche del personale assunto o in via di trasferimento, e tutta la serie di previdenze e assistenze aziendali che la Olivetti ha disposto.

Per quanto concerne direttamente l'automazione, i relatori affermano che l'entità dei mutamenti che essa porterà nel mondo del lavoro «appare tale da poter sovvertire per molti uomini l'immagine del mondo cui è adattato il loro comportamento. I mutamenti degli strati della personalità di base del gruppo cui l'individuo appartiene, la transizione sociale che compromette gli equilibri realizzati prima che si stabilizzino e divengano operanti nuovi valori normativi, sono condizioni atte a generare i perturbamenti psichici che caratterizzano la popolazione delle civiltà in rapida evoluzione, nelle quali l'uomo può facilmente smarrire la percezione culturale dei fenomeni ed entrare nella patogena condizione di isolamento».

E non basta, giacché «con l'ampiezza che assumerebbe nella grande impresa le responsabilità direttive e i rischi deliberativi, i tecnici nel loro compiti saranno sottoposti a tensioni tali che la cardiopatia "malattia dei dirigenti" ne aggraverà per intensità e diffusione».

E' evidente, in ogni caso, che la minaccia deve suggerire un vasto piano di difesa, per ridurre se non scongiurare i rischi psichici dell'automazione.

Di eccezionale interesse sono i risultati presentati al congresso dal Servizio sanitario della Fiat a conclusione di una indagine sperimentale sulle condizioni psicologiche e fisiche del lavoratore in un ambiente pre-automatizzato, compiuta su un gruppo «campione» di tecnici della meccanizzazione in reparto industriale con caratteristiche appunto preautomatizzate, cioè il più vicino possibile a quello dell'automazione.

E' stato accertato che la mansione di addetto alla manutenzione in tale ambiente reca con sé queste caratteristiche: 1) intensa responsabilità individuale; 2) prevalenza dell'attività concettuale; 3) scarsità relativa della richiesta di attività fisica; 4) assenza di fattori ambientali nocivi; 5) abolizione del lavoro a catena; 6) abolizione della monotonia del lavoro; 7) sollecitazione discontinua del soggetto.

Da un'analisi rigorosamente condotta è risultato che il gruppo preso come «campione» non rivela superiori sintomi di nevrotismo generale, ma accentuato interesse al lavoro, maggiori ambizioni per la carriera e per lo stesso sociale, apertura mentale e cultura generale superiori. A queste qualità si affiancano però uno stato di insoddisfazione più sentito che fra i tecnici «convenzionali» (dovuto forse allo sforzo di adeguamento alla situazione automatizzata), e un aumento delle malattie gastroenteriche (ulcera duodenale, forme gastriche, appendicopatie). Evidentemente il gruppo presenta stati di deterioramento psicologico e fisico un po' marcato, benché gl'individui conservino una capacità lavorativa del cento per cento. Il valore da attribuire a questi sintomi è indicativo di uno «stato d'allarme», che giustifica l'intervento dell'igiene mentale per offrire un aiuto prezioso a soggetti esposti a sollecitazioni intense del senso di responsabilità, dell'attenzione e dell'intelligenza, cioè nella fase attuale di transizione e in quella futura della completa automazione.

**Giovanni Grazzini**

## Accordo per la vertenza dei licenziati alla Galtarossa

**Domodossola, 8 novembre.**

La vertenza relativa ai licenziamenti alla Galtarossa è stata risolta durante una lunga riunione svoltasi alla prefettura di Novara. Settantacinque operai, fra cui 14 per diminuzioni volontarie, lascieranno la fabbrica e riceveranno un trattamento preferenziale, per cui otterranno una indennità equivalente a circa un'intera annata di salario.

## L'arresto del «Bongiorno» americano

Albert Freeman (a sinistra) responsabile del «quiz» televisivo «Ventuno», che ebbe un'immensa popolarità negli Stati Uniti, viene accompagnato da un agente dal giudice distrettuale a New York. E' stato accusato di falsa testimonianza per aver negato dinanzi al giudice di aver truccato le trasmissioni (Telefoto)

## I cimeli della Duse nella mostra alla Scala

***Raccolti in tre sale i documenti di tutta la vita della grande attrice - Un discorso di Simoni del 1927 riletto al pubblico da Vittorio Gassman***

*(Nostro servizio particolare)*

**Milano, 8 novembre.**

Una mostra celebrativa del centenario della nascita di Eleonora Duse, nell'ambito delle manifestazioni nazionali, è stata inaugurata questa sera al Museo della Scala presenti i più bei nomi dell'arte e le maggiori autorità cittadine. La mostra raccoglie, intorno al nome della grandissima attrice, rari e interessantissimi cimeli, ricordi austeri e commoventi della di lei arte meravigliosa e della sua vita spesa e consumata interamente nell'ardore, nella fede e nello strazio del suo destino di gloria.

Sono tre salette che seguano tutte le tappe del suo cammino, dalla nascita in una modesta locanda provinciale fino alla morte avvenuta in un grande albergo di Pittsburg. La vita di Eleonora Duse è stata raccontata e illustrata in mille modi: tutti conoscono, anche se mal l'hanno sentita recitare, cosa fu per questa grandissima attrice l'arte, e quanto ella la illuminasse di un misterioso delle cose umane, unito al presentimento delle cose divine. Quanto è raccolto in questa mostra non si può descrivere né apprezzare attraverso un arido elenco, ma il vederlo esercita indubbiamente altissimi pensieri di venerazione e di pietà. Questi cimeli costituiscono tutta la ricerca della sua prodigiosa esistenza, con i trionfi, le vittorie, le delusioni, le amarezze, le ansie, persino che ella si trascinò fino all'ultimo, con la potente personalità e la magia indagatrice della sua bellissima anima.

Intelligentemente raccolta e scrupolosamente ordinata dal direttore del museo Undaro Vittadini, questa rassegna documentaria offre un materiale anche comune, ma che ci appare come sacrificato. Sono manifesti, avvisi, ritratti di artisti, lettere, dai quali emergono nomi famosissimi di attori che a lei furono maestri prima e compagni dopo, copiosi ricordi di recite famose. Possiamo vedere quanto larga fosse la sua fama e altrettanto quanto fosse grande la sua bontà.

Interessanti carteggi ci mostrano quanto fosse riguardosa anche verso gli autori non ancora celebri, e con quanta benignità accogliesse i lavori che le presentavano. Significativo quello che riguarda un lavoro che Gino Rocca le propose: alla è dolente di non poter dare un «entusiasta consenso», pur aggiungendo che il lavoro «merita speciale considerazione», ma presa, dal dubbio di sbagliare, invia il lavoro a Renato Simoni per averne un parere e poi prega questi di farsi interprete presso l'autore, pregandolo «dolcemente» al rifiuto.

A D'Annunzio, dopo la *Figlia di Iorio* che alla non potá rappresentare, scrive: «Hai donato la *Figlia di Iorio*. L'ho donata io pure per te, per la tua bella sorte, e che il core se ne vada a pezzi non conta, non conta...». Episodi che qualificano la grandezza di un'artista anche al di fuori, anzi al di sopra, di ogni altra sua valentia.

La celebrazione ha avuto un preludio che meglio non poteva preparare il pubblico alla spiritualità della mostra. Nel ridotto della Scala l'elettissimo pubblico, nel quale erano con il Sindaco di Milano, presidente del comitato d'onore, i rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e tutti gli attori presenti a Milano, è stato raccolto ad ascoltare, magistralmente letto da Vittorio Gassman, il discorso che Renato Simoni pronunciò l'8 febbraio 1927 al teatro Manzoni inaugurandovi il busto che lo scultore Minerbi modellò per la Duse.

Magnifica rievocazione, palpitante di dolore e di poesia, che il pubblico ha ascoltato in riascoltato con manifesta e reverente commozione.

**Giovanni Cenzato**

***Inchiesta della polizia sulla festa sospesa perché licenziosa***

# La ballerina accusa nobili e attrici d'averle tolto l'abito mentre danzava

**Novella Parigini dice invece che si svestì da sola - La bella araba indignata promette addirittura una conferenza-stampa - I giornali cattolici intervengono nella vicenda e condannano la nobiltà sia bianca che nera**

La danzatrice Kaioh Nana nella sua casa di Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 8 novembre.**

*Laila-Sacha, l'avvenente ballerina araba che due sere fa ha dato scandalo al «Rugantino» collocando in un corbellante spogliarello, è stata rintracciata dalla polizia in casa di un amico, sulla via Appia Antica. Tradotta in Questura, «Laila dagli occhi verdi» (così è conosciuta nel bel mondo) ha dovuto, per molte ore rispondere alle contestazioni dei funzionari, i quali volevano appurare alcuni particolari della festa licenziosa.*

*La ballerina, entrata spavalda negli uffici di polizia, ne è uscita a notte tarda con aria smarrita. Inutilmente ha cercato di giustificare la sua condotta e di minimizzare la portata dell'episodio: la polizia le ha mostrato numerose fotografie scattate al «Rugantino», che provano ampiamente l'accusa di «oscenità».*

*Laila-Sacha tuttavia non si è arresa all'evidenza dei fatti: ha solo cambiato versione, e l'ha voluto semplicemente ballare la danza del ventre — ha detto. — Sono gli altri che mi hanno strappato le vesti di dosso». A conferma di questa asserzione la bella araba si è presentata in Questura recando sotto braccio un grosso pacco contenente il vestito incriminato. «Vedete — ha aggiunto — l'abito era aderente che indossavo quella sera ha una lunga cerniera lampo sulla schiena: come potevo sfilarmelo da sola durante la danza?». Non si sa se la polizia abbia accolto la nuova tesi di Laila, destinata a gettare la maggior responsabilità dell'accaduto sul gruppo di nobili e attrici che parteciparono alla festa romana. Né è ben ancora sapere se ella verrà espulsa dall'Italia, come inizialmente chiedono gli ambienti cattolici.*

*Ai giornalisti, Laila-Sacha non ha voluto fare dichiarazioni impegnative: ha detto solo che il suo permesso di soggiorno è in regola e che per ora non le è stata notificata alcuna denuncia. Poi ha ripetuto il particolare della cerniera lampo e del pancio che qualcuno avrebbe sfilato a sua insaputa. «UNP» hanno chiesto i giornalisti, e non voglio fare nomi — ha risposto la ragazza — ho già detto tutto alla polizia».*

*«Sono solo bugie — ha commentato Novella Parigini, dopo avere appreso la versione di Laila. — Nessuno la denuda; posso testimoniare che si è spogliata da sola, che non vedo nemmeno ci sia di male dal momento che lo fa tutte le sere in un "night club". La bella araba ha replicato, piccata: «Si vedrà chi ha ragione: domani terrò una conferenza stampa».*

*Un sipario di impenetrabile silenzio è frattanto calato sugli altri partecipanti alla movimentatissima serata del «Rugantino», che il costato — lo si è saputo oggi — un milione di lire. Anita Ekberg non lascia l'albergo e non vuol vedere nessuno: l'emicrania si è trasformata in raffreddore e la diva vedesi assalita da qualche linea di febbre. Nobili e attrici invece, chiusi in casa, meditano sulle conseguenze di una festa eccessivamente spregiudicata. La lettura dei giornali non fa che alimentare queste riflessioni: si molti che più hanno deplorato l'accaduto (la Voce Repubblicana ha parlato di «atmosfera da harem impossibile») si è aggiunto oggi con autorevolezza L'Osservatore Romano. Il foglio vaticano, con linguaggio crudo, gratifica i gaudenti addirittura con gli epiteti di «pidocchi della società», «scrocconi», «parassiti», «dilapidatori degli ultimi resti di quelli che furono patrimoni familiari», e invoca l'intervento della polizia diretto non solo a reprimere ma anche a prevenire gli episodi scandalosi che contrastano con il «carattere sacro di Roma», previsto — precisa L'Osservatore Romano — dall'articolo primo del Concordato.*

*Non meno aspro è il linguaggio di altri organi di stampa e agenzie cattoliche: l'Urbe, portavoce dell'Azione Cattolica, scrive ad esempio: «I protagonisti dello scandalo sono attricette, nobildonne fasulle, giovani blasonati pronti a portare il proprio sozzo albero genealogico in dote a ricchi danarosi, intellettuali da strapazzo». La condanna accomuna tutti, senza distinzione; e su la fede un corsivo del Popolo che colloca «nell'immondezzaio dei vizi di ogni condizione, nobiltà romana bianca o nera».*

**a. c.**

## Coppiette sorprese a Roma in baracche della periferia

**Roma, 8 novembre.**

La polizia del costumi, venuta a conoscenza che nella zona del Mandrione in alcune baracche si dava ospitalità a persone di passaggio e vi si compivano atti contro la morale, decideva di effettuare una irruzione. L'informazione pervenuta alla polizia non era priva di fondamento: infatti nelle baracche venivano sorprese parecchie coppiette.

Il Questore di Roma, con apposita ordinanza ha disposto la chiusura delle baracche alle porte delle quali sono stati apposti i sigilli. In base al rapporto, che è stato già inviato alla Procura della Repubblica, il Comune di Roma, in applicazione alla legge Merlin, dovrà procedere alla demolizione delle casette abusive.

# Le conseguenze dell'automazione sull'equilibrio mentale dell'uomo

***I risultati di un interessante esperimento compiuto dal servizio sanitario della Fiat - Una relazione sull'argomento del Gruppo di studi della Olivetti***

*(Nostro servizio particolare)*

**Firenze, 8 novembre.**

E' sconcertante sapere, come i convenuti al congresso della Lega di igiene mentale apprenderanno domani nella seconda giornata dei loro lavori, che la diffusione delle malattie mentali aumenta quando l'umanità passa da una società primitiva a civiltà più evolute. Se l'espansione della psicosi è il prezzo che dobbiamo pagare per il progresso, la prospettiva per il futuro non davvero poco consolanti. Le forme che presenterà la vita sociale saranno forse molto diverse da quelle nelle quali l'uomo è vissuto per secoli; e lo annuncio più clamoroso è dato dall'automazione, che si promette un mondo nel quale la attività fisica dell'individuo sarà ridotta rispetto a quella mentale.

Su questi argomenti, toccati con la cautela che giustamente si chiede a uomini di scienza, si muovono le relazioni presentate al congresso di Firenze da L. Arcesando e F. Novara del gruppo di studi della società Olivetti, e dal prof. C. Rozzi e dai dottori C. Renzoldino e F. Ribour del Servizio sanitario della Fiat.

La prima relazione, sugli «Aspetti medico-psicologici della automazione in un'azienda meccanica», parte dalla premessa che nella nostra società alla diminuzione della frequenza delle malattie fisiche corrisponde un incremento delle malattie mentali. Le ragioni sono quelle cui accennavamo, la «personalità nevrotica» del nostro tempo». In particolare, in un'azienda industriale vi sono delle situazioni che aggravano quel difficile «adattamento sociale», inteso come integrazione attiva e critica dello ambiente, dal quale scaturiscono talvolta dei turbamenti mentali. Tali situazioni sono, nel maggior numero dei casi, le seguenti: 1) la sottoutilizzazione; 2) l'affidamento di compiti e responsabilità superiori alle capacità; 3) il lavoro parcellare e ripetitivo; 4) la deficienza delle informazioni; 5) la posizione economica e la correlata sensazione di insignificanza individuale e sostituibilità; 6) la coscienza di soggiacere a circostanze imprevedibili e incontrollabili, talune quelle relative alla stabilità del

## Un frate affronta e atterra tre giovani aggressori

***Il religioso ha messo fuori combattimento i tre sconosciuti - Pesti e sanguinanti, essi sono riusciti a fuggire***

**Treviglio, 8 novembre.**

L'assalto di tre ladri al convento dei Frati del Santuario della Basella di Urgnano, nelle vicinanze di Treviglio, è stato respinto dalla decisione e dal coraggio di un frate. I tre individui sono stati costretti alla ritirata, ormai pesti e sanguinanti dopo una colluttazione impegnata con il religioso.

Era da poco scoccata l'una di notte, allorché padre Pietro Maggi si è svegliato inaspettato da alcuni rumori. Sceso al pianterreno, ha spalancato d'impeto la porta d'ingresso del convento e subito è stato assalito da tre giovani tutti dai 18 ai 23 anni. Gli aggressori hanno atterrato il frate che in breve, riavutosi dalla sorpresa, si è risollevato: agitando le braccia a mulinello l'atletico frate ha messo a terra uno alla volta i tre ladri.

A questo punto gli sconosciuti, facendo appello a tutte le loro forze, si sono liberati dalla stretta e dalla sorveglianza di padre Maggi e si sono dati alla fuga nelle campagne vicine. Con le vesti stracciate in più punti, il viso graffiato, il religioso è stato soccorso nell'infermeria del convento. Le immediate della polizia e dei carabinieri, intervenute per le ricerche, non hanno trovato i tre aggressori.

## Il rag. Casaretti interrogato dalla «Commissione Gioffrè»

**Roma, 8 novembre.**

La commissione parlamentare d'inchiesta per l'attività dell'«Anonima banchieri» è tornata a riunirsi questa mattina, sotto la presidenza del sen. Paratore, a Palazzo Giustiniani. Nel corso della riunione, iniziatasi alle 9,30 e conclusasi alle 14 è continuato l'interrogatorio del rag. Casaretti.

E' probabile che i parlamentari nominino una sottocommissione che dovrà procedere alla stesura materiale della relazione, da leggersi in assemblea, contenente i verbali dei lavori svolti dalla commissione parlamentare di inchiesta. Due carabinieri in alta uniforme prestavano servizio al primo piano di Palazzo Giustiniani, dinanzi alla sala chiamata «delle colonne», dove la commissione parlamentare procedeva nei suoi lavori.


spostare l'acqua calda vuol dire riprenderla fredda...

eccovi la lavatrice che non ha bisogno di ricupero d'acqua

Candy bi-matic

... nella CANDY l'acqua calda non passa dopo il bucato, da un recipiente all'altro raffreddandosi e lasciando depositi di sapone o di detergente

... ma mentre la roba già lavata è nella centrifuga per la sciacquatura e l'asciugatura, potete mettere altra roba nella vasca di lavaggio,

... dove l'acqua ancora caldissima ha mantenuto attivo il detergente

lire 108.000 volt 220 L. 116.000 trasformatore universale

... in questo modo potete fare un'altro bucato lavando a fondo ogni capo, ottenendo * contemporaneamente un perfetto lavaggio, un'efficace sciacquatura, un alto grado di asciugatura

è solo questione di provare: risparmierete tempo, energia elettrica, acqua calda e sapone

candy la qualità 3 volte controllata

# PROTON

*utilissimo ai bambini gracili, anemici e delicati.*

*Dà appetito.*

*Favorisce lo sviluppo.*

*Migliora la salute.*

DOSE: da uno a due cucchiaini al giorno

(Autorizzazione A.C.I.S. n. 95715 del 17-1-58) (Reg. n. 13.545)


## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

### 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p. p.

(Continua da pag. 6)

**PANORAMICO** alloggio lungo Po, 4 vani e servizi, vendesi convenientemente. Telefonare 50-440. 14022

**PALAZZO** nuova costruzione vendonsi negozi, alloggio signorile due camere servizi, grande magazzino rivolgersi portineria, corso Regina Margherita 110.

**PIED-à-terre** in casa signorile vendiamo 1.800.000. Telefonare 528-896. 500

**PORTA** Palazzo angolo corso Regina alloggio 4 camere ingresso cucinino gabinetto interno, terrazzo, doppio ingresso, libero, urge vendere 2.250.000. Telefonare 42-633. 14706

**PRIVATO** bicocca 3 camere cucinotto servizi 2.700.000. Alloggetto servizi 1.700.000. Telefonare 341-931. 10393

**PRIVATO** vendo bellissima villetta tre camere, accessori e giardino, nuova costruzione. Telefonare ore pasti 777-797.

**PRIVATO** vende causa partenza, corso Peschiera, alloggetto camera, tinello, cucinino, termo, bagno, affitto 14.000 2.000.000. Telefonare 49-893. 13493

**RAPALLO** Immobiliare Ligure Maria, via Milano 1, vende pronti appartamenti, box, cantine, facilitazioni pagamento.

**RIVIERA** dei Fiori, Diano Marina, San Bartolomeo del Carro, alloggetti camera tinello cucinino, servizi, vista mare, 1.500.000 più mobili. Telef. 697-940.

**TERRENO** residenziale mq. 2000 semicentrale, adatto grande costruzione, vendesi. 128.000.000. Scrivere casella 1158 SPI, Torino. 2100

**TERRENO** 2-3000 mq. preferibilmente zona Francia, vendesi magari anche per stabilimento. Telef. 50-288. 29481

**ULTIMAZIONE** frazionamenti vendesi ultimi 150 alloggetti parte vuoti. Rosolen 56, Rivolgersi: Calegaris. 27420

**VENDESI** cascina irrigua 120 giornate 23 km. da Torino. Trattasi direttamente. Scrivere casella 3142, SPI, Torino.

**VENDESI** Napoli zona industriale ampio edificatorio fronte strada circa 15.000 mq. servito da acqua abbondante, luce, fogna, possibilità accordo ferroviario. Prezzo al mq. lire cinquemila trattabili. Rivolgersi Brancaccio, Emanuele Nocera 11, Napoli. 5478

**VENDESI** proprietà, zona mista, privacy, giardino, riscaldamento, 1700 mq. lordi. Scrivere casella 6277, SPI, Torino.

**VENDESI** rateando alloggio via Nizza esposto mezzogiorno 4 camere cucina bagno termo ascensore, 3° piano, 4 milioni 100.000. Telef. 33-520. 16536

**VENDESI** terreno regione Mopano mq. 4000 a 6000. Tel. 286-262 ore dei pasti.

**VENDESI** villetta panoramica S. Mauro, nuova costruzione. Telefonare 558-463.

**VENDO** affitto alloggio centralissimo mq. 130 adattissimo professionista. Tel. 81-028

**VENDO** affitto tre monolocali via Vittorio Amedeo 20. Telefonare 291-636.

**VENDO** alloggi signorili nuovissimi tre camere cucinino. Agevolazioni pagamento, corso Toscana 3, ore 14-18. 16133

**VENDO** negozio molto ben avviato, ufficio, magazzino. Via Ettalio 4. Telefonare 528-353. 28201

**VENDO** causa signorile anticipata lavoro, begli ambienti 60 camera vicinissima Porta Susa; altra nuovissima 30 camere tutte affittate, Largo Borgaro. Scrivere casella 3133, SPI. Torino. 27327

**VENDO** Rivoli casetta vecchia 3 camere giardinetto 950.000. Sassi, strada Cartman 92. 21178

**VENDO**, via Goriza 170, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino bagno, finiture accurate. Telef. 697-528, 290-584.

**VENDONSI** alloggi signorili, nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi negozi. Ferrari, via Montebianco 55-57-59, ang. via Goriza 67, zona Santa Rita, ore lavoro. Tel. 32-741.

**VIA** Cialdini vendiamo alloggio 2 camere servizi 5.000.000. Telef. 596-595.

**VIA** Nizza 201, vendonsi alloggi, negozi seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 650-114, 33 313. 7368

**VILLAGGIO** degli Alberghi magnifico mansarda Mencalieri 277, posizione incantevole, vendonsi in palazzine con giardino signorilissimi 3-7 camere, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. 13603

### 5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**CENTRALE**, signorile camera servizi, vuota o mobiliata, senza cucina solo bagno. Scrivere A. P., Albergo Fiorina, Torino. 75369

**CERCASI** alloggio signorile 5 camere, cucina, doppi servizi. Zona: Crocetta, Valentino, Santa Rita. Telef. 397-260.

**CERCASI** camere od alloggetti ammobiliati signorili zona Valentino, centro, per laureati. Scrivere precisando: Ipsoa, d'Azeglio 15. 37682

**CERCASI** due camere servizi zona centrale Porta Susa, Statuto Tel. 43-741.

**CERCASI** in affitto villetta a 2 alloggi, vicinanza autobus. Telefonare ore pasti n. 681-448. 28095

**CERCASI** locale uso laboratorio abbigliamento mq. 250-280, riscaldamento servizi igienici, luminoso, pronto verso dicembre. Scriv. casella 3163, SPI, Torino

**PROFESSIONISTA** cerca per abitazione villa signorile con terreno metri 2000 circa presso corso Francia Rivoli, o altra zona soleggiata. Lungo affitto. Telefonare 41-357. 27382

**APPARTAMENTI** in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 528-151. 5476

**APPARTAMENTI** locali fronte Fiat Lingotto uso negozio, laboratorio, riparazione orologi, radio, moto. Telefonare 696-970.

**APPARTAMENTI** negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti confort. Via Monginevro 194. 2611

**APPARTAMENTI** 2 alloggi 3 camere e servizi. Corso Francia e v. Omegna. Telefonare 776-582. 24946

**APPARTASI** adulti libera 2 camera cucina servizi, garage, giardino, periferia. Telefonare 596-349. 25710

**APPARTASI** alloggio camera, tinello, servizi pronto subito, via Foli 28, fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 692-582.

**APPARTASI** alloggio 2 camere tinello cucinino bagno entrata ascensore, Via Tripoli 10-12. Telefonare 595-451.

**APPARTASI** corso Casale terreno cintato, locali, ufficio, magazzino. Telefonare 890-058. 4441

**APPARTASI** corso Potenza tre camere cucina servizi 18.000. Telefonare 280-747.

**APPARTASI** due camere cucina servizi 18.000 mensili, borgo Vittoria. Telefono 774-792. 27488

**APPARTASI** Galileo Ferraris 18 pianterreno locali uso ufficio negozio, Cascade.

**APPARTASI** locale uso laboratorio o magazzino, paraggi piazza Bengasi, mq. 50. Telefonare 661-778. 01310

**APPARTASI** piccolo locale nuovo, luminoso interno corso, Borgo Vittoria. Telefonare 206-176. 10510

**APPARTASI** precollinare magazzino, terreno cintato, frutteto panoramico, comodità tranviaria. Telefonare 890-053.

**APPARTASI** 3, Rita camera tinello cucinino servizi terzo, libero dicembre. Telefonare 685-970. 26136

**APPARTASI** mille locali con due ripostigli, quinto piano, ascensore, 22.000 ritirata, via Filangieri 4, angolo Unione Sovietica, libero subito. 13631

**APPARTASI** alloggio signorile, piano primo, villa sita corso Tassoni 4, vani 7, cucina, doppi servizi, tre camere personale, garage. 29018

**APPARTASI** in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 528-151. 5476

**APPARTASI** locali fronte Fiat Lingotto uso negozio, laboratorio, riparazione orologi, radio, moto. Telefonare 696-970.

**APPARTASI** negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti confort. Via Monginevro 194. 2611

**APPARTASI** 2 alloggi 3 camere e servizi. Corso Francia e v. Omegna. Telefonare 776-582. 24946

**APPARTASI** adulti libera 2 camera cucina servizi, garage, giardino, periferia. Telefonare 596-349. 25710

**APPARTASI** alloggio camera, tinello, servizi pronto subito, via Foli 28, fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 692-582.

**APPARTASI** alloggio 2 camere tinello cucinino bagno entrata ascensore, Via Tripoli 10-12. Telefonare 595-451.

**APPARTASI** corso Casale terreno cintato, locali, ufficio, magazzino. Telefonare 890-058. 4441

**APPARTASI** corso Potenza tre camere cucina servizi 18.000. Telefonare 280-747.

**APPARTASI** due camere cucina servizi 18.000 mensili, borgo Vittoria. Telefono 774-792. 27488

**APPARTASI** Galileo Ferraris 18 pianterreno locali uso ufficio negozio, Cascade.

**APPARTASI** locale uso laboratorio o magazzino, paraggi piazza Bengasi, mq. 50. Telefonare 661-778. 01310

**APPARTASI** piccolo locale nuovo, luminoso interno corso, Borgo Vittoria. Telefonare 206-176. 10510

**APPARTASI** precollinare magazzino, terreno cintato, frutteto panoramico, comodità tranviaria. Telefonare 890-053.

**APPARTASI** 3, Rita camera tinello cucinino servizi terzo, libero dicembre. Telefonare 685-970. 26136

**APPARTASI** mille locali con due ripostigli, quinto piano, ascensore, 22.000 ritirata, via Filangieri 4, angolo Unione Sovietica, libero subito. 13631

**APPARTASI** alloggio signorile, piano primo, villa sita corso Tassoni 4, vani 7, cucina, doppi servizi, tre camere personale, garage. 29018

**APPARTASI** stabile, corso Orbassano 114, affittasi alloggio panoramico due camere cucina. 11377

**APPARTASI** alloggi signorili tutti confort 2-3-4 camere servizi pronti subito. Rivolgersi MIPA, corso Orbassano 361.

**APPARTASI** alloggio signorile, piano primo, villa sita corso Tassoni 4, vani 7, cucina, doppi servizi, tre camere personale, garage. 29018

**APPARTASI** stabile, corso Orbassano 114, affittasi alloggio panoramico due camere cucina. 11377

**APPARTASI** alloggi signorili tutti confort 2-3-4 camere servizi pronti subito. Rivolgersi MIPA, corso Orbassano 361.

### 6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A 13.000 affittasi un camere garage giardino, Riva, via Randai 1.

**LOCALE** mq. 600 adatto industria siderurgica, magazzino, semicentrale, affittasi. Corso Napoli 94. L1156

**LOCALE** sotterraneo sano con soprastante garage comunicante, Piazza Barcellona, affittasi. Telefono 271-626, 18-19

**LOCALI** pianterreno (deposito, ufficio, laboratori) affittansi, vendonsi. Impresa via Moncalvo 56, ore 12-19. 01048

**NEGOZI** con retro in casa nuova costruzione, corso Vercelli 222, affittansi. Telef. 50-440. 14022

**NEGOZIO** angolare cinque aperture affittasi zona commercialissima corso Francia 268. Telefonare 596-597.

**PRECOLLINARE** con giardino e terrazzo piano terreno alloggio 5 camere cucina, cucinino, termo, bagno, telefono, completamente a nuovo affittasi. Telefonare ore pasti 42-191. 10389

**PRECOLLINARE** zona tranquillissima panoramica affittansi alloggi signorili 3 camere servizi. Telef. ore ufficio 86-387

**PRIMAVERA** 50 affittansi alloggi signorilissimi 4-5-6 camere, tripli servizi aria condizionata. Lamarmora 53, telefonare 582-383. M5494

**PRONTI** novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 108-110-112. Vista stadium. Telefonare 890-809. 11969

**ROSELLI** 97 affittasi alloggio 3 camere, servizi, cantina, soffitta libera dicembre. Rivolgersi portineria 14319

**S. SALVARIO**, spazioso locale negozio laboratorio, altro grande sotterraneo, liberi. Telefonare 60-813. 14867

**SIRACUSA** 188, nuovo villaggio popolare camere negozio laboratorio 4000. Telefonare 624-942. 14357

**SOCIETA'** affitta alloggi 1-2-3 camere e servizi, corso Moncalieri 107, corso Mediterraneo 36, via Foli 14, via La Thuile 11. Telefonare 596-727. 19008

**SOFFITTA** spaziosa luminosa, gas, luce, acqua, affitto. Via Giulio 8. M5660

**VIA** Leoni affitto 15.000 2 camere cucina, servizi. Telefonare 272-471. L0398

**VIA** Leoni affitto 17.000 2 camere cucina, grata primo mese. Telefonare 272-471

**ZONA** Aprilia, affittasi 2 camere tinello servizi 17.000. Telefonare 272-471.

**ALL'ISTITUTO** Maria Vittoria (la scuola che specializza per l'impiego) apprenderete veramente inglese, francese. Sistema diretto con insegnanti laureati Italia ed specializzati estero. Piazza Vittorio Veneto 18, tel. 889-966. 12965

**ALL'ISTITUTO** Stenografico « Cima » 10 Novembre insegna ogni giorno, serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe, consulente aziendale, lingue, via Roma 254. Telefono 50-354. 12250

**CAMICIAIE**, pantalonaie, sarte, modelliste, figurinisti, indossatrici, direttrici laboratorio, diventerete frequentando Scuola Cavazzini autorizzata. Cernaia 23, telefono ore 18-21. 11939

**COMPTOMETRIA**, paghe, stenodattilografia, lingue Corsi rapidi, inizio 15 novembre. Istituto Vittorio Emanuele, corso Vittorio 57, vicino Massimo. Telefono 42-142. 14937

### 10 LEZ. TRAD. FREST. L. 70 p.p.

A bellora insegna dicitura Signora, corso S. Martino 3, telefono 54-520. M5618

**CALLIGRAFO** disegnatore insegna maestri scrittura, ornati, ecc. Premi medici. Telefonare 533-583. 87631

**DATTILO** od altro proprio domicilio offresi. Scriv. casella 6273, SPI, Torino

**DATTILOTECA**. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telefonare 47-526. LO587

**SIGNORA** pratica contabilità vorrebbe lavoro domiciliio. Scrivere casella 9081. SPI. Torino. C1276

### 11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A amici studenti ammobiliata 1-2 letti signori. Telefonare 80-932. e

A colini presso ammobiliata centrale, volendo pensione completa. Tel. 53-574.

A Porta Nuova bella camera ammobiliata signorile affittasi. Telefonare 532-125.

**APPARTAMENTI** ammobiliati centrali a prezzi modici tutto comodità. Tel. 524-994

**APPARTASI** conveniente matrimoniale oppure due letti acqua corrente. Telefonare 884-620. L1308

**ATLANTIC** presenta: **Perfecta TV**

VOCE FRONTALE

CIRCUITI STAMPATI

MOBILE DI LEGNO PREGIATO

PROFONDO SOLO cm 35,4

**IL PIÙ GRANDE SUCCESSO PHILCO NEL MONDO!**

**ATLANTIC**

**TV da 21" 110°**

*"Nel minor spazio la migliore qualità".* EccoVi i nuovi TV ATLANTIC da 21" con tubo corto a 110°. Vetro di protezione fumé. Adattabili per ricezione UHF. Fra i più eleganti TV del mondo Voi potrete scegliere il Vostro ATLANTIC da 21" *a sole* **L. 215.000**

Agenzia per il Piemonte e Servizio assistenza RADIO TELEFONICA SUBALPINA Corso Duca Abruzzi 6, TORINO, tel. 520-332

**popelines Cantoni**

garantiti dal nome di una grande industria che li contraddistingue col marchio

TINTA FISSA

*Questo marchio tradizionale contraddistingue da tempo, in esclusiva, tutta la produzione Cantoni, e indica che per la tintura sono stati scelti, per ogni tonalità, caso per caso, dalle migliori industrie mondiali, i coloranti che presentano le caratteristiche di maggior solidità.*

Tutti i popelines Cantoni sono di ottima qualità, di lunga durata, tinti con colori resistenti ai sistemi di bucato più energici, all'uso e alla luce; l'assoluta irreatringibilità è garantita dal marchio *JANFOR*

Per la vostra distinzione e per gli usi più impegnativi esigete i popelines Cantoni contraddistinti dal marchio Alta Qualità, oltre che da quello Tinta Fissa.

I popelines Alta Qualità Cantoni, brillanti, finissimi, inconfondibili, sono fabbricati con i più selezionati cotoni makò Karnak.

ALTA QUALITÀ Q Cantoni ULTRA

**INVITO** ARTHUR MARTIN per le signore di TORINO

Lunedì 10 novembre dalle ore 16 presso il negozio della Ditta

**V.A.L.L.E.**

VIA BOTERO 18

ARTHUR MARTIN di FRANCIA presenta l'eccezionale cucina a gas 36-52* - Tra le signore presenti verrà sorteggiato un pregiato omaggio della rinomata sartoria francese LANVIN & CASTILLO

* E' una cucina meravigliosa: accensione automatica termostato - grill a raggi infrarossi

E' premio BEAUTE' FRANCE per l'eleganza!

**GOMMAPIUMA MENTAL FLORMENTA**

## 8ª estrazione

Il 31 ottobre u.s. presso la Sede della Ditta Firmento Biochimico Fassi - Vallecorsala - alla presenza di un Rappresentante del Ministero delle Finanze sono stati estratti i cinque numeri candidati alla vincita della 5ª *Fiat 500* del Concorso Mental-Flormenta.

| | |
|---|---|
| 1° estratto | M 262958 |
| 2° estratto | B 598782 |
| 3° estratto | N 365775 |
| 4° estratto | I 385624 |
| 5° estratto | M 140584 |

Norma che regolano, per eliminazione, l'assegnazione della *Fiat 500* estratta il 31 ottobre 1958.

I possessori dei cinque tagliandi contenenti tali numeri dovranno effettuare subito l'invio al Notaio delegato dalla Fassi, Dott. Pompeo Lomazzi con studio in Bordighera, Corso Italia 40.

Se entro il *trentesimo giorno successivo dalla presente pubblicazione (ore 12 del 9-12-1958)* non sarà stato presentato al Notaio delegato il tagliando con il primo numero estratto, questo perderà ogni diritto ed il premio spetterà al possessore del secondo numero estratto ed in assenza di questo al terzo e così via fino al quinto numero estratto, con le stesse modalità.

Il termine suddetto deve considerarsi perentorio. Se nessuno dei tagliandi con i cinque numeri sarà stato presentato entro le ore 18 del 30° giorno dalla presente pubblicazione, l'automobile verrà nuovamente sorteggiata nella prima estrazione successiva a tale giorno, unitamente a quella già in palio. In questo caso i numeri da estrarre saranno 10: il primo ed il secondo avranno diritto ai premi e gli altri saranno considerati di riserva.

*Prossima estrazione:* 30 novembre 1958.

Concorso Aut. Minist. Fin. con Decr. n. M. 70653 del 19/4/1958

**ernia**

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER

è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Risultati: Centinaia di migliaia di erniosi non pensano più nè alla loro ernia, nè al loro clisto. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, soffice, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto

"COME CON LE MANI"

Potrete farne una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farm. Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, ogni giovedì pomeriggio e ogni sabato pomeriggio

CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28, tutti i giorni

GENOVA (Ag. Gen.) Farm. Internaz. via XXV Aprile 38, tutti i giorni

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

**RAPALLO**, occasionissima, vendiamo basso prezzo, lunga rateazione, piedà-terre centrali nuova costruzione, vuoti, oppure affittasi reddito minimo otto per cento. Società « Cristallo », via Matteotti 29, Rapallo. 16818

**SANREMO** affittasi stagione invernale signorile appartamento tre camere cinque letti sala soggiorno, doppi servizi cucina frigo termosifone gas garage. Scriv. Cortese, via Solaro 122, Torino.

### 8 A.I.B. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

**LOANO**, Lungomare, Nuova Pensione Ida, prezzi modici, soggiorno invernale, ottimo trattamento. 14850

**LOANO**, Villa Serena, soggiorno tranquillo, comfort, riscaldamento, ampio giardino, veranda. Chiedere prospetti. 14363

**PENSIONE** Maristella sul mare, condizioni speciali novembre. Scrivere o telefonare Pieve Ligure 790-078. 656

**VILLA** Augusta, Sta. telef. 28-28. Ogni conveniscerese, pensionato. Soggiorno accogliente, tranquillo. F4328

### 9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

**S.I.** Centro Meccanografico « Istituto Maria Vittoria » (la Scuola che specializza per l'impiego) insegna Corsi per operatori su macchine contabili-amministrative-supercontabili-statistiche. Diplomi Ministeriali. Rivolgersi piazza Vittorio Veneto 18, telefono 889-966. 12260

**ALL'ISTITUTO** Stenografico « Cima » corso di specializzazione: « Tecnico dell'organizzazione aziendale ed suo sbocco professionale », via Roma 254. Tel. 50-354.

**ALL'ISTITUTO** « Vagnone », via Vagnone 7, corsi diurni, serali e festivi di qualifica per aiutanti contabili e aiutanti commerciali ed aiutanti disegno per carpenteria. 609

**ZONA** Monterosa affittasi piccolo mio alloggio villetta anche magazzino L. 30 mila mensili. Telefonare 283-241.

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

**RAPALLO**, occasionissima, vendiamo basso prezzo, lunga rateazione, piedà-terre centrali nuova costruzione, vuoti, oppure affittasi reddito minimo otto per cento. Società « Cristallo », via Matteotti 29, Rapallo. 16818

**SANREMO** affittasi stagione invernale signorile appartamento tre camere cinque letti sala soggiorno, doppi servizi cucina frigo termosifone gas garage. Scriv. Cortese, via Solaro 122, Torino.

### 8 A.I.B. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

**LOANO**, Lungomare, Nuova Pensione Ida, prezzi modici, soggiorno invernale, ottimo trattamento. 14850

**LOANO**, Villa Serena, soggiorno tranquillo, comfort, riscaldamento, ampio giardino, veranda. Chiedere prospetti. 14363

**PENSIONE** Maristella sul mare, condizioni speciali novembre. Scrivere o telefonare Pieve Ligure 790-078. 656

**VILLA** Augusta, Sta. telef. 28-28. Ogni conveniscerese, pensionato. Soggiorno accogliente, tranquillo. F4328

### 9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

**S.I.** Centro Meccanografico « Istituto Maria Vittoria » (la Scuola che specializza per l'impiego) insegna Corsi per operatori su macchine contabili-amministrative-supercontabili-statistiche. Diplomi Ministeriali. Rivolgersi piazza Vittorio Veneto 18, telefono 889-966. 12260

**ALL'ISTITUTO** « Vagnone », via Vagnone 7, corsi diurni, serali e festivi di qualifica per aiutanti contabili e aiutanti commerciali ed aiutanti disegno per carpenteria. 609

**AFFITTO**, persona seria, piedà-terre, indipendente, comodità. Telefonare 45-066.

**BELLA** camera ammobiliata, 1-2 letti, libero uso cucina, persona Sola. Telefonare 66-080. M6319

**CASA** signorile centrale affittasi camera ammobiliata indipendente, comfort. Telefonare 587-762. L1028

**CEDESI** affitto camera ammobiliata 4000 mensili. Entrata libera, acqua, gas, luce installata. Serietà. Informazioni: latteria Olmo, via Maria Vittoria 34.

**PENSIONE** centrale ambiente signorile vitto alloggio 38.500 mensili. Telefonare 553-587. G1502

**SIGNORA** seria milanese moralità, referenze, guarderebbe bambini o bambina. Telefonare 370-636. 38049

### 12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

**COMPOSITRICE** artigrafiche Bodoni cerca adeguato impiego per miglioramento. Scrivere casella 3111, SPI, Torino.

**CONTABILISTA** diplomato Ragioneria, vedovo precisa esperta contributi paghe operai ventiquattrenne referenziatissima occuperebbesi. Scrivere casella 3179, SPI, Torino. M5634

**DATTILOGRAFA** pratica ufficio massima età offresi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 887-758. F4314

**DATTILOGRAFA** Diploma pratica ufficio offresi. Telefonare 696-270. 16977

**DIGIOTTENNE** seria stenodattilo-computista diplomi primo impiego. Miti pretese. Telefonare 331-313. 28178

**DIPLOMATA** pratica amministrazione banca esportazioni importazioni, conoscenza perfetta francese, occuperebbesi, anche gratuitamente, Scrivere casella 3181, SPI, Torino. G0291

**DIRIGENTE** vendita biancheria, chincaglieria lunga pratica mercati interno estero conoscenza lingue offresi. Scrivere casella 2144, SPI, Torino. M5548

**IMPIEGATA** contabile pratica offresi anche mezza giornata. Tel. 882-713

**GIOVANE**, distinta signora, colta, presenza, facile parola conoscenza francese offresi decoroso impiego. Telef. 33-260.

**GIOVANE** 23 anni, studi medi, preferibilmente indirizzo tecnico, disposti trasferirsi e viaggiare per mansioni tecnico-commerciali, ricerca la S. p. A. Michelin Italiana. Per informazioni presentarsi corso Umbria 59 il giorno 13 novembre dalle ore 8,30 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 17,30. L0988

**GRANDE** azienda piemontese cerca impiegare avente esperienza installazione a caldo. Curriculum e pretese. Scrivere casella 9095, SPI, Torino.

**GRANDE** ditta necessita elementi maschili da avviare a carta redditizia, carriera, periodo preparazione ridicolissimo con minimo fisso. Scrivere casella 1158, SPI, Torino. 5165

**GROSSISTA** materiale elettrico ammortizzabile giovane competente compreso magazziniere torinese militarmente memorizzare età studi compiuti. Scrivere casella 6277, SPI, Torino. 87400

**IMPORTANTE** centrale del latte meridionale cerca direttore tecnico lattaio, provata esperienza e capacità. Scrivere casella 96 S, SPI, Firenze. 14906

**IMPORTANTE** industria cerca giovane ragioniere esente servizio militare. Scrivere casella 3173, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** industria cerca per ufficio vendite ed ispezioni mercato mensile economista commercio lunga conoscenza pratica francese inglese facilità espressione scritta e parlata particolare attitudine relazioni esterne e studio mercati età massima 30 anni. I prescelti saranno convocati per prova selezione entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso. Scrivere casella 3279, SPI, Torino. L1078

**IMPORTANTE** società cerca giovani laureati commercio con pratica bancaria ed import-export. Dettagliare massimo curriculum pretese referenze. Scrivere casella 3077, SPI, Torino. F4945

**IMPORTANTE** società cerca per filiale Torino, stenodattilografa, pratica lavori ufficio. Precisare età, posti occupati, referenze. Scrivere casella 3100, SPI, Torino. F4952

**IMPORTANTE** stabilimento vicinanze Torino cerca persona qualificata massimo quarantacinquenne possibilmente meccanico-elettricista per mansioni capo vigilanza. Richiedonsi referenze ineccepibili, esperienza. Manoscritture indicando posti occupati e pretese a casella 6363, SPI, Torino. L0321

(Continua a pag. 36)

# CRONACHE DELLO SPORT

*Ieri nella gara di Bologna i cadetti hanno vinto: sapranno imitarli i giocatori della A?*

# La nazionale italiana di calcio tenta oggi a Parigi di capovolgere il pronostico favorevole ai francesi

## Un'avventura per gli azzurri

(Dal nostro inviato speciale)

**Parigi, 8 novembre.**

*Ancora un incontro internazionale. Il duecentesimo, il trecentesimo — chi lo sa? — da quando, studentini, rispondevamo al richiamo di un Inghilterra-Scozia su nelle brume della nordica Gran Bretagna. Quanti stadi gli incontri fra i rappresentanti di due Paesi credenti nel codice della palla rotonda, ai quali noi abbiamo assistito, non li abbiamo mai contati. Certo essi sono molti: tanti da farci apparire ogni nuovo avvenimento del genere come la ricomparsa di un ritornello conosciuto da tempo immemorabile. Un ritornello noto, ma che si presenta ogni volta sotto forma e magari con sostanza nuove, a dimostrazione e conferma delle mille facce che presenta il prisma del gioco del calcio.*

*Ecco questo Francia-Italia. E' il ventiduesimo della serie, fra quanti disputati in casa nostra (dieci), sul terreno dei nostri avversari (pure dieci, con questo) e in campo neutro (due). E la bilancia pende nettamente a favor nostro con quindici vittorie contro tre sconfitte e tre risultati di parità. A volerci soffermare su quel tal coefficiente che è la tradizione, verrebbe da ritenere che un esito vantaggioso per noi debba o possa saltar fuori in qualche modo anche questa volta, e che quindi nemmeno in questa occasione ci sia molto da temere per le sorti dei nostri colori.*

*Senonché le tradizioni contano fino ad un certo punto. Quello del calcio è uno sport dinamico per eccellenza: vive coi tempi, vive dei medesimi anzi, riflette ogni volta il momento tecnico e psicologico che si attraversa. Le squadre nazionali sono unità rappresentative dei Paesi da cui emanano, nel pieno senso del termine. Ed il particolare momento in cui viviamo, è quanto di più vago, di incerto e di indeterminato ci si possa immaginare.*

*La Francia era salita fino alle semifinali del recente Campionato del mondo. Vi aveva conquistato nientemeno che il terzo posto. Fino ad un mese fa, essa viveva, per modo di dire, sullo slancio di quella grande conquista, tenendosi strettamente legata alla formazione che le aveva fatto tanto onore e cercando di conservare il grado di coesione e di forma di allora.*

*Aveva fatto i conti trascurando quel grande elemento che è la resistenza umana alla fatica fisica e alla tensione nervosa.*

*Leggiamo ora qui su un giornale parigino che il periodo di cedimento dei giocatori francesi incominciò non col «3-2» strappato alla Germania il 26 dello scorso ottobre a Parigi, ma già il giorno in cui i galletti piegarono di stretta misura gli austriaci a Vienna la prima domenica del mese stesso. E chi esprime tale opinione è un tecnico che in veste ufficiale era presente alla gara.*

*Nella valutazione del momento che l'«undici» francese attraversa si cadrà in esagerazioni od in timori, ma una cosa è certa: ed è che l'«undici» stesso si trova, facendo perno sulla forma e sul rendimento di Stoccolma, lontano dalla via ascensionale e piuttosto decisamente tendente alla china della discesa. Fatto logico ed umano, ripetiamo. Fatto che la assenza dalla squadra di uno dei suoi elementi più tecnici e riflessivi, il centro-avanti Kopa, che milita attualmente nelle file del «Real Club de Madrid», contribuisce a spiegare.*

*Allo stato attuale delle cose può essere che la squadra francese non trovi più in sè la capacità di reagire con un guizzo di energia al rendimento calante ed al cedimento incombente — può essere che sotto la spinta dell'amor proprio e dell'appoggio dei propri sostenitori essa riemerga a ritrovi per un'ora e mezzo quello che si può definire come l'antico, nel senso recente del termine, valore.*

*Di positivo vi è il fatto che il reparto della compagine, che col richiamo di Marche e di Jonquet, dà luogo alle maggiori preoccupazioni, è quello della estrema difesa.*

*Sarebbe stata la occasione per gli azzurri di approfittare di questo stato di cose. Giuste decisioni di energia e di vigore hanno spesso una influenza decisiva sul morale di un avversario che non sa fino a qual punto debba e possa credere in sè. Senonché, nel frattempo, è successo in casa nostra quello che è successo. Quello che tutti sanno, cioè. Si voleva partire con un rinnovamento totale di uomini e di cose. E gli uomini nuovi, non sostenuti da un congruo assieme tecnico e morale, sono crollati a Saragozza.*

*Si volevano gettare le basi della squadra che ci dovrà rappresentare ai Campionati del mondo nel 1958, e camminando facendo si è tornati indietro sulle vecchie basi prima della «Fiorentina» e poi della «Juventus». Basi che pur esse sono state sconvolte in seguito. E ci si è persi nel mare della chiacchiere dichiarando un giorno con voce altisonante che un tal giocatore «giocava immensamente» e liquidando poi il medesimo, e retrocedendolo, il giorno seguente.*

*E si è finito per venire a Parigi con una squadra che non è l'affermazione di un principio o dell'altro, e che tutt'al più, a voler essere cioè molto condiscendenti, può servire per vivere alla giornata una volta tanto. Si è venuti con un guazzabuglio di idee nel quale nessuno si raccapezza più, come negli ultimi anni, da quando il terribile male della politica, degli interessi, delle ambizioni e delle chiacchiere a vanvera ha preso a imperversare sull'ambiente calcistico nostro. Nulla, assolutamente nulla di cambiato.*

*Malgrado tutte queste circostanze che confondono grandemente le idee e che in sè sono nettamente sfavorevoli, noi non saremmo meravigliati affatto se i colori nostri uscissero dalla prova in modo vantaggioso come risultato. Il gioco del calcio fa di questi scherzi. Intendiamoci: una sconfitta italiana accelererebbe i tempi di certa evoluzione, se così la si vuole chiamare — ed una vittoria nostra od anche solo un pareggio non modificherebbero di una virgola la situazione. Tutt'al più contribuirebbero a fare rientrare certe dimissioni che già velatamente, ma con aria corrucciata, vengono annunciate prima della gara.*

*Tutto rimarrebbe come prima, ed ognuno continuerebbe a comparsi la corsa di fronte a difficoltà che l'ambiente crea esso stesso. E' triste, ma è così, visto che anche un commissariato speciale lascia le cose allo stato a cui si trovano.*

*Auguriamoci che almeno per l'onore della bandiera — che un gran valore lo ha pur sempre — le nostre previsioni pallidamente ultimistiche si realizzino.*

*Ha cessato di piovere qui a Parigi e un filo di sole ha fritto capolino in cielo. Che il tempo si volga al bello anche per i nostri colori che sono proprio quelli del cielo... quando è sereno.*

**Vittorio Pozzo**

Maldini (da sinistra), Galli, Pascutti, Buffon, Panetti e Nicolè ieri a Colombes (Tel.)

Rivière, dopo la caduta sulla pista di Parigi, riceve le prime cure nell'infermeria del velodromo; solo più tardi il corridore sarà trasportato in ospedale (Tel.)

### Previsto il tutto esaurito allo Stadio di Colombes

**Parigi, 8 novembre.**

Tutti gli sportivi francesi attendono con enorme interesse l'incontro Francia-Italia.

Non c'è più un posto disponibile allo stadio di Colombes, tranne quelli in piedi e scoperti, che si trovano agli angoli e dove non si vede niente. Essi verranno posti in vendita domani agli sportelli e si può ritenere che molte migliaia di persone rimarranno stoicamente sotto la pioggia — se il tempo dovesse tornare brutto per assistere all'incontro dell'annata. I buoni posti sono venduti alla borsa nera e non hanno prezzo: da diecimila franchi in su.

### Formazioni a Colombes

**FRANCIA**

1 Colonna
2 Kaelbel, 3 Jonquet, 4 Marche
5 Penverne, 6 Lerond
8 Doula, 10 Debaebrière
7 Wisniewski, 9 Fontaine, 11 Vincent

Piantoni 11, Nicolè 9, Bosc 7
Galli 10, Goniparti 8
Segato 6, Bergamaschi 4
Serfi 3, Cervato 5, Cerrati 2
Buffon 1

**ITALIA**

ARBITRO: Carpentier (Spagna).

Dell'incontro verrà trasmessa la radiocronaca diretta (inizio ore 14,25, radiocronista Nicolò Carosio).

La televisione trasmetterà alle 19 la ripresa filmata del secondo tempo.

## Rivière cade in pista e si frattura il bacino ma per 9 ore non viene portato all'ospedale

**Il primatista mondiale del ciclismo curato nell'infermeria della "sei giorni,, parigina - Dopo le prime medicazioni, rimesso in sella, compie due giri piangendo per il dolore, poi crolla semisvenuto - Dovrà rimanere quattro mesi a riposo - Anche Terruzzi e Darrigade coinvolti nell'incidente**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi, 8 novembre.**

Roger Rivière, primatista mondiale dell'ora, una delle maggiori vedettes del ciclismo internazionale, è caduto nelle primissime ore della «Sei Giorni» di Parigi ed ha riportato una frattura al bacino. Egli dovrà rimanere ingessato per un mese e mezzo e la sua convalescenza si prolungherà almeno per altri due mesi.

Il campione francese aveva iniziato venerdì sera, sull'anello del vecchio Vel' d'Hiv, la sua prima «Sei Giorni». Correva insieme a Carrara ed a Sefi Ieben, due espertissimi pistards. Il terzetto sperava di cogliere una clamorosa affermazione sulle formazioni straniere e soprattutto sul trio composto da Jacques Anquetil, Dadò Darrigade e da Nando Terruzzi, trio che era dato come favorito, anche per aver vinto l'ultima edizione della grande gara parigina su pista.

L'incidente che ha causato il grave infortunio a Rivière è successo due ore circa dopo l'inizio della prova. La «Sei Giorni» era scattata alle 22 di ieri sera ed alle 23,30 era stato disputato il primo traguardo. Tutti i concorrenti, freschi di energia, avevano cominciato a darsi frequentemente battaglia.

Ne erano scaturite numerose fughe e, sull'anello della pista, l'andatura dei ciclisti impegnati era diventata frenetica. Alle 0,30 Rivière, lanciato sulla curva prospiciente il recinto delle cabine dove gli atleti si recano per i loro brevi riposi, urtava Anquetil e Terruzzi. I due corridori procedevano appaiati in attesa di darsi il «cambio». Rivière, forse sorpreso dalla presenza sul bordo della pista di uno degli addetti, oppure, abbagliato dal lampo di un fotografo, aveva un improvviso scarto e urtava contro il ciclista francese e contro l'italiano. La caduta dei tre concorrenti era paurosa. Avendo i piedi imprigionati dai fermagli nei pedali, Terruzzi, Anquetil e Rivière non riuscivano ad attutire l'urto.

Gli sfortunati protagonisti dell'incidente venivano immediatamente soccorsi e trasportati all'infermeria per la medicazione. Il meno grave appariva l'italiano Terruzzi: infatti aveva appena riportato qualche graffio ed un largo ematoma sul fianco sinistro e poco dopo rientrava in lizza. Jacques Anquetil, invece, accusava dolori alla spalla sinistra. Gli veniva praticata un'iniezione calmante. Il medico, più tardi, diagnosticava per lui una distorsione ai muscoli della spalla. Il vincitore del Giro di Francia 1957 insisteva per essere medicato al più presto. Era accontentato e ritornava in pista per riprendere la corsa.

Per Roger Rivière la situazione era invece molto più seria e si faceva quasi drammatica. Per nove ore egli era trattenuto al Vel d'Hiv sperando che potesse riprendersi e proseguire la gara di cui era una grande attrazione. In un primo tempo si era sperato che Rivière fosse rimasto vittima di un semplice strappo muscolare all'addome. Dopo alcune cure sommarie gli veniva perfino consigliato di risalire in bicicletta. Rivière ubbidiva. Compiva lentamente due giri di pista piangendo per il tremendo dolore, poi si fermava e chiedeva a grandi gesti l'aiuto di qualcuno per poter scendere di sella e quasi crollava a terra semisvenuto. Ogni colpo di pedale gli aveva procurato stilettanti lancinanti.

Rivière veniva trasportato in infermeria ma fino alle 9 di stamane nessuno si decideva a chiamare un'autoambulanza. Si sperava ancora che, con il passare del tempo, il dolore scemasse e il primatista dell'ora potesse ritornare al suo posto.

Non verificandosi invece alcun miglioramento, finalmente si telefonava ad un ospedale. Rivière veniva trasportato al pronto soccorso e subito sottoposto a radiografia. I medici constatavano una doppia frattura al bacino. Allo sfortunato campione era praticata una vasta ingessatura.

Rivière, dopo l'intervento, ha chiesto di poter essere trasportato nella sua casa di St. Etienne, ma per il momento le autorità militari, dalle quali egli ancora dipende perchè attualmente sotto le armi, non hanno concesso l'autorizzazione.

I suoi due compagni di corsa, intanto, hanno deciso — secondo il regolamento — di continuare da soli la prova. Non potranno però usufruire di nessuna «neutralizzazione» e dovranno continuare a lottare, in due, contro le altre formazioni di tre corridori.

A Rivière, tra i primi, ha mandato gli auguri Fausto Coppi il quale è pure impegnato nella «Sei giorni» con Batik e Gillen. Fausto nella sua carriera ha lamentato le stesse fratture di Rivière.

Roger Rivière è nato a Saint Etienne il 23 febbraio 1936. Recentemente, il 28 settembre scorso, ha stabilito al Vigorelli di Milano il nuovo record mondiale dell'ora, percorrendo km. 47,246.

**Mario Bordone**

### Nuova formula dell'Uvi per il campionato stradisti

**Roma, 8 novembre.**

Il Consiglio Direttivo dell'UVI nelle due sedute odierne, ha preso la decisione circa la assegnazione della maglia tricolore per la stagione 1958; essa sarebbe in pratica il ritorno alla prova unica sia pure in via sperimentale. E' stato stabilito infatti che le prove valide per il campionato italiano degli stradisti restino cinque; di queste però le prime quattro saranno di qualificazione per cinquanta corridori che verranno ammessi all'ultima, quella decisiva.

Il Consiglio ha anche indicato le cinque prove e fissato le date, senza però procedere all'abbinamento, che è stato demandato alla prossima giunta d'urgenza. Le date sono: 23 marzo, 6 aprile, 21 giugno, 6 settembre e 27 settembre; le gare: Giro della Toscana, Giro del Lazio, Coppa Bernocchi, Giro della Romagna e Giro della Campania.

### Oggi Catania - Palermo sul campo neutro di Roma

**A. Doria-Savona in IV Serie**

I tre campionati calcistici di Lega Professionale ed il torneo di Lega Interregionale sono oggi sospesi in occasione della partita internazionale Francia-Italia. E' in programma tuttavia un'attività ridotta, avendo alcune società ottenuto il permesso dalle rispettive Leghe di anticipare ad oggi i confronti in calendario per domenica prossima 16 novembre. A Roma si disputa, oggi alle 14,30 allo Stadio Olimpico, la gara di serie B Catania-Palermo, sabato indisponibile per squalifica il terreno di gioco catanese.

In Lega Interregionale sono in programma invece le seguenti gare, tutte incluse nella scheda del Totocalcio (insieme al pronostico su Francia-Italia): Andrea Doria-Savona, Meda-Vimercatese, Falck Vobarno-CRDA Monfalcone, Rovereto-Bolzano, Baracca Lugo-Rimini, Carpi-Jesi, Piombino-Carrarese, Pistoiese-Pontedera, Solvay-Rieti-Spoleto, RPD Collefferro-V. Spoleto, Del Duca Ascoli-Molfetta, Lucca-Sangiovannese, Montecatini-Città di Castello.

Tra questi anticipi uno solo — Andrea Doria-Savona — riguarda il girone A ligure-piemontese e vede impegnate proprio la squadra savonese, cioè l'attuale capolista.

*Reti di Virgili e Barison per la rappresentativa dell'Italia*

## La "giovanile,, dopo un incerto inizio nella ripresa supera la Bulgaria: 2-1

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Bologna, 8 novembre.**

La nostra squadra giovanile è riuscita a strappare nel secondo tempo una vittoria che non aveva avuto certamente delle premesse rassicuranti nel primo. Non oseremo definirla una grande vittoria perchè la partita è stata in fondo una cosa modesta, ma è tuttavia vittoria meritata, frutto di una volitiva reazione dopo il confuso e disordinato andamento del gioco dei nostri giovani in tutta la prima parte dell'incontro.

Nella squadra bulgara tutti gli uomini erano individualmente superiori ai nostri, tutti hanno rivelato doti tecniche migliori di quelle possedute dagli italiani, con la sola eccezione di Fogli: vogliamo dire doti di controllo della palla, di precisione nei passaggi, di morbidezza e sicurezza nel palleggio. Tutto questo è preparazione, è scuola. Dove i bulgari sono mancati è nelle fasi conclusive, e questa è stata anche un po' la conseguenza di non avere saputo trasferire nello schema tattico del gioco la loro netta supremazia individuale.

E' significativo il fatto che in tutto il primo tempo non è stata creata dai nostri avanti una sola azione che lasciasse prevedere la possibilità di segnare. Essi si sono trovati di fronte a un muro. Il «numero 5», cioè il laterale Kostov D. si era piazzato su Virgili, Dimitrov stava alle spalle del compagno. La disposizione era quindi di due centromediani, il secondo operando da battitore libero. Virgili si trovò così imbottigliato, le due mezze ali nostre invece di favorire il contravanti con tentativi di allunghi sul fianco, svolgevano un generico lavoro di raccordo che non cercava mai, nemmeno come tendenza, di creare il corridoio per l'uomo di punta.

Data questa fisionomia del gioco che abbiamo cercato di descrivere, gli attacchi sferrati dai bulgari non potevano essere che attacchi di contropiede. Malinov, passato dall'ala destra al centro, era piazzato solo contro Tagliavini, non aveva nessuno dei suoi intorno, egli veniva imbeccato con palloni radenti che cercavano di sfruttare la sua grande perizia tecnica e il suo scatto velocissimo.

Tagliavini, di fronte a un avversario di notevole levatura, ebbe un compito estremamente rischioso, quasi a farsi sorprendere dallo scatto di Malinov, quasi entrare a vuoto, il diabolico avversario sarebbe scattato verso la rete senza che più potesse essere raggiunto. Tagliavini fu sovente messo in difficoltà, ma un errore grave e irreparabile non lo commise mai. Il pubblico non compresse la gravità del suo compito, non lo applaudì mai, sovente lo fischiò, ma noi vogliamo invece dargli la lode che si merita.

Spiegato l'andamento del primo tempo possiamo passare tutta la cronaca che è stata insignificante. Poche parate di Mattrel, nessuna di Alexandrov che non è stato mai impegnato. Malinov sbagliò tutti i tiri.

I bulgari che avevano prima ancora di scendere in campo scambiato di posto le due mezze ali, a cinque minuti dalla fine del primo tempo avevano sostituito Vesailev con Kostov A. La nostra squadra si presentava a una volta sulla ripresa con Di Giacomo al posto di Carpanesi. Già dai primi assaggi fu chiaro che la musica stava cambiando. Diverso il ritmo degli avversari e diversa anche la loro efficienza. Le mezze ali erano più coperte con la diligenza di prima, squarci pericolosi si aprivano nella squadra, attaccanti e mediani nostri avevano ora maggior respiro. Gettò l'allarme un «palo» di Kostov A. subito al primo minuto. Al 10' Malinov, sfuggito per la prima volta a Tagliavini, cercava di sorprendere Mattrel ma tirava a lato. Poi la risposta dei nostri. Al 13', su punizione battuta da Fogli, Barison deviava assai forte, di testa, ma il portiere parava. Cresceva il ritmo dei nostri, manovranti ora in spazi più liberi. Al 19' Pentrin avanzava da una trentina di metri tirava violentemente in porta dal limite dell'area, la palla rimbalzava al piede del montante, Virgili riprendeva e da cinque o sei metri insaccava in rete.

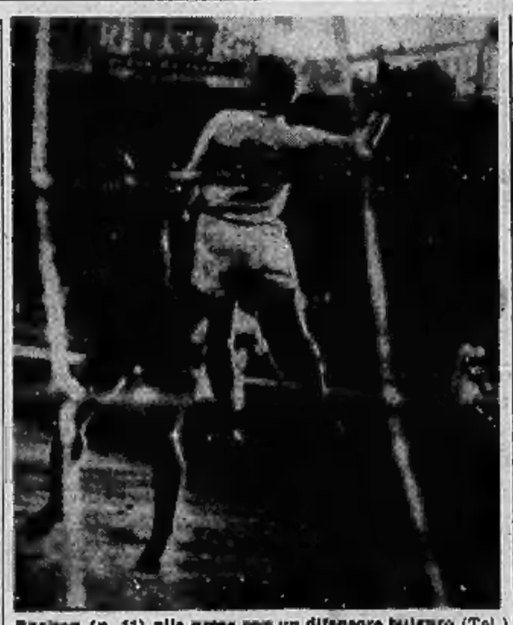
Rotto il ghiaccio i nostri insistevano mentre i bulgari apparivano ora scossi. Bella azione Stacchini-Virgili e tiro alto di quest'ultimo, poi un tiro di Di Giacomo da pochi metri rimbalzato sul portiere. In contropiede due belle parate di Mattrel su violenti traversoni di Iliev, dall'estrema destra. Al 40' gli italiani raddoppiavano. Passaggio corto di Fogli in profondità dal limite, rimpallo fra Virgili e un difensore avversario, la palla si smorzava proprio sul piede di Barison: tiro e palla nella rete. A tre minuti dalla fine contrattacco bulgaro. Kotkov serviva Takov smarcato a pochi passi dalla rete e il tiro non poteva fallire. Risultato finale: 2 a 1.

**Ettore Berra**

*Giovanile bulgara:* Alexandrov; Metodiev, Dimitrov; Velev, Kostov D., Lasarov; Malinov, Vesailev (Kostov A.), Kotkov, Takov, Iliev.

*Giovanile italiana:* Mattrel; Baccari, Janich; Cappa, Tagliavini, Fogli; Stacchini, Pentrin, Virgili, Carpanesi (Di Giacomo), Barison.

*Arbitro:* Kainer (Austria).



Barison (n. 11) alle prese con un difensore bulgaro (Tel.)

Cataletta

FELISOL

marchio internazionale di solidità dei colori

contraddistingue
in tutto il mondo quei prodotti tessili in cotone, lino, canapa e fibre cellulosiche artificiali, tinti o stampati, che soddisfano le più rigorose esigenze di:

solidità dei colori al lavaggio
alla luce alle intemperie

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL MARCHIO INTERNAZIONALE DI SOLIDITÀ "FELISOL" - Milano - Via Borgonuovo, 11 - tel. 802.142

La Mutua Aziendale Lavoratori Fiat
comunica il nuovo numero telefonico, in vigore da domani lunedì 10 novembre, per il servizio di guardia medica notturno e festivo: 673-866.

FIAT FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 892.446-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

Per la scelta dei Vostri prodotti di cura e di "maquillage" una Esthéticienne dell'
ISTITUTO DI BELLEZZA
GUERLAIN
sarà a Vostra disposizione dal 13 al 15 novembre presso la profumeria
MORONI
VIA XX. SETTEMBRE, 3
Telefono 50-196

AUTORICAMBI
Ditta rappresentante primarie Case introduttissima — ampi magazzini et uffici in Milano — assumerebbe nuove rappresentanze ramo.
Scrivere cassetta 5092 - S.P.I. - TORINO

La Dr.ssa Payot
è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i prodotti idratanti a base di
HYDRO-SEVE
della nuova
ligne Stimulation
presso
Casa di Bellezza
VITTORIO
Via Garibaldi, 35
Tel. 50.205 - Torino
In permanenza dal 10 al 15 novembre

Stitichezza
1 GRANO DI VALS
regolarizza delicatamente le funzioni digestive e intestinali

dal 1925
Linda
fa il punto in RADIO TV

Golden Star

è la cucina per Voi

Venduta a sole **L. 32.000**

in permuta col vecchio fornello

è l'**UNICA** cucina di questo prezzo che potete usare con tutti i gas perché munita dei brevettati e moderni rubinetti **ALL-GAS** che consentono l'uso dell'apparecchio con:

gas di città
gas liquido
gas metano

ESPOSIZIONE E VENDITA
PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E ALLA
**PROGAS** VIA S. TOMASO 24 ang VIA S. TERESA
- VIA XX SETTEMBRE 45 (Pal. GAS)
- CORSO GIULIO CESARE 99
- PIAZZA BARDONINO

**Mascara-Matic**

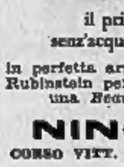
il primo ritocco automatico per le ciglia
senz'acqua nè spazzolino - nelle 4 tinte di moda

in perfetta armonia con la gamma di cosmetici Helena Rubinstein per il maquillage degli occhi, presentato da una *Beauty Counsellor* presso la Profumeria

**NINO BANDIERA**
CORSO VITT. EMANUELE, 20 B - Telef. 61-483 - TORINO
FINO AL 15 NOVEMBRE

Ecco in più rimmel le ciglia in pochi secondi, come le labbra, diventa facilissimo e piacevole! La grande praticità e l'eleganza di Mascara-Matic spiegano il suo straordinario successo mondiale. È la più nuova ed entusiasmante novità dell'anno.





CASSETTA per MONETE a SCOMPARTI

**Vagnino** TORINO
VIA LAGRANGE 3



**ISTITUTO DI CREDITO**

cerca funzionario reali capacità direzionali accertabili, ottima conoscenza lavoro e piazza. Età massima 45. Manoscrivere indicando referenze, posti occupati e curriculum. Assicurasi riservatezza.

Scrivere cassetta 8096 - S.P.I. - TORINO



**sembrano uguali..**

**ma**
**uguali non sono!**

**anche due lampade sembrano uguali,**
ma l'occhio non può valutarne la differenza:
la trafilatura del filamento raggiunge precisioni
nell'ordine del centesimo di millimetro.
Per evitare che le lampade brucino spesso
e per ridurre il conto della bolletta,
usate un prodotto di qualità.

**PHILIPS**
LA LAMPADA DI QUALITÀ: LA PIÙ CONVENIENTE.


## PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 31)

**13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.**

(Continua da pag. 8)

**INDUSTRIA** dolciaria genovese importanza nazionale, cerca meccanico specializzato oppure elettromeccanico verniciatore capace possibilmente diplomato, per governo macchine automatiche ed operai dipendenti. Sarà capacità attitudine conoscenza, età 30-40 anni, disposto trasferirsi Genova, dopo periodo prova. Manoscrivere dettagliando età, curriculum, studi, specializzazione, indirizzo telefonico. Scrivere cassetta 713 A, SIP Genova.

**LAUREATO** lettere con conoscenza francese cercasi. Non presentarsi, ma scrivere a Istituti Scriveri, Giolitti 1, Torino.

**LAUREATO** o tecnico altamente specializzato problemi di lubrificazione e produzione macchine utensili cerca Società concessionaria importante casa americana stabilisi. Scrivere indicando età, titoli di studio, incarichi ricoperti a cassetta 3159, SPI, Torino. M6343

**OFFRESI** possibilità carriera a giovani seri con referenze guadagno minimo garantito. Telefonare 697-976 (Carletti) dalle 8 alle 12. 5186

**PROFESSIONISTI** cercano istitutrice 20-30enne preferibilmente conoscenza perfetta tedesco, bimbo otto anni. Scrivere [illegible], Olivaria, Trivero (Vercelli).

**PROFESSORESSA** [illegible] per insegnare due ragazzi medie medio vitto [illegible] stipendio ambiente serio. Scrivere età [illegible] cassetta 1162, SPI, Torino. 14793

**RAGIONIERA** primo impiego cercasi da ditta distinta seria centro città. Scrivere volontari riportata età cassetta 1191, SPI, Torino. 14790

**RAGIONIERA** mano completamente contabilità ricalco capace lavoro indipendente cercasi da Ditta con uffici centro Torino ambiente serio [illegible]. Scrivere età posti occupati recenti 1164, SPI, Torino.

**STENO-D. TTILOGRAFA** svelta precisa cercasi per due ore serali da ufficio posizione centrale. Scrivere età posti occupati cassetta 1151, SPI, Torino. 14795

**14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.**

**AGGIUSTATORE** meccanico bravissimo 27enne abile limatrice saldatrice offresi. Telefonare 527-442. M5634

**APPRENDISTA** lattoliera 18enne volenteroso pratico offresi. Telef. 283-016.

**AUTISTA** domestico finito offresi famiglia signorile. Referenziato. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino. M8099

**AUTISTA** robusto volenteroso quarantenne patente III offresi anche subito, lunga esperienza di linea. Telefonare 668-519.

**AUTISTA** tutte patenti robusto volonteroso libero subito Mazzon, via Cardinal Maurizio 14. 61012

**AUTISTA** 23enne 2° e 3°, bella presenza, offresi qualsiasi altro lavoro, libero subito. Telefonare 47-208.

**AUTISTA** 26enne 2° e 3° completo piemontese libero subito. Referenze. Telefonare 0161-87-361, Cigliano. P4892

**AUTISTA** 27enne piemontese 2° scoppio, 3° Diesel, garanzie, libero subito offresi. Stelina, S. Anselmo 18. M5696

**BARISTA** pratico libero subito, disposto anche trasferirsi offresi. Telef 284-903, Croce. L1346

**BARISTA** 23enne bella presenza, referenze. Telefonare 888-335, pomeriggio.

**BEATRICE** stiratrice maglieria offresi. Gemma Mirano, via Monferrato 14, Torino. B7564

**CAMERIERA** piemontese 25enne seria presenza offresi albergo ovunque. Bonvet, Moretta 19, Torino. G1554

**CAMERIERE** referenziato offresi ovunque albergo o bar. Telef. 852-405, Torino.

**COMMESSA** pasticceria offresi pomeriggio o altro lavoro. Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino. F4824

**CONIUGI** cuochi offronsi ristorante albergo, referenze. Scrivere cassetta 6392, SPI, Torino. L1220

**CONIUGI** piemontesi, pensionati, cercano sistemazione custodia villa, referenziatissimi. Telefonare 765-978. B7512

**DICHIITTENSE** licenza avviamento offresi in qualsiasi lavoro non pesante. Telefonare 592-182. L0323

**DICHIITTENSE** pratico motoriduttore offresi fattorino oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 278-878. B7604

**DITTENTA** anziana offresi: laboratorio, [illegible], altro. [illegible] servizi. Telefonare 287-945. L1164

**DOMESTICA** offresi persona seria, onesta, Scrivere cassetta 8145, SPI, Torino.

**DONNA** istitutore offresi a ore zona San Paolo. Telefonare 370-776. F4888

**EX** carabiniere patente 2° 3° offresi sorvegliante, autista. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino. [illegible]

**GUARDAROBIERA** finita 35 anni, referenze, offresi giornata. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino. M5654

**GUARDAROBIERA** oppure cameriera albergo offresi. Scrivere cassetta 8141, SPI, Torino. F4901

**OFFRESI** commessa libraia bella presenza. Telefonare 528-742 ore ufficio.

**PETTINATRICE** 19enne [illegible], abile aiutante offresi subito. Telef. 688-944.

**PRATICISSIMA** commessa lingerie, cotonerie lanerie offresi, anche altri generi. Ottime referenze controllabili. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino. L1088

**QUARANTASETTENNE** sano, solo, offresi custode, guardiano, magazziniere, fiducia, ovunque. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. M5736

**QUARANTENNE** vedova presenza attraente abile cucito riparazioni offresi ore mattino famiglie signorili. Tel. 382-029.

**RAGAZZO** diciassettenne pratico volentieroso occuperebbesi subito presso officina meccanica. Telefonare 871-605.

**RETTIFICATORE** attrezzista esterno interno offresi subito. Scrivere cassetta 8125, SPI, Torino. F5187

**SEDICENNE** larga media offresi apprendista tornitore. Telefonare 791-745.

**SESSANTATREENNE** sola offresi mill pretese piccoli servizi alati compagnia, capacità cucito. Referenze. Anche vicinanze Torino. Telef. 387-315, [illegible]. F4824

**SIGNORINA** bella presenza serietà offresi [illegible] medico o dentista cassiera, commessa, altro lavoro purchè decoroso. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

**SIGNORINA** pratica abbigliamento offresi commessa aiuto anche altri generi o lavoro decoroso. Serietà referenze. Telefonare 660-269. F4020

**SIGNORINA** 26enne presenza lunga pratica commessa offresi scopo migliorarmente. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino.

**TABORETTISTA** falegnami macchinista banco occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 285-290. M6365

**TORNITORE** attrezzista specializzato cinquantenne occuperebbesi ovunque. Telefonare 35-342. B7600

**TORNITORE** rettificatore alberi gomito cilindri offresi. Telefonare 275-413

**UOMO** fidato offresi ristorante albergo per servizio aguatiaro cucina, scrivere cassetta 8292, SPI, Torino. L1222

**VENETA** trentenne brava cucina, altre lavori offresi famiglia signorile dalle 8 alle 18 oppure servizio mattino e pomeriggio. Scrivere cassetta 8296, SPI, Torino. B8007

**VENTIDUENNE** offresi commessa bravi con [illegible], Telef. 583-080.

**9 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.**

**ABILE** istallatore fissa, mensole ripiani soli. Scrivere ad referenze cassetta 3189, SPI, Torino. M6381

**ABILE** istallatore referenziato cercasi giornata completa. Telefonare 584-364.

**ABILISSIMA** lavoratrice seria per lungo cercasi. Nicastro, Gioberti 90. B7582

**AGGIUSTATORI** e fresatori pratici macchine materie plastiche e presofusione cercasi. Via Carrera 63. B8084

**AIUTANTE** taglio cercasi da magliificio Kotzy, via Lagrange 29. B7600

**AIUTO** magazziniere, sveltu, preciso, referenziato assumesi. Presentarsi Magliificio Kotzy, via Lagrange 29. B7498

**APPRENDISTA** sarto cercasi. Telefonare 560-920. G1500

**ASSUMIAMO** abile ricamatrice a pedale. Inutile se non abilissima. Telefonare [illegible] 885-892. B8383

**AZIENDA** metallurgica di Rivoli cerca coniugi soli guardiano custodia stabilimento. Esigesi massima fiducia [illegible] sorveglianza caldaia palestra ecc. Dettagliare posti occupati ed referenze. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino.

**CAVATORE** esperto cercasi cava marmo. Posti occupati, pretesa. Offerte Archivio Cave, casella postale, 60, Limone.

**CERCASI** apprendista cameriere. Telefonare 34-541 M5644

**CERCASI** apprendista calzolaio, assolutamente sedicenne. Trattenuta 22-342 ore pasti. F4832

**CERCASI** apprendista tappezziere già pratico poltrone cuscini. Tel. 599-150.

**CERCASI** cameriera per pensione offresi alpendio, adiacenze refezione. Tel. [illegible]

**CERCASI** domestica cuoca o domestica, massima referenze, ottimo [illegible]. Telefonare 26-095. M5624

**CERCASI** domestica pratica cucina massimo 30enne e donna tuttofare mattino. Referenziata. Presentarsi ore 15-17 Benoffi, Bonzi 10. F2896

**CERCASI** donna tuttofare a giornata referenziata assumesi con telefonare se non provvista. Telefono 396-690.

**CERCASI** due tuttofare: una fissa, l'altra a giornata, referenziate. Telefonare 276-380 feriali. 1251

**CERCASI** [illegible] veramente esperta rammendo molti tornio lucido. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino. L1008

**CERCASI** fabbro calderaio saldatore elettrico-assigero per officina ditta impianti di riscaldamento industriali. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 8300, SPI, Torino. B8117

**CERCASI** maglierista [illegible] giornata, [illegible]. 14918

**CERCASI** qualificatissima domestica referenziata cercasi. Telefonare 583-215.

**CERCASI** maglierista anche apprendista per lavoro domicilio. Presentarsi feriali 9-12, via Massena 44. M5873

**CERCASI** ragazza 14-16 anni, negozio pasticcio. Telefonare 670-588. M6496

**COLLAUDATORE** trivellatore cerca stabilimento meccanico Fiumali Diesel. Referenze dettagliate. Scrivere cassetta 8121 SPI, Torino. F5456

**CONIUGI** soli cercano ragazza tuttofare seria capace bella presenza, referenze controllabili, ottimo trattamento, tel. 772-300

**CONIUGI** cercano inglese massimo trentanne, buona retribuzione. Esigesi referenze. Presentarsi Vaygnano, Lessona 18, escluso domenica. G0987

**CONIUGI** cercasi per villa Torino piccola mansardina due giornate, referenze. Scrivere cassetta 6323, SPI, Torino.

**CUOCA** pratica regime semplice cercasi famiglia 2 ore antimeridiane. Parsagi Francia, San Paolo. Scrivere cassetta 5387, SPI, Torino. L0997

**DOMESTICA** pratica cucina, referenze controllabili cercasi. Telef. 40-458.

**ESPERTA** cameriera istitutore giovane referenziata cercasi. Telefonare 553-215.

**GIOVANE** soli cercano persona [illegible] possibilmente pratica [illegible]. Presentarsi portineria via Cernaia 11. B7596

**FAMIGLIA** cerca istitutore lingua abile stipendio [illegible] rimunerabile in vera capacità. Tel. 696-302. B8705

**FAMIGLIA** signorile cerca [illegible] domestica [illegible] primario. [illegible] cassetta 6288, SPI, Torino.

**FAMIGLIOLA** cercasi [illegible] cuoco mezzadri o salariati. Bertorello, via Tonali, Bra. L4078

**IMPORTANTE** laboratorio cerca ragazza quindicenne quindicesimo per avviarla lavoro di modelleria. Telef. 60-916.

**IMPRESA** cerca carpentieri 1° disponibili ovunque Italia. Telef. 768-913.

**INDUSTRIA** metalmeccanica assume ex-artiglieriere carabiniere per custodia stabilimento, controllo merce operai, perquisizione, senza alloggio, orario dalle ore 18 alle 22. Referenziare. Scrivere cassetta 5290, SPI, Torino. L1350

**LATTERIE** casa vostri! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Contanti, San Quintino 4 bis. T4103

**INSTALLATORI** elettricisti abilissimi assume seria ditta, indicare età, referenze, pretese. Scriv. cassetta 6274 SPI, Torino.

**MAGLIERISTA** macchina rettilinea maglieria moderna [illegible] abile [illegible]. Telefonare 890-790. B7478

**MAGLIERISTE** esterne con macchine 5-8-12 cercasi. Telefonare 555-049.

**MAGLIFICIO** Coggiola assume con urgenza abilissima confezionista. Corso Sommeiller 25. F4832

**MAGLIFICIO** [illegible] taglio, maestra [illegible] chiusura e rocciatura, macchinista [illegible], volendo pratica lavoro, massima serietà. Presentarsi solo con referenze. Scrivere cassetta 8172, SPI, Torino. M6416

**MECCANICI** per cucina [illegible] giornale, cercasi. Telefonare 80-948. L4200

**OFFRESI** possibilità lavoro domicilio principianti qualsiasi età taglio confezione camiciata, pantaloncini, previo insegnamento. Arbiter, via S. Quintino 17.

**OPERAIO** specializzato frenatrice Universale lavorazione legno cercasi. Telefonare 670-227. M5682

**PICCOLA** industria cerca due stampisti, [illegible] stampi termoplastici, altro stampi [illegible] cerca [illegible] capaci lavorare qualsiasi macchina. Serietà, età massima trentacinquenni. Scrivere cassetta 8140, SPI, Torino.

**PRIMARIA** tedesca cerca abilissimi specialissimi istrumentatori, meccanici motoristi aggiustatori ed montatori di finissimi autoscorrevole. Ottima retribuzione. Dettagliare generalità, età, specializzazione ed posti occupati. Scrivere cassetta 6301, SPI, Torino. L0151

**RAGAZZA** apprendista negozio maglieria cercasi. Vespucci 47, tel. [illegible]

**RAGAZZINA** apprendista 13-14 anni cerca negozio abbigliamento. Telefonare lunedì 520-206. L1160

**SARTORIA** Public cerca [illegible] donna, Corso Mediterraneo 6 bis. Tel. 556-083.

**SARTORIA** signora cerca bambina apprendista e lavorante specializzata Lazzarino, Andrea Doria 7. C1598

**TAPPEZZIERE** in stoffe provetto cercasi. Petris, Lungo Po Cadorna 3. G1474

**TIPOGRAFI**, apprendisti compositori, macchinisti, scuola tipografica, pratica almeno annuale, cercasi. Scrivere Ufficio servizio, Cuneiera 46. 14894

**TUTTOFARE** giovane abilissima volontarosa fissa o giornata cerca piccola famiglia. Telefonare 772-358. L1004

**TUTTOFARE** giovane educata cerca famiglia con bambini. Ottimo trattamento. Telefonare 396-496. 7507

**XINCOGRAFIA** cerca abile giovane cromista clichè, referenze posti occupati. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino.

**15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.**

**CERCASI** [illegible] fotografici. ABC-FOTO, via Po 13, Torino.

**CHINA** di [illegible], liquori, [illegible] commissionario ovunque. Disdilferie Ragbet, Bra.

**DISPONENTE** piccolo capitale ed automezzo proprio assicurerebbe lavoro sicuro indipendente e redditizio. Articolo distributore automatico. Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino. F5193

**FABBRICA** elettrodomestici, lucidatrici acuspo ampliamento offre esclusiva vendita regioni libera e organizzazione commerciale esperto piccolo capitale. Scrivere [illegible] 5304, SPI, Torino. B8041

**FABBRICA** reggiseni busti cerca rappresentante intendito Piemonte Lagonegro dettaglio. Scrivere cassetta 9095, SPI, Torino. C1075

**IMPORTANTE** casa vini vermouth cerca per Torino agente veramente introdotto con propria [illegible] effettiva lunga pratica. Indicare posti occupati, garanzie, referenze. Mancando requisiti richiesti non scrivere. Scrivere cassetta 8088, SPI, Torino. F5007

**INGEGNERE** meccanico esperienza tecnico-organizzativa cerca serie rappresentanze. Scrivere cassetta 8132 SPI, Torino.

**ONEGLIA** accreditata ditta olearia assume rappresentanza vendita diretta consumatori, buona provvigione, corresponsione prezzi produzione; prezzi assoluta concorrenza, qualità garantite. Scrivere Amoretti & Gazzano, Oneglia. 14346

**PER** zona Vercelli cercasi ben introdotto negozi confezioni fournisseurs genere elegante, eventualmente anche signora. Scrivere cassetta 5259, SPI, Torino.

**PIAZZISTA** Vedovi introdotto Torino cercasi con organizzazione stipendio e provvigione. Esigesi massime referenze. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino. M5602

**PROPAGANDISTE** facile parola, presenza, stipendio provvigione. Presentarsi Albergo Rey, corso Novara 16 ore 14-15, 19-20, Signorina Burgio. L1012

**RAPPRESENTANTI** generi profumeria disposti abbinare oggetto materia plastica assoluta novità esclusiva. Scrivere cassetta 8144, SPI, Torino. F4943

**SERIA** ditta, [illegible] viaggiatori, [illegible] sfoglio mondi auto, per vendita organizzata [illegible], [illegible] provvigioni guadagni. Massimissimi referenze. Scrivere [illegible] 6275, SPI, Torino.

**17 ANNUNCI MATRIM. L. 120 p.p.**

**AFFETTUOSA**, piccola, diplomata, risponderebbe alto diplomato nobili sentimenti 47-55enne. Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino. L1322

**ALTA** elegante carina alloggio capitale sposerebbe professionista 38-50enne alto serio posizione. Inutilmente. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino. B7414

**ALTO** calvo, 35enne, intellettuale, sposerebbesi. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino. L0221

**ALTO** distinissimo inappuntabile posizione sicura casa auto sposerebbe alta seria dilettevole purchè veramente bella, [illegible]. Scrivere Pubblimex, cassetta 651, Vercelli. 14732

**ARCHITETTO**, 30enne modesta condizioni, alto, bruno, sano, sensibilissimo, desideroso trovare comprensiva sposerebbe dolce, carina, [illegible] compagna vita, possibilmente benestante, serietà moralità assoluta. Scrivere cassetta 8137, SPI, Torino. F5365

**ARTISTA**, distinto, posizione, sposerebbe bella [illegible] 23-28enne. Serietà, [illegible]. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. B7360

**ATTIVO** 35enne piemontese attività propria, 150.000 mensili, conoscerebbe signorina, orfana, vedova, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino

**BELLA**, morigeratissima, fine educazione, sentimenti elevati, ottima posizione sociale economica, sposerebbe distinto, alto, colto, affettuoso, ottima salute, scopo, massimo 45-50enne. Assoluta serietà riservatezza, scrivere cassetta 1165, SPI, Torino 13942

**BENESTANTE** solo desidererebbe buona compagna per una vita serena felice massimo anni 55 reddito mensile 200 mila casa propria auto, pari condizioni serietà scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino. B6189

**BIONDA** snella 1,70 ventidueenne, bellissima simpatica, cerca relazionerebbe scopo matrimonio distinto industriale impiegato massimo 28enne veramente ottima posizione. Inserzioni. Scrivere cassetta 6287, SPI, Torino. L1128

**GENTILUOMO** cinquantaduenne, alto, ottimi requisiti fisici, ricco, conoscerebbe distinta, graziosa, signorinola massimo anche, desiderosa compagnia. Scopo matrimoniale. Scrivere cassetta 5268, SPI, Torino. L1018

**IMPIEGATA** trentenne formosa presenza desiderosa formarsi famiglia sposerebbe quarantenne presenza posizione sicura. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino.

**MAESTRO** ruolo elementare sposerebbe adeguatamente massimo 35 anni piemontese. Scrivere cassetta 8268, SPI, Torino.

**OPERAIO** 28enne risparmi possidente conoscerebbe scopo matrimonio illibata pari condizioni. Scrivere cassetta 8079, SPI, Torino. F4949

**PENSIONATO** sposerebbe vedova sola pensionata. Scrivere cassetta 8293, SPI, Torino. B8085

**PICCOLO** proprietario con figlia sposerebbe distinta anche nullatenente contadina. Scrivere cassetta 6242, SPI, Torino.

**PIEMONTESE** 33enne alto buone doti fisiche morali, studi superiori, lavoro remunerativo sicuro conoscerebbe, desiderosa crearsi affetto familiare, sposerebbe signorina età dolì adeguata, preferibilmente insegnante scuole elementari o superiori, disposta eventualmente collaborare trasferirsi. Assicurasi serietà, massima riservatezza. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino. L0347

**PIEMONTESE** 47enne reddito fino piccolo capitale buona famiglia relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 44-46enne. Scrivere cassetta 5285, SPI, Torino. B7846

**SERIA** sentimenti sfortunata sfiorato arredato sposerebbe 45-55enne sani principi morali posizione sistemata. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. M5554

(Continua a pag. 13)


INSUPERATA QUALITA'

una tradizione Parker

Una vera arte quella di creare le migliori penne dal mondo, le Penne Parker!
Un'arte affinata da più di mezzo secolo di esperienza che, utilizzando modernissimi macchinari, trasforma i meravigliosi metalli e plastici di oggigiorno nella perfetta Parker "51" le Penne miracolo!

*Per vostro uso... Per un regalo...* **Parker "51"**

Concessionari Esclusivi per l'Italia: A. P. I., Via Giannotti 44, Firenze



**lavate il doppio**

con la nuovissima

***Lavalux* AEG *Super***

*Il nostro servizio di assistenza è il più efficiente, ma il meno richiesto.*

perchè vasca e centrifuga possono funzionare contemporaneamente e, mentre l'una lava, l'altra sciacqua e asciuga la biancheria

coperchio della centrifuga con imbuto dosatore
interruttore di sicurezza collegato all'apertura del coperchio
cilindro per la distribuzione uniforme dell'acqua di risciacquatura

lampadina spia del riscaldamento
commutatore per il riscaldamento e cronometrico per il lavaggio
interruttore a tempo della centrifuga
interruttore della pompa
spia della pompa
automatici di protezione per sovraccarichi di corrente

AEG
simbolo mondiale di qualità

COMAR - MILANO - VIA FIRENZE 27



i tessuti con il marchio **CAPROTTI** aggiungono fresca attrattiva alla vostra personalità

CAPROTTI *moda casa lavoro sport*

*marinara zephir solido*
*popelines* ***flanelle*** *·SANFOR·*
*cotone lavabile resistente*
*economia e durata*
*varietà di disegni*

dal 1890 al servizio del consumatore

MANIFATTURA REINALDO CAPROTTI Albiate (Milano)



**Attivissimo, energico, laureato**

Esperienza direzionale commerciale, amministrativa, ispettiva ed segreteria. Contatti clientela, pubblicità e ricerche mercato. Massime referenze, serietà e presenza. Disposto cauzionare. Offresi per adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 4228, S.P.I. - TORINO



**ELEMENTO PRIM'ORDINE**

capo [illegible] venditori, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ESTERA [illegible] elettronico, per propria nuova organizzazione di vendita. Indispensabili almeno 10 anni esperienza ramo vendite dirette, vasta cultura, referenze ineccepibili. Trattamento adeguato. Scrivere Cassetta 8069 - S.P.I. - TORINO



**ERNIA**

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030

Se malgrado la premura dei camerieri in vostra sosta viaggio e d'ingrossa, provate il

**CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO**

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI

**NYLON**

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

E' pertanto la certezza della nostra organizzazione che ci permette di offrire

**IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000**

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
**TORINO:** tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-580
ROMA: via Torino, 46 - GENOVA: via Cattaneo, 1
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 Aiuto n. 1318 del 17-2-1953
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
AOSTA: mart. 11 novembre, Alb. Svizzero il 2° secondo martedì di ogni mese; NOVI LIGURE: giovedì 13 novembre, Albergo Corona; VOGHERA: venerdì 14 novembre, Albergo Universo.


**TARIFFE D'ABBONAMENTO 1959**

**LA STAMPA**

| 301 NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. n. 2/29710 | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|---|---|---|
| ANNO L. | 7000 | 13.700* | ANNO L. | 1200 | 2.200 |
| SEMESTRE L. | 3600 | 7.000* | SEMESTRE L. | 600 | 1.100 |
| TRIMESTRE L. | 1800 | 3.500* | TRIMESTRE L. | 300 | 550 |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale interna. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 10.800 - Semestre L. 5.550 - Trimestre L. 4.400.

**STAMPA SERA**

| 301 NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. n. 2/1300 | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|---|---|---|
| ANNO L. | 7000 | 13.700* | ANNO L. | 1200 | 2.200 |
| SEMESTRE L. | 3600 | 7.000* | SEMESTRE L. | 600 | 1.100 |
| TRIMESTRE L. | 1800 | 3.500* | TRIMESTRE L. | 300 | 550 |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale interna. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 10.800 - Semestre L. 5.550 - Trimestre L. 4.400.

I nuovi abbonati usufruiranno dell'orario gratuito dei giornali per tutto il mese di dicembre 1958.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tommaso 22.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane dei giornali: da 5552 a 5555. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

**LA STAMPA** | **STAMPA SERA**

Vinco ricevono oltre le ore 7,30 settembre anche nei giorni festivi

Le cerimonie in Vaticano dureranno una settimana

# Il Papa darà nei prossimi giorni l'annuncio del nuovo Concistoro

*Tra i candidati alla porpora i monsignori Montini, Fietta, Cento e Cicognani, gli arcivescovi di Vienna, Westminster, Utrecht, Boston e Chicago e il vescovo dell'Uganda (il primo cardinale negro) - Più tardi verrebbe nominato anche padre Agostino Gemelli dando a Milano due Porporati*

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 8 novembre.

Secondo voci raccolte in ambienti vaticani l'annuncio del Concistoro segreto per la creazione dei nuovi cardinali verrebbe dato nei prossimi giorni. La data prescelta per la riunione sarebbe il 15 dicembre, lunedì successivo alla terza domenica d'Avvento detta «Gaudete».

Il Pontefice — secondo quanto viene affermato in ambienti attendibili — sta già vagliando i «curriculum» dei singoli candidati. Fra i «cardinalabili», oltre quelli già ripetutamente annunciati, come gli arcivescovi di Milano, di Vienna, di Westminster, di Utrecht, di Boston, di Chicago, alcuni aggiungono i nomi dell'arcivescovo di Manila e del vescovo dell'Uganda (si avrebbe così il primo porporato negro), e di quelli di Lima e di Montevideo, sembra dei pari assicurata la porpora ai nunzi in Italia (mons. Fiatta), in Portogallo (mons. Cento), al delegato apostolico nel Nord America (mons. Cicognani) nonché a mons. Roberti, segretario della Congregazione del Concilio. Si vorrebbe dei pari premiare con il cardinalato il coraggio con cui l'arcivescovo di Praga, Giuseppe Beran, svolge la sua attività in Cecoslovacchia.

Con queste creazioni, si raggiungerebbe il «plenum» che soltanto in un secondo tempo, dopo mature riflessioni, sarebbe probabilmente elevato da 70 ad 80, quando potrebbero probabilmente essere inclusi nel sacro collegio esponenti di ordini religiosi: in proposito si accenna per i gesuiti, a padre Martegani (oggi assistente generale della Compagnia) e già direttore della *Civiltà Cattolica*, per i domenicani all'irlandese Brown e per i francescani a padre Agostino Gemelli (il che porterebbe alla presenza in Milano di due cardinali).

L'intenzione del Santo Padre di creare cardinali, e la lista dei prelati che intende elevare alla porpora viene di solito annunziata ufficialmente sull'*Osservatore Romano* una quarantina di giorni prima della data stabilita. Quando il Papa crea cardinali tiene tre concistori: il primo, detto «segreto», perchè vi prendon parte, col Sommo Pontefice, i soli cardinali, si tiene di lunedì. Il Papa pronunzia una allocuzione nella quale, alla fine degli argomenti che intende trattare, annunzia la volontà di creare cardinali i prelati dei quali comunica i nomi. L'elencazione termina con la formula: *Quid vobis videtur?* (che cosa ve ne pare?), domanda puramente rituale, alla quale i cardinali rispondono semplicemente togliendosi lo «zucchetto» e chinando il capo.

Il Sommo Pontefice prosegue dichiarando di creare e annunziare cardinali di Santa Romana Chiesa gli stessi che ha nominato prima. Da quel momento essi son cardinali e potrebbero anche prender parte al Conclave (per esempio mons. Di Jorio sarà da allora cardinale «annunziato in Concistoro», cioè pienamente cardinale).

Se il Papa intende creare alcuni cardinali, ma non annunziarli, dichiara tale sua volontà riservandosi i nomi «in petto». Se scioglierà tale riserva in un successivo Concistoro, questi prelati saranno cardinali da allora. Il mercoledì successivo i cardinali creati e annunziati ricevono la «berretta» cardinalizia dal Santo Padre.

Il giovedì si tiene «Concistoro pubblico», al quale assistono anche numerosi arcivescovi, vescovi e prelati, per l'imposizione del «galero rosso» e, in uno dei giorni seguenti (di solito il lunedì), si tiene un altro Concistoro segreto per l'imposizione dell'anello cardinalizio e l'assegnazione del titolo presbiteriale o diaconale. Le cerimonie occupano otto giorni, da lunedì a lunedì, e son seguite da ricevimenti e atti di omaggio ai cardinali nuovi creati.

Il Pontefice — che ha fatto intendere di preferire alla dizione di Giovanni ventitreesimo quella di Giovanni vigesimo moderno — ha frattanto regolato definitivamente il ritmo della sua domestica intimità. Ad essi intende mantenere un raccoglimento quasi monastico non consentendone l'accesso (come già Pio XI ed altri suoi predecessori) nemmeno ai congiunti: egli ha, infatti, ascolto i fratelli ed i nipoti nel suo studio del secondo piano (cioè nell'appartamento di rappresentanza) anziché nelle stanze private del terzo piano.

Sul suo primo incontro con l'appartamento privato circolano due aneddoti. «Stanotte ho provato la fatuità del detto "dormire da papa": non sono riuscito a chiudere gli occhi», avrebbe detto ai suo segretario personale mons. Capovilla. «Non ti pare che siamo troppo soli?» avrebbe, quindi, soggiunto dopo la prima cena consumata a quattr'occhi con le vivande preparate nella cucina non ancora smantellata del Conclave. «Non ti pare che dovremmo far giungere le nostre suore di Venezia?».

Oggi, suor Primavera, suor Pilpach ed una terza ancella della comunità della «Poverella» di Bergamo, che già presiedevano ai fornelli ed al guardaroba del patriarca Roncalli, sono giunte a Roma e si sono tosto insediate nell'appartamento pontificio.

Giovanni XXIII ha ricevuto gli arcivescovi di Westminster e di Vienna (ambedue, come si è detto, fra i più sicuri candidati alla porpora nel prossimo Concistoro), l'ex imperatrice Zita, il principe Alberto del Belgio e Giovanna di Bulgaria. Nel pomeriggio di domani, la basilica di S. Pietro verrà chiusa ai fedeli, per consentire al Papa di scendere a pregare presso la tomba del primo apostolo e presso quella del suo predecessore Pio XII.

La presa di possesso da parte del nuovo Pontefice, dell'arcibasilica di San Giovanni in Laterano sembra sia stata fissata per l'ultima domenica di novembre: non si hanno, però, ancora in proposito annunci ufficiali. Per la prima volta, in tale occasione, Giovanni XXIII attraverserà, in carrozza, la strada di Roma.

Carlo Richelmy

## Impiegato del distretto arrestato per corruzione

Genova, 8 novembre.

Un impiegato del distretto militare di Savona è stato arrestato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, sotto l'accusa di istigazione alla corruzione: si tratta del ventottenne Achille Prinzivalle.

Il Prinzivalle nei giorni scorsi aveva avvicinato un suo collega del distretto militare di Genova, Alberto Lombardo, offrendogli centomila lire a condizione di favorire l'esonero dal servizio militare di leva di un suo amico, lo studente Luigi Gervastri di 22 anni, abitante a Genova, in via Trabisonda 10. Il Lombardo finse di aderire all'offerta del Prinzivalle, e invece, poco dopo, denunciava ogni cosa al colonnello comandante il distretto di Genova, il quale, a sua volta, informava del fatto i carabinieri.

Oggi pomeriggio verso le 16 i due impiegati dovevano incontrarsi in un caffè di piazza Caricamento, onde perfezionare l'affare: all'incontro erano presenti anche alcuni carabinieri, i quali, non appena il Prinzivalle si tolse i denari di tasca per consegnarli al Lombardo, si sono fatti avanti e hanno arrestato il dipendente del distretto militare di Savona. Lo studente Gervastri è stato denunciato a piede libero per istigazione alla corruzione.

## I dipendenti dello Stato sono un milione 162 mila

Roma, 8 novembre.

I dipendenti dello Stato sono attualmente 1.162.149 suddivisi come segue: 5271 magistrati, 880 magistrati amministrativi ed avvocati erariali; 100.864 impiegati civili di ruolo; 41.307 impiegati dei ruoli aggiunti, 24 mila 790 impiegati non di ruolo; 182.063 insegnanti elementari di ruolo; 7183 insegnanti elementari non di ruolo; 32.984 insegnanti media superiore di ruolo; 5897 di ruolo speciale transitorio e 72.182 non di ruolo; 31.374 ufficiali, 91.420 sottufficiali, 197.434 militari di truppa, 62.301 operai.

A questi contingenti vanno aggiunti quelli delle aziende autonome.

Un avvocato chiede l'intervento della polizia

# Accusa i suoi nipoti di tenerlo prigioniero

L'avv. Falanga, che è stato sequestrato dai nipoti (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 8 novembre.

A Scafati, dove è avvenuto il fatto, e in numerosi altri Comuni della zona, ha causato viva emozione la notizia — conosciuta solo stamane — che i carabinieri, infatti di regolare mandato della Procura della Repubblica, avevano fatto irruzione nella casa di un avvocato, Aniello Falanga di 76 anni. L'operazione di polizia era avvenuta in quanto all'autorità giudiziaria pervenne tempo fa una denuncia con cui la si informava che il professionista era tenuto da molti mesi sequestrato dai suoi nipoti.

L'avvocato Aniello Falanga, proprietario di una considerevole fortuna e di fondi rustici, aveva accresciuto il suo patrimonio in oltre mezzo secolo di esercizio forense. Negli ultimi anni, il legale si era dedicato solo a cause innanzi alla Corte di Cassazione. Da un certo tempo non esercitava più. Egli vive attualmente in un suo palazzo nel centro cittadino, al corso Umberto, assistito da una vecchia domestica, Giuseppina Leone. Nello stesso fabbricato abitano, senza pagare alcuna pigione, i nipoti Rosa e Gennaro Battaglia, il quale ultimo gestisce con la moglie Addolorata un negozio di colori e ferramenta.

Nel maggio di quest'anno accadde un episodio che fece molta impressione nella cittadinanza. Alcuni giovani che uscivano a notte alta dal Circolo dei Cacciatori, udirono dei lamenti provenienti dal n. 4 del corso Umberto. Accorsero e, forzato il portone, trovarono l'avvocato che giaceva a terra da molte ore in seguito a una grave caduta che gli causò la lussazione della spalla destra. Fu chiamato un medico, l'ufficiale sanitario Pasquale De Felice, che provvide a fasciare e ad avvisare i familiari del ferito. Il 4 novembre, venne un brigadiere dei carabinieri e chiese di parlare con l'avvocato. Ma i nipoti, poichè egli non era munito dell'autorizzazione della Procura, si rifiutarono di farlo entrare. L'indomani il sottufficiale, provvedutosi del documento, ritornò insieme ad un appuntato.

Quando l'avvocato vide i due giovani — che indossavano l'abito civile — e seppe chi erano, scoppiò in lacrime e ringraziandoli parlò a lungo. Il risultato di quel colloquio fu che poco dopo uno dei due uscì e riapparve, Gervastri una mezz'ora, insieme al giudice Antonio Mainenti, pretore capo di Nocera Inferiore. Il magistrato interrogò alla presenza dei carabinieri il professionista, stendendo poi un verbale, firmato dall'avvocato Falanga. In esso erano contenute gravi accuse sulla limitazione della libertà cui egli era stato sottoposto dai suoi parenti.

Dall'insieme di questi fatti è nata una istruttoria a carico dei nipoti dell'avvocato.

c. g.

La tragedia nella baracca sotto il ponte di Pinerolo

# Prima di pugnalare il suo avversario aveva tentato di sgozzare il fratello

*Il giovane col polmone trapassato si trova ancora all'ospedale: le sue condizioni rimangono gravi - Fosco passato del feritore che si è fatto folgorare dai fili dell'alta tensione*

Guido Eusebi, l'operaio ferito, assistito dalla moglie

(Nostro servizio particolare)
Pinerolo, 8 novembre.

*Le condizioni di Guido Eusebi — l'operaio ventisettenne al quale il «barbone» passò la squarciato un polmone con un colpo di baionetta — permangono gravissime. Dal momento della tragedia, svoltasi ieri sera tra la nebbia e lo squallore delle baracche sotto il ponte sul Chisone, la vittima è vigilata dalla giovane moglie. Oggi sono giunti da Baudenasco anche i genitori dell'Eusebi, Decio e Virginia Marchi. Il ferito mormora qualche parola, a fior di labbra: ma la gravissima lesione non gli consente di raccontare le fasi della tragedia e le cause che l'hanno provocata.*

*Un altro dramma si è inserito in quello di sangue: le tre bambine dell'Eusebi e la sposa si sono trovate all'improvviso nella miseria più cruda. E vi resteranno — se qualche Ente non interverrà in loro aiuto — fino al giorno in cui l'operaio sarà in grado di riprendere il lavoro.*

*Frattanto il cap. Occhorini — che comanda la Compagnia dei carabinieri di Pinerolo — con la collaborazione del maresciallo Giordano, comandante la stazione dell'Arma, e del maresciallo Scalise che dirige la Squadra investigativa, sta completando l'inchiesta.*

*Dalle testimonianze e dalle indagini, la figura dell'assassino-suicida, Pietro Testore detto «Tito», si delinea sempre più fosca e allucinante. Il Testore era squilibrato, andava soggetto a crisi epilettiche. Era nato da una famiglia di sciagurati, i suoi primi vagiti si erano sperduti in riva al Chisone, nella bergera che ospitava una dozzina di persone. Il padre, invalido, si faceva trascinare dalla moglie su un carretto. Attorno allo spenghereto veicolo trotterellavano i bambini. Sia il padre di «Tito», Domenico Testore, che la madre, Margherita Berardi, pure siano morti al manicomio.*

*Con una simile tara, il «barbone» non poteva crescere col cervello a posto. Una quindicina di anni fa aveva tentato di assassinare un fratello, immergendogli un coltello nella gola. Il poveretto era scampato alla ferita, ma era morto qualche tempo dopo in un tubercolosario. Negli anni successivi alla Liberazione, il Testore aveva trovato lavoro come manovale in uno stabilimento: si era fatto cacciare via quel subito, perchè aveva minacciato per un'ora, col suddetto coltellaccio, il direttore.*

*I precedenti penali del vagabondo erano di sicuro più allarmanti del suo carattere criminale: denuncie per minacce a mano armata, porto abusivo di arma, violazione di domicilio, ubriachezza cronica. Pare avesse trascorso lunghi periodi al manicomio. Individui simili dovrebbero essere segregati dalla società, perchè rappresentano un costante, mortale pericolo. Purtroppo le leggi attuali sono lacunose, per quest'ultimi sciagurati provedono soltanto il manicomio e la libertà. La guarigione è quasi sempre aleatoria e temporanea, le esplosioni di follia provocano da un momento all'altro stragi o suicidi.*

*Quando il Testore entrava in una bottega in cerca di cibo o sigarette, i negozianti si affrettavano a servirlo perchè lo temevano. Digrignava i denti — dicono, — roteava gli occhi, borbottava parole di odio. Si presentava nei caffè e chiedeva vino o pane, mostrando il pugnale che si era fabbricato spezzando in due una baionetta da moschetto. La sua fine ha suscitato pietà, ma anche un senso di sollievo. «Tito» era una specie di incubo.*

*Era predestinato al suicidio. Quando era ubriaco — e dicono che lo fosse quasi sempre, bastava un bicchiere di vino a farlo uscire di senno — gridava ai vicini di tugurio: «Un giorno o l'altro mi ammazzo un paio, poi mi impicco».*

*Invece di impiccarsi, «Tito» si diede la morte toccando i fili dell'alta tensione. Una fine orribile, anche se fulminea. Dall'alta tensione aveva già risolto, nel maggio scorso, di essere uscire la vittima del folle. Guido Eusebi, infatti, mentre lavorava alle officine di Villar Perosa per conto dell'impresa Merlo, aveva sfiorato inavvertitamente un filo percorso da 380 volt: si era salvato per miracolo, dopo un ricovero all'ospedale. Due anni fa, nello stesso stabilimento, era caduto in una fossa per la lavorazione dei cuscinetti a sfere; con un urlo aveva richiamato l'attenzione degli altri operai prima che i rulli della macchina gli stritolassero le ossa.*

g. l.

*Nel centro di Genova*

## Due coniugi torinesi feriti nell'auto contro un pilastro

Genova, 8 novembre.

Due coniugi piemontesi sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale nel quale sono state coinvolte due automobili. Poco prima delle 3 di questa mattina, una 1100/103 e una «Appia» percorrevano via XX Settembre, diretta a piazza De Ferrari. Trovandosi affiancate e per causa tuttora inspiegabile, le due vetture si agganciavano. Mentre la 1100, pure sbandando, riusciva a mantenersi sulla strada, l'altra, e cioè l'Appia, si spostava completamente a sinistra e andava a schiantarsi contro uno dei pilastri dei portici, all'altezza di via Fieschi.

L'urto era così forte che la macchina si incastrava nel pilone. Le tre persone che si trovavano a bordo, e cioè il guidatore Mariano Felizza di 47 anni, abitante a Genova, la signora Rosa Pugliano di 38 anni abitante a Settimo Torinese in via Rosselli 8, e il marito di quest'ultima Domenico Manzitto, di 46 anni, riportavano gravi ferite e venivano ricoverati a San Martino con prognosi riservatissima.

# Iniziano le scuole alla tv col 1° corso d'avviamento

Dal 25 novembre due lezioni al giorno di mezz'ora l'una - I provveditori invitati a istituire posti di ascolto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 novembre.

Tra una quindicina di giorni avremo anche i «telescolari». Saranno raggruppati in migliaia di «posti di ascolto», dal Piemonte alla Sicilia. Come avviene fra tutti gli studenti di questo mondo alla vigilia dell'inizio dell'anno scolastico anche fra i telescolari c'è in questo giorno grande eccitazione. Infatti Telescuola comincerà martedì 25 novembre, alle due del pomeriggio. Sarà messa in onda dagli studi romani della Rai-Tv.

Ci saranno due lezioni al giorno di mezz'ora ciascuna, con un intervallo di dieci minuti. Le lezioni saranno presochè analoghe a quelle del primo corso di avviamento, perchè Telescuola — la cui sede è a viale Mazzini 8 — sarà un corso triennale di avviamento al lavoro di tipo industriale. Quelle tradizionali sono le materie di insegnamento: italiano, storia e geografia, francese, disegno e tecnologia, scienze, matematica. I corsi saranno diretti dal prof. Franceschini, mentre il prof. Perucci, coadiuvato dalla signora Puglisi, svolgerà la duplice mansione di consulente didattico e di coordinatore.

I ministri Moro e Vigorelli si hanno dichiarato che le Amministrazioni cui presiedono faranno uno sforzo massiccio per il successo della iniziativa. Il Ministro della Pubblica Istruzione ha inviato una circolare ai provveditori agli Studi invitandoli ad istituire dei «posti di ascolto» da affidare, soprattutto nei piccoli Comuni, a maestri elementari. Dal canto suo il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, Vigorelli, ha trasmesso precise istruzioni a tutti i centri di addestramento professionale, perchè Telescuola abbia il maggior numero possibile di telescolari. Questi saranno reclutati tra i ragazzi dagli undici ai quattordici anni che in base alle norme costituzionali dovrebbero frequentare la «scuola d'obbligo» e che per motivi vari non lo fanno.

Il numero di coloro che si sottraggono alla scuola d'obbligo è altissimo, come documentò Paolo Serini su queste colonne. Sale al 43 per cento circa del totale. Dunque Telescuola mira a completare la istruzione obbligatoria di un certo numero di ragazzi. Ha anche un altro ambizioso obiettivo: contribuire alla qualificazione di un'aliquota di giovani ed anche di adulti.

Coloro che avranno seguito i corsi triennali di Telescuola potranno, a richiesta, sostenere gli esami presso le scuole governative in sessioni speciali. Potranno, così, ottenere il normale titolo di scuola media di avviamento al lavoro (tipo industriale). Tutte le amministrazioni pubbliche, gli enti come l'Inps e l'Inail, le associazioni, i circoli di cultura e gli stessi privati sono invitati a contribuire al successo di questi corsi.

Ezio Vigorelli, Ministro del Lavoro, si è detto convinto che pure il centro per il progresso educativo, di cui è presidente il prof. Vittorio Valletta, istituirà posti di ascolto. Il compito principale del centro è, infatti, quello di realizzare un punto d'incontro tra l'azione dello Stato e quella delle imprese produttive, per quanto attiene alla formazione professionale. Un nuovo programma di «qualificazione di massa», che riguarda ben ventimila giovani, è in corso di realizzazione da parte del centro per il progresso educativo.

Secondo una felice immagine del Vicepresidente della Rai-tv, on. Bensani, la Telescuola costituisce un «intervento immediato», un «servizio di pronto soccorso» nel campo dell'istruzione obbligatoria e dell'educazione professionale.

v. a.

# Guardia notturna aggredita spara e ferisce un marinaio

Il ferito, uno spagnolo, con due colleghi s'era ribellato al guardiano - Il feritore denunciato per lesioni

Genova, 8 novembre.

La guardia giurata Nicola Visacci, — che questa notte aveva ferito gravemente con una revolverata il marittimo spagnolo Domingo Hernandez, di 27 anni, — è stata denunciata a piede libero dai carabinieri per lesioni.

Verso l'1,30 il Visacci stava compiendo un servizio di sorveglianza in via Gramsci, nei pressi del bar «Scandinavia», quando la sua attenzione veniva attratta da grida e schiamazzi. Poco lontano, scorgeva tre individui (poi identificati come marinai spagnoli) che stavano demolendo l'insegna di un negozio. La guardia interveniva energicamente.

Dal canto loro i tre marinai, evidentemente in preda ai fumi del vino, reagivano con brutalità, colpendolo con pugni e calci. Il Visacci dopo avere sparato un colpo di rivoltella in aria a scopo intimidatorio, era costretto a esplodere un altro per difesa. La seconda pallottola raggiungeva al ventre il marittimo Domingo Hernandez, che doveva essere ricoverato all'ospedale di San Martino, con prognosi riservata, per una grave ferita alla regione addominale. Per tutta la giornata le sue condizioni sono rimaste stazionarie.

## Arrestato a Savona un pazzo evaso due mesi fa da Collegno

Savona, 8 novembre.

Un pericoloso pazzo fuggito il 1° settembre scorso dal manicomio di Collegno, Luigi Archetto di 51 anno, è stato arrestato la scorsa notte a Savona.

Verso le ore 2,30, una pattuglia di agenti, notava un individuo dal comportamento sospetto che si aggirava sulla piazza della stazione. Lo sconosciuto, appena visti gli agenti, cercava di allontanarsi: veniva, però, fermato e tradotto in questura.

Il comandante della 2ª Divisione della Squadra Mobile, lo faceva ricoverare in camera di sicurezza e iniziava le indagini, mettendosi in contatto con la questura di Torino. Veniva così accertato che le generalità fornite dall'individuo al momento del fermo (aveva detto di chiamarsi Giovanni Griva) erano false, e si scopriva trattarsi dell'Archetto.

# ULTIME NOTIZIE

*Mentre continua la conferenza per la tregua atomica*

## Si apre domani il convegno contro gli attacchi di sorpresa

*Riunioni preliminari a Ginevra delle delegazioni occidentali*

*(Dal nostro corrispondente)*

**Ginevra, 8 novembre.**

Intensi lavori di preparazione sono proseguiti oggi, per la conferenza che lunedì si riunirà al palazzo ginevrino dell'O.n.u. per accertare se tecnicamente esista la possibilità di prevenire gli attacchi di sorpresa. Sin mattinata che nel pomeriggio, i membri delle cinque delegazioni occidentali (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Italia e Canada) si sono riuniti in un albergo per esaminare una serie di importanti questioni.

Le delegazioni occidentali sarebbero riuscite a coordinare le proprie idee, mettendo a punto un comune piano di azione per le trattative coi sovietici. L'on. Taviani ed il generale d'aviazione La Latia, che sono a capo della delegazione italiana, si sono a lungo intrattenuti con W. Foster e M. Shenn, i quali dirigono rispettivamente la rappresentanza americana e britannica. Pur avendo la conferenza un carattere puramente tecnico, nei circoli vicini ai delegati occidentali si è dell'opinione che non pochi ostacoli dovranno essere superati prima che si possa giungere ad un accordo coi sovietici e i loro collaboratori dell'Europa orientale.

Si ricorda che in occasione del convegno atomico della scorsa estate, che ebbe pure un carattere tecnico, lunghe e laboriose trattative precedettero il raggiungimento di una intesa, ossia l'elaborazione di un piano per il controllo di una eventuale tregua nucleare. Il fatto che le varie rappresentanze comprendano alti ufficiali delle forze terrestri, aeree e navali lascia supporre che le discussioni si svolgeranno su un terreno molto ampio.

Quanto alle delegazioni del blocco sovietico, per ora soltanto quella cecoslovacca, mpggiata dal vice-ministro degli Esteri di Praga, si trova a Ginevra. Se i russi sono attesi da un momento all'altro all'aeroporto di Cointrin — probabilmente giungeranno qui alla spicciolata, non avendo trovato posto tutti sullo stesso aereo — si è senza notizia precise dei rappresentanti della Polonia, Romania e Albania. La loro presenza all'imminente conferenza è stata data comunque per certa da un portavoce della delegazione permanente di Mosca presso l'O.n.u.

Il convegno per la prevenzione degli attacchi a sorpresa sarà inaugurato lunedì mattina con un discorso dell'indiano Narayanan rappresentante personale del Segretario Generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld. Ad eccezione di quella d'apertura, tutte le sedute si svolgeranno in segreto; si prevede che i lavori dureranno dalle quattro alle cinque settimane.

Nessuna riunione era oggi in programma nell'ambito dell'altra Conferenza per la sospensione degli esperimenti nucleari: in mattinata c'è stato un breve colloquio privato fra i delegati americani e inglesi, mentre i rappresentanti sovietici non hanno mai lasciato il loro albergo. Da fonte degna di fede si apprende che nella prossima seduta ufficiale, fissata per le ore 15 di lunedì, riprenderanno le discussioni circa la stessa dell'ordine del giorno. In ambienti bene informati si è del parere che la decisione americana di non attenersi più agli impegni a suo tempo presi per una tregua atomica, avendo proceduto l'U.r.s.s. il 1° e il 3 corr. ad esperimenti nucleari, non avrà una influenza diretta sulle trattative ginevrine.

**l. f.**

### Erhard riferisce sul suo viaggio in Oriente

*(Dal nostro corrispondente)*

**Roma, 8 novembre.**

(m. c.) Erhard è tornato oggi dal suo lungo viaggio attraverso i Paesi dell'Asia non inclusi nell'Impero comunista e si è detto soddisfatto dei risultati della missione. Il mio viaggio in Asia, ha dichiarato al suo arrivo, al è riuscito con un successo completo. Esso è servito a rafforzare la mia convinzione che bisogna aiutare i popoli sfuggiti ad uscire dal loro secolare stato di miseria; ma l'aiuto dell'Occidente deve essere tempestivo; gli avvenimenti cinesi, ha soggiunto, sono una campana d'allarme. Pertanto Erhard ha in animo di presentare quanto prima al suo governo e ai Paesi interessati piani molto concreti per lo sviluppo tecnico ed economico delle cosiddette aree depresse.

Erhard appariva piuttosto stanco: nel giro di 23 giorni egli ha viaggiato per 34 mila chilometri, partecipando a 8 conferenze al giorno come media e intervenendo a 50 banchetti in suo onore. Ai giornalisti il vice-cancelliere e ministro per l'Economia, ha confessato di aver perduto in questi trentasei giorni 5 chili e mezzo di peso, ma di aver acquistato, in compenso, molte interessanti esperienze. Nei giorni prossimi Erhard dedicherà particolari cure anche alle trattative internazionali per le zone di libero scambio, di cui egli è acceso fautore. Per il 1° di gennaio prossimo, data d'inizio del Mercato Comune, egli vuole ottenere una generale riduzione delle tariffe doganali anche per i Paesi dell'Oece esclusi dalla Piccola Europa.

## L'ultima rivista del sovrano

Re Hussein fotografato alcuni giorni fa ad Aqaba mentre passava in rivista, a bordo di una nave da guerra britannica, le ultime truppe inglesi in partenza. (Tel.)

**Per venti giorni il paese sarà governato da tre reggenti**

## Re Hussein parte domani per l'Europa Nessuno della sua famiglia è in Giordania

*Il sovrano avrà colloqui politici - Durante la sua assenza cadono due ricorrenze che potrebbero provocare ad Amman pericolose manifestazioni - Ma a Corte si è ottimisti e si parla di un idillio come motivo del viaggio*

(Nostro servizio particolare)

**Amman, 8 novembre.**

*Re Hussein di Giordania partirà lunedì da Amman per l'Europa dove si tratterrà tre settimane in vacanza. La notizia è stata data oggi in forma ufficiale da un comunicato di palazzo reale, in cui si annuncia inoltre che il sovrano ha costituito un Consiglio di reggenza di tre membri per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione durante la sua assenza.*

*I prescelti a far parte del Consiglio sono il presidente del Senato Eid Mufti, il presidente della Suprema Corte Ali Mumar e il Kadi Mohamad Amin Shaukiti, capo di una potente tribù. Il decreto di nomina dei reggenti vieta esplicitamente al Consiglio di concludere o firmare trattati internazionali e di apportare modifiche alla Costituzione del Paese.*

*Prima di partire re Hussein indirizzerà un proclama alla popolazione. Da Amman, intanto quanto si è appreso oggi negli ambienti di Corte, il giovane sovrano raggiungerebbe subito in aereo la Svizzera, dove si recherà a far visita alla regina madre Zein, che sta seguendo una cura a Ginevra. Dalla Svizzera Hussein passerebbe poi in Germania ed in Inghilterra; il programma delle vacanze comprenderebbe incontri e colloqui politici ed economici.*

*La decisione del re di lasciare la Giordania in un momento in cui nuovi fermenti serpeggiano nel mondo arabo viene attualmente considerata ad Amman come un segno del ritorno alla normalità della situazione interna del paese. Il sovrano sarebbe in sostanza convinto che la sua assenza non precipiterà la Giordania nell'instabilità e nell'incertezza; e per non dare al paese l'impressione che la famiglia reale si allontana nel momento del pericolo, per evitare quel, re Hussein ha disposto che sua madre torni ad Amman dalla Svizzera il 18 novembre e rimanga nella capitale fino al suo ritorno, previsto per i primi di dicembre.*

*Per sei giorni tuttavia — dal 10 al 16 novembre — nessun membro della Casa regnante si troverà in territorio giordano. In quel periodo cadono due ricorrenze che gli osservatori diplomatici giudicano pericolose: il genetliaco del sovrano (14 novembre) e la «giornata della liberazione dell'Algeria» (15 novembre). Nelle due giornate potrebbero verificarsi manifestazioni di piazza suscettibili di sfuggire al controllo delle forze dell'ordine.*

*Secondo una fonte vicina a palazzo reale, il viaggio in Europa di re Hussein avrebbe anche un motivo sentimentale. Quando, nello scorso mese di agosto, la regina madre Zein aveva lasciato Amman per la Svizzera, era corsa voce che essa volesse combinare un matrimonio fra il figlio e una principessa irachena. E sebbene tali voci fossero state smentite ufficialmente al momento, si era appreso in seguito da Londra che la promessa sposa poteva essere la diciottenne principessa Khatima, figlia della principessa Rajiha dell'Irak e di un ufficiale dell'esercito iracheno.*

*La principessa piacerebbe a re Hussein, e la regina madre potrebbe presentarla alla famiglia reale giordana quando questa si riunirà a Lausanna, venerdì prossimo, per festeggiare il ventiquattresimo compleanno di Hussein. Il giovane sovrano giordano è già stato sposato una volta con la regina Dina, che ora vive al Cairo. La coppia reale si separò oltre due anni fa.*

**n. s.**

### Vaste epurazioni nell'Irak dopo l'arresto del col. Aref

**Si temono disordini al processo**

**Beirut, 8 novembre.**

*Negli ambienti diplomatici arabi si continua a mantenere un certo riserbo per quanto riguarda l'evoluzione della crisi irakena. Le notizie molto censurate che giungono a Beirut da Bagdad non permettono di farsi un'idea molto chiara della situazione nell'Irak.*

*E' noto tuttavia che dal giorno dell'arresto del colonnello Abdel Salem Aref, in tutte le province sono state effettuate epurazioni. I dirigenti del partito «Baas» sono in carcere o sotto sorveglianza, mentre lo stesso governo militare, che è composto da ufficiali nazionalisti, ha moltiplicato i suoi appelli all'unione «per la salvezza del Paese» con una insistenza che lascia supporre che i sostenitori del colonnello Aref e delle sue idee politiche siano ancora numerosi. Al tempo stesso, il governo incoraggia grandi manifestazioni nelle capitale e nelle principali città del Paese per reclamare il processo dei «traditori». La partecipazione di elementi comunisti o filo-comunisti a queste dimostrazioni è uno dei fatti che richiamano maggiormente l'attenzione degli osservatori.*

*Il generale Kassem pode dell'appoggio degli elementi di estrema sinistra nei suoi sforzi per sventare il «complotto» del partito «Baas», favorevole all'unione rapida e completa con la Repubblica araba unita. La pubblicazione del giornale del partito «Baas» Al Jambourya è stata vietata in seguito ad una decisione del generale Kassem. I suoi principali redattori sono in carcere e verranno giudicati da una Corte marziale insieme al colonnello Aref. Al Jambourya era stato pubblicato immediatamente dopo il colpo di Stato del 14 luglio e con il pieno appoggio del colonnello Aref. Il giornale era considerato come l'organo nasseriano dell'Irak.*

*D'altra parte, squadre di volontari della «Associazioni giovanili democratiche» asportano dai muri, delle vetrine e perfino dalle case private i numerosi ritratti di Nasser che vi sono esposti.*

*Kassem ha ricevuto ieri per un lungo colloquio l'ambasciatore del Cairo, ma si ignora dell'incontro non è stata fatta alcuna dichiarazione.*

*Nonostante l'assenza di reazioni a favore del partito «Baas» e del colonnello Aref, i viaggiatori provenienti da Bagdad parlano molto dell'atmosfera densa di incertezza che regna nell'Irak ed esprimono il parere che la partita non sia forse definitivamente chiusa e che il prossimo processo del colonnello Aref possa riservare qualche sorpresa.*

*L'appello di un vecchio parlamentare*

## Chiesto a De Gaulle di rinviare la data delle elezioni in Algeria

**Scade oggi il termine per la presentazione delle liste - Fino ad ora vi sono solo candidati oltranzisti**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Parigi, 8 novembre.**

Il presidente della Commissione di controllo delle elezioni in Algeria ha chiesto al generale Salan di prendere le misure necessarie per proibire ai Comitati di salute pubblica di servirsi dei locali appartenenti all'Amministrazione dello Stato, che occuperà dal 13 maggio. La richiesta è rivolta ad evitare che, almeno durante la campagna elettorale, l'opinione pubblica abbia l'impressione che le liste di candidati del Comitato di salute pubblica abbiano una sanzione ufficiale.

A ventiquattro ore dalla scadenza del limite per la presentazione delle candidature, la misura invocata dalla Commissione di controllo non può più bastare ad assicurare quella sincerità della votazione che era certamente nelle sue intenzioni. Non è ancora sicuro infatti che entro la mezzanotte di domani le candidature verranno presentate in tutte le circoscrizioni, ma, anche se ciò avvenisse, la competizione dovrebbe considerarsi fallita, perché si svolgerà senza avversari.

Da più parti si afferma che una certa inframmettenza da parte dell'esercito è la ragione principale della mancanza di candidature che non siano emanazione dei comitati di salute pubblica o degli oltranzisti algerini. Alle rinunzie dei candidati liberali avvenute nei giorni scorsi, si sono aggiunte ora quella del vecchio parlamentare democristiano Fonlupt-Esperaber, il quale ha annunciato la sua decisione al capo del governo con questo telegramma: «Assolutamente certo, dopo esame sul posto, che elezioni sincere e libere sono attualmente impossibili in Algeria e nel Sahara, vi supplico rispettosamente di rinviare la data di presentazione delle liste e di esaminare il rinvio della data delle elezioni. Nelle condizioni presenti, né i musulmani, né gli europei di spirito liberale accetteranno di sollecitare i suffragi altrettanto poco liberi quanto prima del giugno 1958. L'immenso prestigio francese rappresentato dal vostro nome sarebbe irrimediabilmente compromesso se, la situazione attuale fosse mantenuta».

Non sarebbe certamente un successo rinviare le elezioni, però, al punto in cui sono arrivate le cose, sembra la sola soluzione ragionevole. Non c'è dubbio che il programma di Charles De Gaulle è stato sabotato per impedirne l'attuazione: chiunque possa esserne il responsabile, sembra a molti inutile lasciare che il sabotaggio sia portato alle estreme conseguenze.

**s. v.**

### Cinque mesi a un diciottenne per aver simulato una rapina

**Alessandria, 8 novembre.**

In pretura stamane si è svolto il processo a carico dell'autista Giovanni Fucci, di 18 anni, abitante in rione Cristo, imputato di simulazione di reato. Il 15 ottobre scorso, non sappiamo come giustificare con i congiunti il fatto che da tre mesi si era assentato senza alcun plausibile motivo dal lavoro e dovendo portare a casa parte della paga che non aveva percepito, aveva denunciato di essere stato vittima di una rapina.

Secondo il racconto fatto prima ai familiari e poi ai carabinieri, era stato aggredito per strada da due individui mascherati, i quali lo avevano derubato di ogni suo avere sottraendogli anche la bicicletta; cadeva però ben presto in varie contraddizioni e si accertava in seguito che la rapina era frutto di fantasia. Il giudice ha condannato al giovane tutte le attenuanti concedendogli a 5 mesi e 10 giorni di carcere col beneficio di legge.

## I tedeschi disdicono a Londra ingenti ordinazioni militari

*Le forniture di veicoli per l'esercito di Bonn sarebbero costate 50 miliardi di lire - La rinuncia dovuta alla freddezza dimostrata ad Heuss?*

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 8 novembre.**

Il governo tedesco ha rivelato ieri, con la risposta data dal ministro per la Difesa ad un deputato durante una delle sedute del Parlamento di Bonn, di aver cancellato un ordine di forniture militari in Inghilterra per un valore di oltre cinquanta miliardi di lire, e la notizia ha creato a Londra molta sorpresa e penosa impressione.

Si tratta in primo luogo di una ordinazione che avrebbe dato molto lavoro sia alla fabbrica Rolls-Royce — che avrebbe dovuto fabbricare i motori — che alla Hispano Suiza, che avrebbe dovuto fabbricare i chassis di 2800 veicoli militari. La fabbrica militare inglese che aveva trattato l'affare con il governo tedesco aveva consegnato recentemente il prototipo eseguito su indicazioni dell'esercito di Bonn, ma non è chiaro per ora se questo contratto sia stato definito perché il veicolo non è stato considerato soddisfacente oppure per altre ragioni.

Comunque l'irritazione britannica ha origine anche, e forse soprattutto, dal fatto che nello spazio di poco più di un anno questa è la quarta grande ordinazione militare che i tedeschi hanno disdetto in Gran Bretagna. Per di più, queste ordinazioni avrebbero dovuto essere pagate con i cinquanta milioni di sterline che i tedeschi depositarono a Londra, promettendo di spenderli in armamenti, quando il governo britannico chiese a quello di Bonn di partecipare al mantenimento delle truppe inglesi in Germania. Il governo tedesco si rifiutò energicamente di contribuire a queste spese, ma per impedire che la Gran Bretagna decidesse di ritirare le sue truppe, preferì giungere al compromesso, promettendo di spendere cinquanta milioni di sterline in armamenti inglesi per l'esercito tedesco.

Questi cinquanta milioni di sterline avrebbero, in un tempo tempo, dovuto essere spesi in due tipi di caccia. Ma le ordinazioni finali non vennero mai, e questa fu una delle più gravi delusioni dell'industria aeronautica britannica negli anni recenti. Poi fu discusso l'ordinazione di un grosso numero di carri armati di tipo «Centurione». Ma neppure questo ordine fu mai confermato.

Vi è ora chi ritiene che la rinuncia a quest'ultima ordinazione per 80 miliardi di lire, sia dovuta alla freddezza con cui fu accolto recentemente a Londra il Presidente della Repubblica tedesca Heuss: affermazione che indubbiamente sembra eccessiva e ingiustificata.

**r. a.**

### Operaio ventenne ucciso sotto un muro che crolla

**Vigevano, 8 novembre.**

Un mortale incidente sul lavoro è avvenuto oggi alle 15,30 a Dorno, comune della Lomellina sulla provinciale Vigevano-Voghera: un muro è crollato ed ha ucciso un operaio che, insieme con alcuni compagni, stava abbattendolo. Cinque muratori si erano recati nel pomeriggio in via Calroli per demolire un grosso muro alto sei metri e dello spessore di 80 centimetri.

Due degli operai, il ventunenne Bruno Corazza e il ventenne Elio Cantoni, avevano appena appoggiato le scale allorché il muro si abbatteva sul Corazza che invano, in un ultimo e disperato tentativo, aveva tentato di fuggire; il Cantoni veniva colpito.

## Geloso uccide a coltellate la fidanzata di 18 anni

*Il delitto in un prato alla periferia di Milano - L'assassino fa telefonare alla polizia e poi va a costituirsi*

**Milano, 8 novembre.**

Un giovane di vent'anni accecato dalla gelosia ha ucciso stasera con tredici coltellate la propria fidanzata in un prato della periferia, nel quartiere di Baggio: l'assassino, compiuto il crimine, si è rifugiato in casa di un parente, e con lui, poco dopo, si è presentato alla polizia per spiegare come e per quali ragioni era avvenuto il delitto.

Protagonisti del grave fatto di sangue sono stati il ventenne Davide Palmieri, nato a Teano, e Teresa Caliendo, di 18, di Marigliano, in provincia di Napoli: i due si erano conosciuti circa sei mesi fa a Marigliano, e poco dopo si erano fidanzati, anche se il Davide Palmieri era disoccupato. Il giovanotto, comunque, il tre agosto scorso si era trasferito a Milano, dove un cugino, Antonio Palmieri, qui abitante in via Valle Anticorio 10, era riuscito a trovargli lavoro in qualità di sguattero nella caserma di Pubblica Sicurezza in Piazza Sant'Ambrogio.

Teresa Caliendo il 23 agosto aveva potuto raggiungere il fidanzato, andando ad alloggiare in casa di Antonio Palmieri e trovando un'occupazione in un magazzino di una grande ditta. I due si vedevano ogni giorno, ma gli incontri, da qualche tempo, erano rattristati da frequenti litigi: Davide Palmieri, infatti, era convinto che la ragazza lo tradisse.

Stasera l'assassino ha chiesto ai suoi superiori, e alle 17,30 si è recato a casa del cugino per attendere il ritorno della fidanzata: alle 18 vinto dall'impazienza è sceso in strada e si è appostato presso la fermata del tram in viale Forze Armate. Alle 18,30 Teresa Caliendo è scesa da una vettura proveniente dal centro. Davide Palmieri l'ha seguita in silenzio, per qualche passo, poi l'ha pregata di seguirlo: i due, litigando, hanno percorso un lungo tratto di viale Forze Armate, fino all'altezza del n. 249 dove i cascinali sono circondati da vasti prati. Quanto è accaduto poi è stato riferito a tarda sera dall'assassino alla polizia.

Davide Palmieri ha raccontato di aver preteso delle spiegazioni, che Teresa Caliendo non intendeva dare. Accecato dall'ira, ha estratto di tasca un lungo coltello da cucina, colpendo all'impazzata la donna, lasciandola ferita a morte. Quindi è tornato in casa del cugino in via Valle Anticorio per raccontare quanto era accaduto. Antonio Palmieri si è quindi attaccato subito al telefono avvertendo la polizia che in un prato di via Forze Armate era stata uccisa una donna. Mentre le camionette della Squadra Mobile si portavano sul posto indicato, l'assassino, accompagnato dal parente, si costituiva al comando delle guardie di P. S. in piazza S. Ambrogio. Il cadavere di Teresa Caliendo veniva trovato verso le 20.

### Condannato per la morte del motociclista investitore

**Cuneo, 8 novembre.**

Verso il tramonto del 27 marzo scorso, tre pensionati, Carlo Botto, Angelo Vola e Adolfo Ercole rientravano dalla frazione Madonna delle Grazie dopo una gita. Il Vola era più avanti, seguito dal Botto e dall'Ercole, che camminavano a braccetto. Improvvisamente, alle spalle dei tre sopravveniva una motocicletta, che era pilotata dall'operaio ventiseienne Angelo Daniele, il quale, urtato il Botto — che cadeva a terra e si feriva leggermente — rimaneva per una ventina di metri. Trasportato all'ospedale civile, il Daniele moriva poche ore dopo senza avere ripreso conoscenza.

Nessun testimone era presente all'incidente, salvo i tre pensionati. Il motociclista, secondo gli accertamenti, si trovava a metri 2,40 dal ciglio stradale e la polizia giudicò che i tre pedoni erano troppo spostati verso il centro della strada, particolarmente il Botto, il quale veniva perciò rinviato a giudizio per omicidio colposo. La sentenza è stata di condanna per il Botto a tre mesi di reclusione, con i benefici di legge.

### Un operaio rubava le moto per portar a spasso la fidanzata

**Biella, 8 novembre.**

La squadra giudiziaria del commissariato di pubblica sicurezza, ha arrestato l'operaio Franco Negro, di 27 anni, di Tollegno, che ha confessato di avere rubato in questi ultimi tempi quattro motocicletta.

Il giovane, che è uscito recentemente dalle carceri, si improvvisava dei veicoli per portare a spasso la fidanzata, come ha dichiarato egli stesso, e dopo averli usati li abbandonava sulla strada per Torino.

Il tarlatino di Vienna confessa di aver ucciso un'altra donna

*(Dal nostro corrispondente)*

**Vienna, 8 novembre.**

Il mostro di St. Pölten ha confessato di aver ucciso anche la mondana Emilie Meyatrzik, ciò che finora aveva cercato di negare con tutte le sue forze. Così il numero accertato delle sue vittime sale a quattro, con Maria Robas, Josephine Kammleitner e Juliane Nass. Max Gufler non ha più potuto sostenere la propria innocenza circa l'uccisione di Emilie Meyatrzik poiché, questa mattina, gli investigatori hanno rinvenuto in un ripostiglio della sua macabra abitazione la cintura di stoffa mancante dal soprabito che la vittima indossava la sera del delitto.

Il barbabiù però sostiene ora una strana tesi, secondo la quale tattica più recente, che consiste nel tentativo di presentare se stesso come uno psicopatico. Egli infatti afferma di aver incontrato la mondana la fatale sera del marzo 1953 nel quartiere viennese di Naschmarkt, e di essere andato prima in un piccolo albergo e poi, sempre in compagnia, nell'appartamento della donna; e qui, così ha affermato il mostro, sarebbe stato costretto da lei a tali atti di perversione da perdere ad un certo momento la ragione, e quindi l'avrebbe strozzata in un accesso di sadismo.

E proprio a causa della reticenza trovata nella stessa casa, la testi del furore sadico non sembra stare in piedi: dopo la scoperta della cintura, venivano alla luce infatti altre cose appartenenti alla assassinata.

A rendere più drammatica la situazione sono intervenuti tre nuovi fatti. In Tirolo è stato rinvenuto il cadavere di una donna presso la quale anni or sono Gufler aveva preso in affitto una piccola camera (e la padrona, una vedova intorno alla cinquantina, era morta in circostanze rimaste fino ad oggi poco chiare); dalla Germania Occidentale la polizia tedesca ha fatto sapere a quella austriaca di aver ripreso in esame, dopo l'arresto di Gufler, la pratica riguardante la terribile «Anonima omicidi» di Norimberga, il cui capo non ancora identificato, sembrava avere un contatto continuo con l'Austria; a Monaco di Baviera, infine, è stata arrestata una sorellastra del barbabiù, Margarethe Klopfer, di 65 anni. Questa donna è ora sospettata di aver aiutato Gufler in alcuni dei suoi delitti.

**a. b.**

**GIULIO DE BENEDETTI**
DIRETTORE RESPONSABILE


Munita dei conforti religiosi, serenamente è spirata l'anima buona di

**Eugenia Poracchia in Perotto**

di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio il marito dottor Piero, il figlio dottor Ugo con la moglie Caterina Mastro e l'amata nipotina Anna-Maria, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Polonghera (Cuneo) lunedì 10 novembre alle ore 14, indi la mesta Salma proseguirà per Pinerolo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Si ringraziano sin d'ora le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia.

Non fiori ma opere di bene.

Un particolare ringraziamento alla signora Lorenzone che tanto si è prodigata.

Polonghera, 8 novembre 1958.

La famiglia Consiglio partecipa al dolore della famiglia Perotto per la perdita della signora

**Eugenia Poracchia in Perotto**

Dio ha chiamato a sé l'anima buona e generosa di

**Egidio Claudio Trecate**

Ne danno il dolorosos annuncio: la moglie Maria Marcona; la figlia Lina col marito prof. Gino Valenzano; cognati, cognate, nipoti, parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. Borda che l'assistette amorevolmente.

Funerali, domenica 9 novembre alle 10,30 da via Cernaia dova 11.

La presente per partecipazione e ringraziamento.

Per la scomparsa del carissimo

**Silvio Tallia**

la famiglia Oscar Carletto partecipa vivamente al dolore dei familiari.

1923 1958

Una preghiera per il nostro caro indimenticabile

**Cesm. Vincenzo Biolatti**

S. Messa lunedì 10, alle 9, San Giuseppe (via Biglieri).

Nel quarto doloroso anniversario della scomparsa di

**Emilia Quirico Borghesio**

il marito ed i figli, con accorato rimpianto, ne rievocano la cara memoria.

A due mesi dalla loro scomparsa, i fratelli e le sorelle Ghiglia, Bertolino, Bonino, Bertolotto, Ghiglia, Bertolino, Bonino, Bertolotto, Ghiglia, Bertolino, Bonino, Bertolotto,

## PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

17 ANNUNCI MATRIM. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 16)

**PRESENZA** signorile 45enne affettuosa, colta, alloggio arredato, sposerebbe adeguato abile posizione. Insuccessi, disinteressi. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. M6201

**QUARANTACINQUENNE** agricoltore non proprietario residente provincia Alessandria, esperto, buon carattere, sposerebbe signorina di campagna, semplice, cattolica. Dettagliare. Scrivere cassetta 1164, SPI, Torino. 14788

**QUARANTASEIENNE** operaio pianoforte vedovo senza prole scopo matrimonio conoscerebbe brava affettuosa operaia oppure signora propria condizione serietà riservatezza. Scrivere cassetta 5345, SPI, Torino. L0664

**SETTANTENNE** pensionato F. S. presenza rilevante sposerebbe vedova di ferroviere dai 60-65 anni sola. Scrivere cassetta 6291, SPI, Torino. M6031

**SETTANTUNENNE**, 1,44, benestante, sposerebbe donna con casa campagna. Scrivere cassetta 3114, SPI, Torino.

**SETTENTRIONALE** quarantaquattrenne presenza 70.000 mensili alloggio risponderebbe signorina signora senza carico anche provinciale. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino. P6279

**SETTENTRIONALE** trentatrenne unico solo, lavoro sicuro sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 5296, SPI, Torino. L0403

**SIGNORINA** bruna, benestante, scopo matrimonio, relazionerebbe trenta-quarantenne, serio, affidabile anche vedovo con figli. Posizione adeguata. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino. M6490

**SIGNORINA** 26 anni giovanile, distinta, buon carattere, occupazione direttiva, sposerebbe distinto buon carattere, impiego sicuro, inutile scrivere se non serie intenzioni. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino. M5656

**SIGNORINA** 40enne bella presenza illibata, maestiere, famiglia possidente, sposerebbe serio posizione. Scrivere cassetta 3135, SPI, Torino. P4878

**STATALE** possidente piemontese 32enne alto 1,80 conoscerebbe scopo matrimonio ragazza alta illibata pari condizioni. Scrivere cassetta 5080, SPI, Torino.

**TRENTACINQUENNE** alto presenza lavoro proprio' sposerebbe signorina 20-30 anni bruna bella cosetta settentrionale, anche provinciale. Scrivere cassetta 3138 SPI, Torino. M6141

**TRENTATREENNE** 1,70 torinese, lavoro sicuro conoscerebbe signorina 23-28enne meglio settentrionale scopo matrimonio. Scrivere cassetta 9099, SPI, Torino.

**VEDOVA** analana, colta, distinta, piacente, piccola redditizia azienda sanitaria attendendo modesta pensione, relazionerebbe scopo matrimonio 65-70enne, medico o ragioniere pensionato o benestante. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino. P4874

**VENTINOVENNE** 1,78, bella presenza, benestante proprietario tre aziende agricole, compiuto 27 aliari. Scopo matrimonio pontadina eredità agli unica, seria, robusta, cattolica. Dettagliare al massimo. Scrivere cassetta 9091, SPI, Torino. G1027

**VENTIQUATTRENNE**, torinese sposerebbe signora-ina disponga 2.000-000 doti. Scrivere cassetta 5235, SPI, Torino.

**VENTOTTENNE** bellissima presenza vedova con bambino bisognosa affetto aiuto risponderebbe compensativo serio agiato. Insuccessi. Scrivere cassetta 3163, SPI, Torino. M6373

**VENTOTTENNE** con figlio 5 anni impiego conoscerebbe scopo matrimonio piemontese massimo 36enne comprensivo affibbiosso impiego. Scrivere cassetta 5321, SPI, Torino. L0035

### 18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

**MANCIA** ringraziamento ritrovamento gatto siamese smarrito 5 novembre. Zucchi 66. Telef. 892-123. M9724

**MANCIA** competente ritrovando borsa con documenti (medici CGE Ingegner Fornelis Daniela Benedetta giovedì sera Autostil ristorante 2 Lampioni). Tel. 300-660.

### 19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

**ABILI** detectives eroigono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 8, tel. 521-181

**ABILIANO** abili [illegible] per accurate investigazioni, accertamenti premaritali informazioni tutti rami Italia estero. Buona Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefono 683-110. 8261

**ABILISSIMI DETTIVI** accertamenti informazioni premaritimonianli, privato, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 aug. Carlo Alberto, telefoni: 41-100. 521-549. 3367

**ACCERTAMENTI** infedeltà, sorveglianza indagini, informazioni ovunque, « Intipol », Madama Cristina 111, telefonare 687-974. 8837

### 20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

**DEPILAZIONE** definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Stracciari, via Cannobio 8, Novara, telefono 36-078, Martedì. 779

### 21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni, assortimento 103, 600, nuove semimovo, multiple, familiari, belvedere Cavalieri, Brescia 16.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, tel. 521-261.

A più camioncini 615 nafta; 1100 T nuovo 10 quintali, 7 quintali. Corso Giulio Cesare 34. 12268

A rate 103 tutte le serie, 1400 A, 600, Belvedere, Appia II serie, Corso Giulio Cesare 24. 12268

A rate 600, 600 D, Gianduiotto, Ardea, 1400, permute. Telefonare 46-007. 12271

**ABBIAMO** Mercedes 170 S; Giulietta T.I. e normali elaborate nuove e occasioni, Sprint; Ford Consul nuova; Daimler Vanguard; familiare nuova; TV Spider; 103 nuova, occasioni; 600 nuove occasioni; Belvedere. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Tolla 8. Tel. 46-681.

**ABBIAMO** 103 semiovori, occasione Icultiliare 14.000 km. Giulietta ricenti, 600, vetture giardiniera belvedere, 1400 sostano. Cambi, rateazioni, provvigioni. Vignale S.[illegible] 13868

**ACQUISTIAMO** contanti lotto e singoli autoveicoli e camioncini. Telefonare 81-852. M6291

**APPIADTEN** vendita vostra auto ricevuta ti massimo. Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007. 7014

**ALL'AUTOSALONE** Alfasud Montreal Nizza 37, 103 gas benzina mesi 6, 103 (1956), 1400 A, B scarti. Tel. 61-706.

**AL** [illegible] dell'Acqua 8 capanno nella stanza Viberti il camioncino 1100 T. carrozzeria speciale Monotral con sponde pianale di carico. Prove: dimostrazione, permutazioni. Capello, Lagrange 17.

**ALL'AUTOAGENZIA** Condor, corso Tastro 4, telef. 50-462: Appia I S., 1100 A ottimo, 103 tutti tipi. 600 nuove seminuove, Ardea, Belvedere. Cambi, rateazioni.

**ALL'AUTOSALONE** « Tesoro », Roma 237 bis, [illegible] 42.855: Giulietta normali, T.I., spider, Appia II serie, 103 B, 1400 A, Aurelia B 52. Cambi, rateazioni. 10486

**ARDEA** 180.000 ottima; 500 C perfetta 220.000; Topolino 60.000, c. Vittorio 117

**AUTOCARRI** Fiat 640 a 4 ruote motrici, adatti strade accidentate, diversi caratteristici, furgoncini Fiat, vendonsi Rossetto, via Santhià 29. Telef. 20-307.

**AUTOCARRI** super Dauna, Taurus, ribaltabile 634 tre posti, 1100 [illegible] posti sette. Ferrero, corso Trapano 170. Telefonare 881-870. 9770

**AUTOSALONE** Faro, Accademia Albertina 3, tel. 882-892. [illegible] Sunbeam, Hillman, Fiat-Viotti, Bianca modelli 1958. 1902

**AUTOGARNI** Lancia, Beta Zeta, 615 motore 2-Ro ribaltabile, vendonsi. Sesia 28. 98103

**AUTOMOLEGGI** Duchessa Jolanda 23, 1400, 103, 600, 600 Multipla nuova 500, 500 Belvedere. Telefonare 772-985.

**AUTOMOLEGGIO** moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-861. 7476

**AUTOSALONE** Monticone - Petrarca 4, telefono 61-501. Mercedes 180; Giulietta T.I.; Aurelia G. T. 2500; Appia seminuova, Appia '58; 1400 A; 1400 Diesel; 1200 Gruntuce; Simca seminuova; 103; 600 nuove, scontissime; 103 familiare Viaggio; 103 familiare nuova; 600 Multipla. 8778

**BELLA** 102 880.000, 500 C 220.000, giardiniera 190.000, 1100 E metano 270 mila. Torquato Tasso 9. L0295

**BELVEDERE** molti contanti privato a privato, Telefonare 896-815. 61374

**CAMIONISTI** vendo tutti i tipi autocarri ribaltabili rimessi nuovo, normali ribaltabili, Carrara, telef. 661-472, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino. 11733

**CEDESI** contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovetture. Stati Uniti 7.

**COMPRO** topolino 500 A B cambio con ottima moto 75 Alpino. Telefonare 282-856. L0213

**FIAT** Sava Commissionaria, via Nizza 32. Vasto assortimento autovetture, autocarri industriali, 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, B 20 Granturismo, [illegible], Belvedere, Familiare, autocarri leggeri medi pesanti, 1300 q.li 10, 615 furgone cantoniera, 636 autocarro. Cambi, rateazioni. 12853

**FINANZIAMENTI** autocarri, autovetture, celerità. Migliori condizioni. Comanzo, corso Re Umberto 5. 13859

**FINANZIARO** rapidamente auto case terzi vendendo macchine. Telef. 33-582, 33-580. 10843

**FLAMINIA** sei mesi, semiuovo, blu, privato vende. Visibile, Galliari 25.

**GIULIETTA** da immatricolare. Fiat 1200, 103 TV, come [illegible]. 103 tutti i tipi, [illegible] 500, Appia prima serie, 1400 A metano, 1400 (1952), 600 nuova, giardiniera dieci quintali, E.I.R., rec. Peyron, Frencia 21. Telefonare 78-988

**LANCIA** Italcar Commissionaria, Autovetture nuove: Appia serie, fuori serie, elaborate; Fiammita serie, fuori serie Farina, Touring, Zagato, via Bertola 7, interno, telefoni: 42-647, 528-777. 14803

**METANIZZATE** vostri autoveicoli con impianti Lanaz grande risparmio prezzi concorrenza. Crescentino 36, tel. 26-853.

**METANO** impianti perfetti lire 45.000, bombole non gravabile, capitale rifornimento S.P.E.M., telef. 280-300, 283-996.

**OCCASIONISSIME** 102-58, Belvedere come nuove, massime facilitazioni. Telefono 800-756. 94982

**PEUGEOT** 403, la migliore vettura media europea. L. 1.555.000 accessati. Commissionaria, Napoleone 26. Telef. 21-606.

**PRIVATO** vende perfetta 103 sei mesi nera fasce bianche. Telefonare 697-184.

**PRIVATO** vende Peugeot 203 meravigliosa perfetta condizioni. Visibile Napione 26.

**PRIVATO** vende privato Ardea 6 marzo 1951 contanti. Telef. ore pasti 766-855.

**PRIVATO** vende privato bellissima 500 C ultime, accetterebbe qualunque prova. Telefonare 74-442, pasti feriali. M5660

**PRIVATO** vende 600 verde chiaro sei mesi. Telefonare 894-964. L1213

**PRIVATO** vende Simca Aronde Elysia 1300 perfetta km. 25.000 trattasi gli rettamente. Telefono 870-840. 89007

**PRIVATO** vende 600 sei mesi colore. Telefonare 279-044. M7497

**PRIVATO** vende 1100 A bella perfetta ordine. Tel. 778-613. L1238

**RIMORCHI** usati Viberti Caramat Adige ribaltabili due assi, da L. 100.000 a L. 400.000, tre assi L. 500.000. Overgom, telefono 376-281. 89983

**RIMORCHI** nuovi Viberti Caramat facilitazioni assistenza. Overgom, corso Novara 8, telefono 376-281. 89681

**SCOOLOTTE** perfetto ordine trainabile 1100 adatta 2 persone vendesi. Telefonare 371-097. P6153

**SCRAGTO**, [illegible] Racconigi 141: Autoveicoli usati, vendita a lunghe rateazioni. 615 N, 600 furgone con garanzia. M8288

**TUBIFLEX** Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni tubi flessibili speciali brevettati per idraulici, via Bergamo 1. Telef. 269-343. 13943

**SCAGATO**. Concessionaria Fiat, corso Racconigi 141: Valuta al massimo la vostra vettura senza pernottando ove una nuova. Interpellateci, ricerca contanti. Lunghe rateazioni anche per veicoli usati. 14269

**VENDIAMO** bellissima 600, ricca accessori, vera occasione. Facilitazioni. Vercelli 111. M6149

**VENDO** a privato Alfa super 67, come nuova. Tel. 762-122. 18148

**VENDO** a privato 1100-53 bicolore km. 5000. Telefonare 278-702. M5678

**VENDO** rateazioni Appia '58 '56 furgone Appia cassonato Appia '57 camioncino 7 q.li Ardea '62 Giardinetta. Telefonare 761-335. G0091

**VENDO** 600 mesi sei bellissima km. 3000 garantita. Telefonare 376-907. G0093

**VENDO** 1100, sei mesi. Tel. 836-022.

**VENDO** 103 sei mesi, km. 4000. Tel. 284-651.

**VENDO** 6 mesi km. 8000 perfetta vendo. Telefonare 284-462. 87593

**VENDO/DO** sei mesi vendo. Gioni, telefono 595-389. M8289

**VENDO** Gran Luce 1958 perfettissima vendesi. Telefonare Molinar 568-015.

**VENDO** Spider nuovo, 5 mesi, vendesi a privato. Telefonare 828-156. G1630

**VENDO** nuova, unico proprietario, perfetta, vendo (permuto motoscooter). Telefonare 681-287. M7562

**1400 A-B**, Giulietta TI e normali, Appia seconda serie, Fiammita seminuove. Familiare, 103. Assortimento 103-600-500 C. Vendite, rateazioni. Galliari 25, telefonare 62-180. 10519

### 22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

**RATEIZZIAMO** cambiare, vendere, riparazioni Lambrette, Vespe, furgoncini Piaggio, Principe Amedeo 11. Telefono 43-663. 11278

**MOTOFURGONI** Vespa, cambi, occasioni Rua (Agenzia Piaggio), corso San Maurizio 31. 600

**VALUTIAMO** 25-30.000 vostro motoscilo anche da demolire permutando quello nuovo Moto M.V. Differenza anche a rate. Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 6033

**VESPA**, nuovo modello 150, [illegible] no, ma usicata 2 q. Vialardi Castelnuovo, Peschiera 173. 18853

**VOLETE** comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Morosi, Unione Sovietica n. 168. Telefono 262-626. 5391

### 23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 43-977. T1068

**ACCESSORI**, acciabattagni, bagni, occasioni, terrecotte via Silvio Pellico 5. Telefono 62-598. 482

**APPARONE**, cercasi sala pranzo bagno 100.000, salotto 40.000. Telef. 882-396.

**APPARONE**, vendo ricca camera Rinascimento [illegible], salotto poltr. Ornato 54.

**AL** Centro Radio, 8. Secondo 42, cambiasi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 16.000 lire) con nuovo radio modernissimo di frequenze per ascolto programmi televisivi. Preferisci, intelligenti, televisori, cucine, elettrodomestici. Banchi speciali rateazioni. 9814

**ARREDAMENTI** per bar, sedie poltrone, tavolini. Bruno, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340

**STUFE**, Federal, orizzonti, tedesche, pellets, [illegible] Stoll, giornali, grandi impianti, [illegible], pratiche, risparmio. Cocone. Brieno, corso Vittorio 86.

**SVENDO** [illegible] letto noce lungo, 170.000. Tinello 48.000. Telef. 882-396.

**TELESCOPIO** astronomico acquistasi urgenza occasione. Dettagliare mittendo subito. Lazzetti, via Passo 6, Roma.

**ATTENZIONE!** [illegible] 89.900, cucine 30.000. Lagrange 36 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 8819

**CALDAIA** semiuova 120.000 calorie circa compro. Telefonare 882-865.

**CAMPAGNA?** Troverete ogni sorta mobile, adatto, economico. Via Cigna 17, Ente Asse. 276

**CASCO** parrucchiere signora come nuovo occasione L. 45.000. Telef. 980-910.

**CERCASI** termocamino semiuovo. Telefonare 61-501, 8778

**CONPERO** costanti pianoforte verticale oppure coda. Campo, via Gherardo 5, telefono 761-839. M8568

**CUCCIOLI** Groenendael pastori belgi figli campione veramente belli vende Bruni, Brandizzo 70. P4850

**DIVISIONE** eredità vendonsi a privati quadri Ottocento, mobili, soprammobili antichi, tappeti, lampadari, varie. Telefonare 528-156. G1528

**DUBIED** dal 1867 miglior macchina maglieria. Maglierie, avvia occasionalità lavoro, clientela scelta, acquistando ultimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza, rateazioni. Torino, via Bogino 5, telefono 528-830. Saluzzo, Gualtieri 42, Ivrea, Palestro 50. Aosta, Granaci 15. 11736

**LIQUIDIAMO** a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, vasti e di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Dario 161 (vicino al « Caval 'd Brôns »). L'Elettrica Casa del Lampadario. 12846

**MACCHINE** scrivere, calcolatrici ogni marca vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusto, Cavour 6. 4145

**MAGLIERISTE!** Da Grihaldo, [illegible] della [illegible] per maglieria a [illegible] trovate migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 6. 11649

**MOBILI** « Cassaforma », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio usati, via Garibaldi 6. Telef. 521-107.

**MOBILI** « Cassaforma », Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Telef. 21-105.

**MOBILI**, mobili, la più vasta Esposizione Berra, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 12340

**MOBILI** vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

**MOBILIFICIO** Diloreno, Troverete tutto per casa, ufficio. Facilitazioni, consegna gratuita ovunque, vistoso omaggio spos., sconfiamo mobili usati valutandoli, massimo. Capellina 6. 14483

**MOBILIFICIO** Grap prezzo propagandi: Lineti da 88.000, camere da 78.000, assortimento cucine e lusso, 20 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 8 (cortile).

**MOBILIFICIO** « Roma » Garibaldi 26: mobili lusso e comuni, matrimoniali 90 mila, tinello 45.000 poltroncletto 15.000

**OCCASIONE** vendo regolatore cassa-elettrico e manovella. Telef. 44-420.

**PELLICCERIA** Borello, C. Alberto 29. Liquida una partita di pellicce a lire 35.000. 11681

**PELLICCERIA** Borello, Carlo Alberto 29, offre a prezzi d'origine una partita di pacchi e confezioni di persiano Bukara, di persiano Breitschwanz e persiano South West da L. 150.000 a L. 240.000.

**PIANOFORTE** lussuoso occasione vende privato, [illegible] cede noio. Telefonare 778-288. 11851

**PIANOFORTI**, affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-542, rappresentanza esclusiva Steinway, Bechstein.

**PIANOFORTI** Ciccolella, via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

**PIANOFORTI** lire 45.000 noleggio mitissimo, vendo stufa cucina economica. Bosia, Nizza 71. 11180

**PIANOFORTI** Schiedmayer, Seiler, Frisch, Roslach, Abell. via Alberi. Capitani. Telefonare 83-944. 14871

**PRIVATO** vende occasione mobili oggetti antichi. Lettere, via Basilica 4. M8566

**REGISTRATORE** Geloso monolusso 4 [illegible], fonovaligia Philips 35.000 privata vende. Telefonare 887-604.

**SARTE**, occhi, il più grande assortimento: Bonne, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13340

**STUFE**, Federal, orizzonti, tedesche, pellets, [illegible] Stoll, giornali, grandi impianti, [illegible], pratiche, risparmio. Cocone. Brieno, corso Vittorio 86.

**SVENDO** [illegible] letto noce lungo, 170.000. Tinello 48.000. Telef. 882-396.

**TELESCOPIO** astronomico acquistasi urgenza occasione. Dettagliare mittendo subito. Lazzetti, via Passo 6, Roma.


# Automobilisti!

il **FAROGIRO D'ITALIA** gruppo mobile realizzato sotto il patrocinio della **ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIA SICURA** compie gratuitamente l'**OPERAZIONE FARI** presso il

## 40° SALONE DELL'AUTOMOBILE
(PIAZZALE INGRESSO PRINCIPALE)

Verificare l'efficienza e l'esatto orientamento dei propri fari è un preciso **DOVERE** di ogni automobilista per

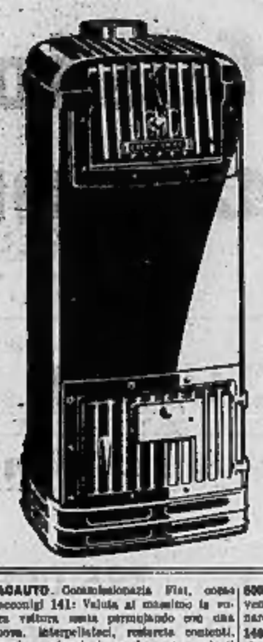
**LA PROPRIA E L'ALTRUI SICUREZZA**



# WARM MORNING
*a carbone - gas - nafta*

la stufa che ha conquistato il pubblico italiano

# 500000
stufe



**WARM MORNING**
funzionanti in Italia dimostrano che il pubblico italiano sa scegliere veramente il meglio

le stufe
**WARM MORNING**
sono prodotte esclusivamente dalle Fonderie e Officine di Saronno
Via Legnano 6 - Milano



1406

# ...Vanno a Capri!

Vanno a CAPRI, l'isola bella, l'isola delle Sirene, con la Grotta Azzurra, i Faraglioni, San Michele, Anacapri!
Vanno a CAPRI gratis per cinque giorni con soggiorno nel Grande Albergo "Cesare Augusto" dal quale si gode uno dei più bei panorami del mondo.
Comperate anche voi una **CASSETTA NATALIZIA CIRIO** costa solo 5000 lire e contiene: 28 prodotti Cirio assortiti, il libro CIRIO per la CASA 1959, un Buono per 50 etichette Cirio valevole per la raccolta e un Buono per partecipare al sorteggio di

**30 VIAGGI GRATIS a CAPRI.**

*Cassetta Natalizia* **CIRIO**

# FIAT

## Nuovo listino Fiat

# Impulso
## alla diffusione popolare dell'auto e alla economia dell'autotrasporto

### Vetture e veicoli industriali

**Listino 5 novembre 1958**

| | | |
|---|---|---|
| 500 | economica | L. 395.000 |
| | normale | L. 435.000 |
| 600 | berlina | L. 625.000 |
| | trasformabile | L. 640.000 |
| | multipla 4-5 posti | L. 760.000 |
| | multipla 6 posti | L. 775.000 |
| 1100 | berlina | L. 975.000 |
| | familiare | L. 1.125.000 |
| 1200 | granluce | L. 1.200.000 |
| | spyder | L. 1.375.000 |
| 1400 | berlina | L. 1.400.000 |
| | berlina diesel | L. 1.625.000 |
| 1900 | berlina | L. 1.800.000 |
| | granluce | L. 2.200.000 |

(Prezzi franco Filiali Italia - 5 ruote gommate, accessori d'uso)

| | | |
|---|---|---|
| 1100/T | cabinato | L. 1.125.000 |
| | camioncino pick-up | L. 1.175.000 |
| | camioncino sponde ribaltabili | L. 1.225.000 |
| | furgoncino | L. 1.250.000 |
| | autobus | L. 1.700.000 |

(Prezzi franco Filiali Italia - 5 ruote gommate, accessori d'uso)

| | | |
|---|---|---|
| 615/N | cabinato | L. 1.725.000 |
| | autocarro | L. 1.825.000 |
| | furgone | L. 2.050.000 |
| | autobus | L. 3.200.000 |

| | | |
|---|---|---|
| C.40/N (Il modello è disponibile con 4 diversi passi) | cabinato | L. 2.800.000 |
| | autocarro | L. 2.950.000 |
| C.50/N (Il modello è disponibile con 4 diversi passi) | cabinato | L. 3.100.000 |
| | autocarro | L. 3.250.000 |
| 642/N6 | cabinato | L. 3.650.000 |
| | autocarro | L. 3.800.000 |
| 642/N6R | cabinato | L. 3.725.000 |
| | autocarro | L. 3.875.000 |
| 642/T6 | trattore | L. 3.750.000 |
| 671/N2 | cabinato | L. 4.875.000 |
| | autocarro | L. 5.025.000 |
| 682/N2 | cabinato | L. 5.300.000 |
| | autocarro | L. 5.500.000 |
| 682/T2 | trattore | L. 5.400.000 |

**Autobus a motore centrale fuori cassa**

| | | |
|---|---|---|
| 314 | 34-40 posti | L. 6.250.000 |
| 309 | 41-49 posti | L. 7.600.000 |
| 306/2 | 52-62 posti | L. 10.700.000 |

(Prezzi franco fabbrica - 7 ruote gommate, accessori d'uso)

**A richiesta**

**Sovralimentazione** motore per autocarri ed autobus con variazione di potenza da 150 HP a 180 HP.

**Sospensioni pneumatiche** per autobus.

**Servo sterzo idraulico** per autocarri ed autobus.

*IN TUTTA ITALIA: FILIALI E COMMISSIONARIE FIAT*